Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 8 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733205; segreteria direzione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274080 - Pubblicità A.MANZONI & C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 2001

I carri allegorici sono rimasti nelle rimesse: la tradizionale sfilata slitta probabilmente all'estate prossima

La bora affonda il carnevale di Muggia

Raffiche a 100 chilometri orari. Alle 9.30 l'amara decisione: tutti a casa

La bora ha stoppato la sfilata dei carri a Muggia ma a Barcola non ha impedito il tradizionale tuffo di carnevale di Mario Cigar.

TRIESTE Niente sfilata dei carri allegorici alla 48.a edizione del Carnevale muggesano. Ha vinto la bora. Corso mascherato rinviato, ma a quando? Gli organizzatori rimandano a un vago «data da destinarsi». Di sicuro non sarà domenica prossima, quando le forze dell'ordine saranno mobilitate per il «G8 Ambiente». Il carnevale potrebbe addirittura slittare all'estate.

Ieri mattina le compagnie si sono riunite due volte, attendendo eventuali diminuzioni delle raffiche. Il primo vertice era stato fissato alle 7 del mattino ma solo alle 9.30 è arrivato il verdetto: «I carri non riuscirebbero a sopportare i refoli neanche durante il trasferimento dal capannone al centro città, per cui siamo costretti a sospendere la sfilata».

Già nel 1956 bora e neve hanno rimandato la sfilata ad alcuni giorni più tardi, così come il vento o la pioggia hanno posticipato il corso mascherato alla domenica successiva nel '62, nell'86 e, in tempi più recenti, nel '94 e '95. Si era trattato, però, di rinvii di pochi giorni. Nella storia del carnevale muggesano solo in un'occasione il rinvio era stato così a lungo termine: nel 1991 quando, a causa della guerra in Slovenia e in Croazia, la sfilata si tenne in luglio.

● *In Trieste*

Saltata la sfilata, le maschere deluse si rifugiano nella lettura dei giornali. (Foto Lasorte)

Un brutto spettacolo elettorale

Vizi di destra e di sinistra

di **Corrado Belci**

Per capire «cosa votare» e per sentire l'interesse a esprimere il proprio voto, è necessario che la gente riesca a guardare oltre lo «spettacolo».

Sia il centrosinistra che il centrodestra presentano immagini alterate dalla propaganda, dalla necessità di suscitare nella gente piuttosto viscerali reazioni contro il nemico» che ponderate ragioni «in favore di un programma». E poi i due poli maggiori non sono soli, ma c'è chi pretende di costruire uno schieramento «né-di-qua né-di-là», basato su un personaggio (vedremo con quale criterio e con quanto fondamento).

La rissosità e la frammentazione appaiono i principali vizi del centrosinistra.

C'è un vistoso «gap» tra i risultati ottenuti in cinque anni di buon governo da Prodi, D'Alema e Amato (risanamento finanziario, entrata nell'euro, inizio della correzione del welfare e dell'alleggerimento fiscale, flessione della disoccupazione) e la tendenza a fomentar liti da parte dei rumorosi protagonisti delle troppe formazioni germinate da quella parte.

Certo, il centrosinistra non è (e non può essere) un partito ma un'alleanza tra partiti diversi, e una certa dialettica è naturale, anzi indispensabile. Ma i contenuti riguardano le tradizioni culturali che lo compongono: quella social-democratica, quella popolare-cristiana e quella ambientalista.

Il comune denominatore è quello riformista, diverse sono le motivazioni che ne stanno alla base. C'è chi fonda il proprio riformismo sulla base dei fenomeni prevalenti nel tempo presente, chi invece lo costruisce su valori permanenti (centralità della persona umana, famiglia cardine sociale, solidarietà e condivisione anziché egoismo e individualismo), chi infine lo fa scaturire da una sensibilità specifica (rispetto dell'ambiente).

Questi sono aspetti seri e su queste cose nel centrosinistra il dibattito sarebbe fecondo, assai più che le stizzose diatribe che spesso scoppiano tra gli esponenti di taluni partiti, creati per assicurare la sopravvivenza politica di singoli personaggi.

Sicché il centrosinistra finisce per offrire un'immagine assai più logora della propria sostanza, malgrado le tappe forzate del treno di Rutelli arrivato in questi giorni sulla punta dello Stivale.

A destra, invece, appare rassicurante (anche se un po' stereotipato) il sorriso pubblicitario di Berlusconi, che riassume l'egemonia del consumismo, il travaglio post-fascista frenato da forti rigurgiti di nostalgie all'interno di An e la volgarità populista di Bossi. L'immagine propagandata dal centrodestra accredita un'Italia «azienda efficiente e moderna».

Di tanto in tanto Bossi macchia l'immagine attaccando il Papa («che fa bla bla») e Ciampi («se ne stia buono»).

● *Segue a pagina 2*

«Milosevic in cima alla piramide politico-criminale». Ma Kostunica avverte: «Niente processi sommari come quelli di Tito»

Belgrado va alla resa dei conti

Dopo il «piccolo Beria» arrestato l'ex capo della polizia. Si stringe il cerchio su Slobo

BELGRADO Si stringe il cerchio attorno a Milosevic. Dopo l'arresto di due dei suoi fedelissimi, l'ex capo dei servizi di sicurezza Rade Markovic e l'ex comandante della polizia di Belgrado Branko Djuric, il prossimo obiettivo potrebbe essere proprio lui, l'ex «zar jugoslavo».

La gente vuole vedere cadere le teste. Ma c'è chi frena, chi non vuole «i processi sommari dell'epoca di Tito», ed è lo stesso presidente jugoslavo Vojislav Kostunica.

In meno di 48 ore due dei più stretti collaboratori di Milosevic sono finiti in prigione. Markovic, soprannominato il «piccolo Beria» dal nome del capo della polizia segreta di Stalin, è il personaggio chiave di molti dei delitti eccellenti avvenuti in Jugoslavia ai tempi del regime.

Markovic e Djuric (l'ex capo della polizia di Belgrado) compariranno davanti ai giudici per uno di quegli episodi, il fallito attentato contro il leader dell'opposizione Vuk Draskovic che aveva lasciato sul terreno quattro morti.

● *A pagina 3*

Alessio Radossi

260 km di rete anticlandestini

È la ricetta di Bossi per Gorizia

● *A pagina 2*

CIRCO SANREMO

Enrico Papi, Raffaella Carrà e Megan Gale, protagonisti attesi a Sanremo.

Al via con polemiche e scossetta di terremoto

SANREMO S'inizia oggi (diretta Raiuno) con una serata-vetrina nel corso della quale i 16 big presenteranno i loro brani, il 51° Festival di Sanremo. I primi ospiti saranno l'ex leader dei Boyzone, Roman Keating e Laura Pausini. Proseguono, intanto, le polemiche sui duetti che la Carrà vuole realizzare con alcuni cantanti in gara. I discografici protestano contro quella che definiscono una «disparità di trattamento» in grado di condizionare le giurie. Ma la Rai non cede. Un brivido sul festival ieri sera dopo le 19.30 da una scossa di terremoto del 4° Richter.

● *Nella Cultura*

Novi Ligure: secondo gli inquirenti è da stabilire solo il grado di responsabilità

Sia Erika che Omar colpevoli Lo scaricabarile non convince

NOVI LIGURE Lo scaricabarile tra Erika e Mauro non sembra intaccare minimamente le opinioni degli investigatori, i quali restano convinti che all'omicidio della madre e del fratellino della ragazza abbiano preso parte entrambi. Gli investigatori sono alla ricerca dei riscontri alla tesi accusatoria secondo la quale Erika avrebbe ucciso fratello e madre. Sul ruolo, o meglio su quello che viene definito «grado di responsabilità e partecipazione» del suo fidanzato, non c'è ancora certezza.

Si ipotizza addirittura una premeditazione da parte dei due giovani. La ragazza fu introdotta in un giro balordo

Un investigatore si spinge a non escludere la possibilità che i ragazzi abbiano addirittura premeditato l'omicidio, forse quello della donna. Che, cioè, lo abbiano organizzato. Ma questa è solo una ipotesi investigativa che, per ora, non avrebbe alcun fondamento probatorio.

Comunque gli investigatori sono convinti Mauro sia stato nella villetta dei genitori di Erika per poco tempo, non più di una mezz'ora, anche se non ci sono tracce. In ogni caso, in città si sostiene che Erika e Mauro frequentavano un giro poco raccomandabile di coetanei, del quale faceva parte originariamente il ragazzo e nel quale, dopo essersi messi insieme, anche Erika sarebbe entrata.

● *A pagina 4*

Quasi l'80% di chi si è congedato dall'ateneo nel 2000 ha trovato lavoro entro l'anno

Laurea a Trieste garanzia d'impiego

TRIESTE E' quasi parità nel «derby» fra le università di Trieste e di Udine per ciò che concerne la velocità di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Il 73,7% di coloro che hanno completato nel '99 in Friuli il ciclo di studi ha trovato lavoro entro un anno dal giorno della tesi, mentre per i laureati triestini lo stesso dato è solo leggermente più basso: 72,3%. Ma è un pareggio che esalta assieme i due atenei, in quanto entrambi si collocano nelle posizioni di vertice nella graduatoria nazionale. Nell'aggiornamento dei risultati fatto al termine del 2000 Trieste è riuscita addirittura a migliorare la sua percentuale, portandola al 79,5, con un miglioramento del 7,2% in un solo anno, che la porta fra l'altro a collocarsi ben al di sopra della media nazionale.

● *A pagina 6*

Nella massima serie non perdono una battuta le prime quattro. In C2 gli alabardati pareggiano per 1-1 in casa dell'ultima in classifica

La Triestina non vince neppure con il Sandonà

TRIESTE Neanche sul campo del Sandonà, la squadra che chiude la classifica della C2 girone A, la Triestina è riuscita a vincere. E dire che la trasferta era iniziata nel migliore dei modi, visto che gli alabardati sono passati in vantaggio con Coppola già al primo minuto di gioco. Il vantaggio però è durato ben poco, visto che i veneti sono riusciti a pareggiare solo 8' più tardi. Né per tutto il resto della gara la Triestina è riuscita a cogliere l'occasione di accreditare le sue ambizioni di promozione. Delusi senza neanche la forza di contestare, i tifosi al seguito. E dire che la giornata era quanto mai propizia visto che la capoclassifica Mestre è caduta pesantemente a Busto Arsizio (3-0) e la vice-leader Padova non è andata oltre lo 0-0 a Legano. Gli alabardati ora sono quarti, dopo la Pro Patria, a 6 punti dal vertice.

L'alabardato Coppola, autore del gol-lampo.

In serie A, la capolista Roma ha vinto per 2-0 a Vicenza, la Juve ha piegato il Milan per 3-0, la Lazio in una gara pirotecnica ha piegato per 5-3 il Verona, il Parma ha travolto il malcapitato Perugia con una secca cinquina e l'Inter - subito in svantaggio a San Siro con l'Udinese - per fortuna di Tardelli è riuscita a ribaltare il risultato in un 2-1 a suo favore. Stesso risultato con cui il Bologna (grazie alla doppietta di Signori) ha piegato la resistenza del Napoli.

● *Nello Sport*

SCI ALPINO

Isolde Kostner, grande impresa anche in superG

LENZERHEIDE Ancora una grande impresa di Isolde Kostner che, dopo aver in pratica messo già le mani sul titolo di discesa libera grazie al 6° posto di sabato, a Lenzerheide, sulle nevi svizzere ieri ha superato se stessa andando a vincere il superG valido per la Coppa del mondo. Si tratta del suo terzo successo stagionale, cui va aggiunta la medaglia d'argento conquistata proprio in superG ai recenti Mondiali di Sankt Anton, e del 12° in carriera.

● *Nello Sport*

KataWeb KwSport.com Segui tutto lo sport, ogni giorno, in diretta. KataWeb

Fini chiude la conferenza programmatica di Napoli e rifiuta per il suo partito un ruolo di pura rappresentanza

An vuole contare di più nel Polo

Fisichella critica la legittimazione del Carroccio: «Possono ridurci a una Lega del Sud»

DALLA PRIMA

Vizi di destra e di sinistra

Berlusconi si irrita, per il danno tattico subito, in privato telefona parolacce all'importuno alleato e in pubblico assicura che su Bossi «garantisce» lui, che tiene il coltello per il manico della fideiussione assicurata alla Lega.

Bossi allora fa lo spogliarello, si toglie di dosso prima la secessione, poi si sveste del motto «mai coi fascisti», va a Napoli con An, giura che non dirà mai più «terun» e abbraccia la Mussolini. Rovesciata della Lega, o Lega rovesciata se più vi piace.

Anche sui collegi si farà un buon compromesso tra candidature e «ricostituenti», come diceva il vecchio Zoli.

Tempo fa il Cavaliere ha dovuto fare il pompiere con Storace e con Previti, quando il primo ha proposto la censura e il secondo ha promesso che – se la destra vincerà le elezioni, «farà piazza pulita». Entrambi i bertoldi, confessando i carati della propria democraticità, hanno messo in sospetto gli ambienti europei. Ma niente paura, «garantisce» Berlusconi.

E per il garante chi garantisce? Il legale Previti o il finanziere Dell'Utri?

Ora, all'assemblea di An, Berlusconi decide lui, all'improvviso (voce dal sen fuggita), che sono finiti i giorni delle buone maniere: rivela addirittura cosa farà un organo del prossimo Parlamento, come la Giunta delle elezioni, e annuncia che cambierà da solo la prima parte della Costituzione. È il preannuncio della dittatura della maggioranza e forse della dittatura personale; italiano avvisato, mezzo salvato.

E tuttavia per il centro-destra (o destra centro?), l'immagine è ancora assai più lustra del contenuto.

Resta lo schieramento «né di qua né di là». In teoria non lo si può escludere. Ma occorre anzitutto l'approdo a una articolazione diversa dell'assetto politico e del sistema elettorale, poi un dibattito serio tra le qualità dei riformismi e la prospettiva di una destra liberal-moderata. All'inizio del secolo scorso don Sturzo ne seppe qualcosa.

Nessun protagonismo personale può surrogare – nemmeno nell'era dell'apparenza – questi problemi seri, con cui prima o dopo la storia conduce a fare i conti.

Corrado Belci

Il presidente replica che non accetterà una Yalta tutta italiana

ROMA Gianfranco Fini rivendica per Alleanza nazionale un ruolo da protagonista nel futuro governo della Casa delle libertà. Alla chiusura della Conferenza programmatica del suo partito a Napoli, in parte «oscurata» nei giorni scorsi dalla presenza di Berlusconi e di Bossi, in vena di riconciliazione con il Sud, il leader di An ha inviato chiari messaggi agli alleati. «Dobbiamo dimostrare - ha detto nel discorso finale della tre giorni - che le elezioni non le vincerà solo Berlusconi, ma noi insieme a lui con lealtà». «La destra italiana è

Gianfranco Fini

nata prima della coalizione e chi c'era in precedenza non ha nulla da temere dal futuro». Alleanza nazionale sarà pienamente fedele al «patto politico» con gli alleati, agli impegni programmatici presi, ma da qui deve partire «alla grande» il rilancio della destra nella coalizione. «Questo - ha sottolineato Fini tra gli applausi - non è un appello, ma un ordine. Mai e poi mai la destra potrà limitarsi ad avere un ruolo di rappresentanza».

Berlusconi l'altro giorno ha di nuovo dichiarato che saranno Fini e il leader del Ccd Pier Ferdinando Casini i suoi vice a palazzo Chigi nel caso di vittoria alle elezioni. Ma il presidente di An non ha precisato cariche o ruoli precisi. «Chiediamo maggiori responsabilità», ha spiegato, «non per comandare, ma per dimostrare di saper governare». Per raggiungere questo obiettivo, quindi, vanno bene sia un vice presidente del Consiglio che un ministero importante.

A Bossi Fini ha mandato a dire che rifiuta per An il ruolo di partito del Sud contrapposto al Carroccio, titolare degli interessi del Nord. «An non sarà mai paladina del Sud contro il Nord, e men che mai una sorta di Lega del Sud che abbandona una parte del Paese ad altre forze - ha affermato Fini -. Siamo una forza politica nazionale. Vogliamo vincere non solo al Sud, ma anche al centro e al Nord».

Fini ha comunque ringraziato per la calorosa accoglienza riservata dalla platea napoletana di An al Senatur. Domenico Fisichella, intervenuto ieri prima del discorso del leader, aveva criticato la legittimazione e l'accoglienza offerta a Bossi proprio per il richio che An possa apparire come la Lega del Sud. Ma Fini gli ha risposto che An «non accetterà mai un patto di Yalta che attribuisca zone di influenza stabilite in precedenza».

Tuttavia Fini, che dovrebbe presentarsi come capolista nel proporzionale in Campania, in Lazio e in Puglia, si presenterà indubbiamente come garante delle regioni meridionali nella Casa delle libertà, contro le tentazioni «nordiste» del Senatur. Nello stesso tempo il nuovo «asse» che si è creato con la Lega, rinsaldato dalla visita di Bossi alla conferenza di An, potrà servire a fare fronte comune per arginare Berlusconi e assicurarsi quella visibilità che il candidato premier tende ad oscurare.

Marina Maresca

IL CASO

Accuse del Senatur alla sinistra

Bossi: una rete di 260 km per fermare nel Goriziano l'immigrazione clandestina

BUSTO ARSIZIO Una rete lunga 260 chilometri e un pò di camionette della polizia. Questa la ricetta del leader della Lega Nord, Umberto Bossi, per fermare l'immigrazione clandestina. Bossi l'ha proposta nel corso di un intervento, a Busto Arsizio, dove ieri si è svolta una fiaccolata contro gli ingressi illegali di extracomunitari. «A Gorizia - ha detto il leader della Lega - ci sono 260 chilometri di frontiera dove passano gli extracomunitari provenienti dall'est. Per evitare l'ingresso illegale si può tirar su una rete e posizionare un pò di camionette della polizia». Ma la sinistra fino adesso non ha preso provvedimenti - ha aggiunto Bossi - perchè in Friuli passano mezzo milione di clandestini all'anno che, una volta che potranno votare porteranno alla sinistra 2 milioni e mezzo di voti in più nell'arco di 5 anni».

«Sono stati legalizzati un milione e 200 mila extracomunitari e solo 400 mila lavorano, mentre altri 800 mila non fanno un kaiser» ha aggiunto Umberto Bossi. Un applauso lungo 6 minuti ha accolto il segretario della Lega Nord: «Non vi racconterò i particolari dell' accordo con Berlusconi - ha esordito - altrimenti la sinistra ci copia. Posso però dirvi che abbiamo dato il via a un cambiamento epocale e che fra i punti dell'accordo ci sono la scuola, la sanità e la pulizia contro la microcriminalità. Scuola, sanità pulizia che devono essere a livello regionale».

Il Cavaliere continua a dire no al faccia a faccia in tv con quello che definisce un «leader in affitto»

Berlusconi-Rutelli, guerra a distanza

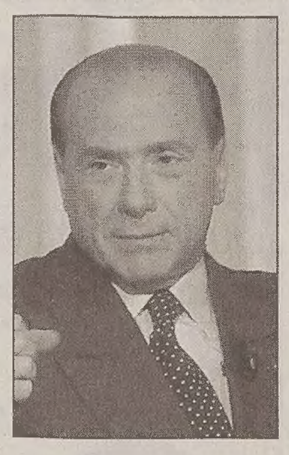
ROMA Per il centrosinistra il problema dell'ineleggibilità di Francesco Rutelli sollevato da Silvio Berlusconi non esiste. «Intimidatorio», secondo il candidato premier del centrosinistra, l'annuncio del Cavaliere di sbarrargli le porte del Parlamento dopo le elezioni, quando il centrodestra sarà maggioranza e controllerà quindi la giunta per le elezioni di Montecitorio. Ma il leader della Casa delle libertà insiste nella scelta di delegittimare il suo avversario, e ancora una volta rifiuta il confronto diretto in tv.

«Non posso mica abbassarmi al livello di un leader preso in affitto, fasullo, un professore di pubbliche relazioni a contratto con l'Ulivo», ha detto ieri a Bilbao, dove ha partecipato col premier spagnolo Josè Maria Aznar e i leader del Ppe ad una manifestazione contro il terrorismo dell'Eta; nei paesi baschi si voterà a maggio.

Berlusconi però ha parlato soprattutto delle elezioni italiane, che «siamo sicuri ci porteranno al governo». Con l'Ulivo nessun dialogo, dunque, con Rutelli nessun faccia a faccia. «È un ragionamento politico, mica un' offesa» afferma il Cavaliere. La disponibilità sarebbe forse diversa se alla guida del centrosinistra ci fosse Massimo D'Alema, che Berlusconi continua a desiderare come suo interlocutore.

È scontro tra i due schieramenti anche sulle riforme, dopo la promessa di Berlusconi di cambiare la Costituzione grazie alla schiacciante maggioranza che conquisterà in Parlamento. «Io non dico di fare le riforme a maggioranza, dico che c'è una procedura costituzionale, quella del 138. E poi l'esempio ce lo ha dato la sinistra con il federalismo, anche se non credo che arriveranno al 51%». Per dare a Berlusconi una risposta sulle riforme oggi il centrosinistra ha in programma un vertice.

Rutelli replica ai toni aggressivi di Berlusconi, dichiarando di voler contrastare con «la forza della calma e della fiducia il nervosismo di chi sente perdere terreno». «Si presentano come moderati - accusa - ma hanno imparato tutta l'arroganza di Bossi e l'estremismo di destra, un moderatismo a parole, ma che è invece contaminato dal populismo di An al Sud e dall'oltranzismo leghista al Nord».



Silvio Berlusconi

Francesco Rutelli

Sia che si voti il 6 che il 13 maggio il centrosinistra

Il candidato dell'Ulivo: «Moderati a parole, ma arroganti nei fatti»

giudica del tutto campata in aria la tesi dell'ineleggibilità di Rutelli perchè si sarebbe dimesso troppo tardi da sindaco di Roma.

«Berlusconi non conosce le regole e questo dà la misura dei suoi metodi autoritari e parafascisti», attacca il leader del Pcdi Oliviero Diliberto. Per il socialista Enrico Boselli le sue aggressioni nascondono la difficoltà a confrontarsi sulle cose concrete perchè sa che su queste «la partita è chiusa». La campagna elettorale si fa dunque sempre più incandescente. E dal voto siamo ancora lontani.

m.m.

Il virus dell'afta epizootica potrebbe avere attraversato la Manica. Ammissioni dal governo di Londra che non ha perso tempo a avvisare Bruxelles

Dopo mucca pazza, dalla Gran Bretagna pecore infette

Sono in corso controlli per rintracciare tutti i capi partiti da alcune fattorie dove si è manifestata l'infezione

LONDRA Il virus dell'afta epizootica, che si sta diffondendo a macchia d'olio in Gran Bretagna malgrado le misure prese per circoscriverlo, potrebbe aver già attraversato la Manica ed essere sbarcato sul continente. Il governo di Londra ha ammesso ieri che pecore infette forse sono state esportate in Europa da un allevatore inglese. Se questo allarme fosse confermato, vorrebbe dire che, dopo il morbo della mucca pazza ed i pericolosi mangimi con farine animali, dalla Gran Bretagna è in arrivo un'altra calamità per l'industria zootecnica europea. Ma questa volta Londra non ha perso tempo ed ha avvertito del pericolo Bruxelles.

L'Unione europea ha già vietato da giovedì l'importazione di bestiame e prodotti caseari britannici, ma c'è il rischio che pecore infette siano arrivate in Europa prima del blocco e prima di martedì, giorno in cui è stato segnalato il primo caso di infezione in un mattatoio dell'Essex, nel sud-est dell'Inghilterra.

Le pecore a rischio sono quelle di una fattoria a Highampton, nel Devon (sud-ovest Inghilterra), dove ieri è stato trovato il virus. Il proprietario è un commerciante di bestiame che possiede complessivamente tredici allevamenti - undici nel Devon e due in Cornovaglia - e che esporta grandi quantità di ovini in tutta Europa. A causa della Bse, che sebbene in calo continua ad essere presente fra le mandrie britanniche, l'esportazione di bovini vivi in Europa non è consentita.

A Highampton ci sono 600 bovini e 1.500 pecore. Finora segni della malattia sono stati trovati solo fra le mucche: una bestia ha già le afte in bocca ed altre 50 presentano una salivazione eccessiva che è considerata un sintomo del virus. Sono in corso i controlli sulle pecore, ma la diagnosi sugli ovini è più difficile che su maiali e mucche, ha detto il capo veterinario Jim Scudamore, dicendosi inoltre «ragionevolmente certo» che animali di questa fattoria sono stati venduti all'estero. La speranza è che ciò sia avvenuto prima dell'arrivo del virus nell'allevamento. Sono in corso controlli per rintracciare tutti i capi partiti da quella fattoria e da altre sei dove si è manifestata l'infezione.

Intanto sembra però che la Gran Bretagna, malgrado le misure eccezionali e tempestive adottate, stia perdendo la lotta per contenere l'afta epizootica che, con la scoperta di capi malati nel Devon ora risulta presente in tutto il Sud del Paese, oltre che nel nord-est dell'Inghilterra da dove, secondo le indagini fatte, sarebbe partita 14 giorni prima della segnalazione del primo caso nel mattatoio dell'Essex.

Dopo aver vietato per una settimana tutti i movimenti di bestiame nel Paese, ieri le autorità hanno chiuso al pubblico tre parchi reali a sud-ovest di Londra, compreso quello di Richmond, per evitare che il virus contagi i cervi che lì vivono dai tempi di Enrico VIII. La chiusura è a tempo indeterminato e riguarda, oltre a Richmond, Hampton Court e Bushy Park. Nei tre parchi vi sono diverse ville. I residenti potranno accedere solo da alcuni cancelli e dopo aver spruzzato disinfettante su scarpe e pneumatici delle auto.

Intanto continua l'abbattimento di migliaia di capi a rischio di afta. Ad ogni animale, prima del colpo mortale, viene fatto un prelievo di sangue per controllare l'effettiva diffusione del virus. Nella sola fattoria Burnside, in Northumberland (nord-est Inghilterra) sono stati già uccisi 800 maiali. Le carcasse sono state accatastate all'aperto per essere bruciate.

Pecoraro Scanio inoltrerà oggi la richiesta ai ministri dell'Agricoltura

Bse: norme uniche nell'Ue

ROMA Garanzie di norme uniche per tutti i Paesi europei nella lotta contro la Bse. È questa la richiesta che il ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, intende presentare alla riunione del Consiglio dei ministri europei dell'agricoltura, in programma oggi a Bruxelles. Lo rende noto lo stesso ministero in un comunicato. Il ministro intende inoltre chiedere «che vengano rilanciati l'agricoltura e l'allevamento di qualità». Secondo Pecoraro Scanio, «non possiamo più pensare che vengano concesse deroghe su base geografica con discriminazione fra Stati membri, nè che sugli abbattimenti le ragioni sanitarie siano diverse nei vari Paesi». Il ministro chiede norme uniche per deroghe e abbattimenti e più fondi. «Rispetto ai fondi - conclude la nota - anche l'Italia chiederà un maggiore impegno dell' Europa, aumentando gli stanziamenti del bilancio agricolo e non certo danneggiando altri settori della stessa agricoltura».

Assieme ad almeno 300 trattori, circa 2000 allevatori soprattutto belgi ma anche di altri Paesi europei sono intanto attesi in una Bruxelles quasi in stato d'assedio per la presenza dei ministri dell'agricoltura dell'Ue chiamati a discutere della crisi mucca pazza. Gli allevatori reclamano sostegno economico per evitare perdite causate dal crollo del mercato della carne (quasi -30% nell'Ue). Già ieri la polizia ha circondato il quartiere comunitario con cavalli di frisia e filo spinato. Oggi sarà bloccata la stazione della metropolitata davanti alla sede del Consiglio dei ministri e si prevede traffico caotico in vaste zone della città, oltre che in corrispondenza di alcuni snodi del suo raccordo anulare. Manifestazioni sono state preannunciate anche in almeno cinque città belghe.

Punto centrale all'ordine del giorno del consiglio agricolo di oggi è un primo dibattito sul controverso «piano in sette punti» del Commissario Ue all'agricoltura, Franz Fischler, che punta a ridurre in futuro la produzione di carne bovina promuovendo inoltre metodi di allevamento più rispettosi dell' ambiente.

Il costo del personale nei ministeri

Ecco a quanto è ammontato il costo per il personale dei ministeri italiani nel primo semestre 2000

Ministero	Costo personale (IN MIGLIAIA DI LIRE)	Peso sul totale
Pubblica Istruzione	26.670.513	52,06%
Difesa	8.361.657	16,32%
Interno	5.845.048	11,41%
Giustizia	3.653.574	7,13%
Finanze	3.276.069	6,40%
Tesoro	652.063	1,27%
Beni Culturali	619.054	1,21%
Affari Esteri	562.288	1,10%
Lavoro	552.940	1,08%
Trasporti	406.752	0,79%
Politiche Agricole	224.560	0,44%
Lavori Pubblici	140.028	0,27%
Sanità	79.482	0,16%
Comunicazioni	63.802	0,12%
Industria	54.633	0,11%
Ambiente	27.997	0,05%
Università e ricerca	18.466	0,04%
Commercio Estero	17.006	0,03%

Fonte: Ministero del Tesoro

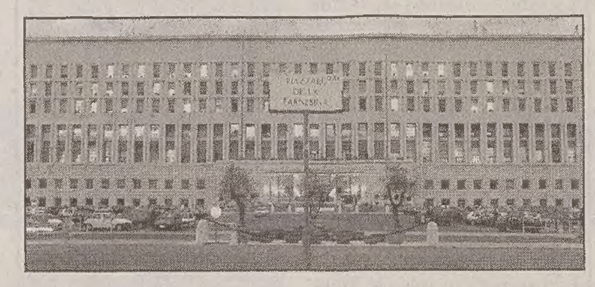
ANSA-CENTIMETRI

Con circa 26 miliardi assorbe più della metà delle spese per il personale delle amministrazioni centrali dello Stato

L'Istruzione è il ministero più caro

ROMA Il ministero della Pubblica Istruzione assorbe più della metà delle spese per il personale in Italia: per coprire il costo di stipendi e missioni nei primi sei mesi dello scorso anno lo Stato ha versato a questo dicastero oltre 26 miliardi di lire. È più della metà del costo totale di tutto il personale delle amministrazioni centrali e quasi 10 volte l'esborso per i dipendenti di altri dicasteri quali Finanze e Giustizia.

È il quadro delineato nel budget di revisione dei costi per il 2000 stilato dal ministero del Tesoro secondo il quale nel primo semestre dello scorso anno per pagare gli stipendi al personale di 18 ministeri sono stati spesi in totale circa 51 miliardi di lire, 26 dei quali (ovvero il 52,06%) destinati al solo ministero della Pubblica Istruzione. In seconda posizione tra i ministeri più cari in termini di costo del personale, quello della Difesa con 8 miliardi 361 milioni (16,32% del totale), seguito dall'Interno (5 miliardi 845 milioni, 11,41%), da Giustizia (3 miliardi 653 milioni, 7,13%) e Finanze (3 miliardi 276 milioni, 6,40%).



Il palazzo della Farnesina, sede del ministero degli Esteri.

Dall'altro lato della classifica, tra i dicasteri con i minori costi di mantenimento del personale, spiccano invece il Commercio estero, il ministero dell' Università e ricerca scientifica e quello dell'Ambiente.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733 111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Bona, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, l'anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («Ivo»).

La tiratura del 25 febbraio 2001 è stata di 65.200 copie

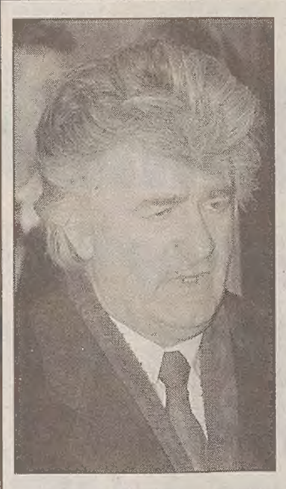
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

BELGRADO Il lungo elenco dei ricercati dall'Aia: sono ministri, poliziotti e alti ufficiali

Nel mirino gli uomini di Slobo

Il regime si è già macchiato dell'eliminazione di oppositori



Karadzic, il teorico della pulizia etnica in Bosnia è ricercato dal Tpi

BELGRADO Una lunga scia di sangue unisce «gli uomini del presidente», i fedelissimi dell'ex leader serbo Slobodan Milosevic. Ministri, capi della polizia, alti ufficiali. Ecco i nomi dei vivi e dei morti, dei ricercati e dei latitanti. E degli oppositori entrati nel mirino del regime.

Slobo a parte, uno dei maggiori ricercati è **Radovan Karadzic**, latitante, il «teorico» della pulizia etnica in Bosnia. E' ricercato dal Tribunale dell'Aia. Non ha la cittadinanza serba e quindi si nasconderebbe nell'area di Pale, non lontano da Sarajevo. Si dice che sua madre stia molto male. Vive a Niksic, in Montenegro. E Karadzic vorrebbe vederla prima di morire. La Sfor è allertata.

Ratko Mladic, latitante, ricercato dall'Aia, ha condotto le milizie serbo-bosniache nei più efferati crimini dei Balcani, come quello di Srebrenica. Potrebbe essere il primo a cadere nella rete della Nato, sostiene il procuratore capo del Tpi, Carla Del Ponte. E' stato visto di recente a Belgrado, ma per il ministro degli Interni Mihailovic non si trova più nella capitale serba.

L'ex ministro della Difesa **Dragoljub Ojdanic**, l'ex capo della polizia **Vlajko Soljkovic** e l'ex primo ministro federale **Nikola Sajinovic** sono anch'essi ricercati dal Tpi per i crimini perpetrati in Kosovo. Anche la cosiddetta «Troika di Vukovar», gli ufficiali che condussero la battaglia per la presa della città croata nel 1991 (considerata la Stalingrado dei Balcani), **Mile Mrksic**, **Veselin Sljivankanin** e **Mile Radic** sono nel mirino della Nato.

L'arresto di **Rade Markovic**, ex capo della polizia segreta serba, di **Branko Djuric**, già comandante della polizia di Belgrado, riporta di attualità anche alcuni degli omicidi eccellenti e di altri casi controversi registrati in Jugoslavia negli ultimi anni. Ecco alcuni dei più famosi del 2000, anno in cui Markovic è stato nominato capo dei servizi di sicurezza.

Zeljko «Arkan» Raznjatovic, comandante delle «Tigri», i paramilitari accusati di orrendi massacri in Bosnia e in Kosovo, incriminato dal Tribunale internazionale dell'Aja. Ucciso il 15 gennaio nella hall dell'Hotel Intercontinental di Belgrado. **Ivan Stambolic**, ex presidente serbo, ex alleato di Milosevic poi caduto in disgrazia. Scomparso il 25 agosto mentre stava facendo jogging. Secondo il suo avvocato, la polizia segreta sa dove si trova o che fine ha fatto.

Vuk Draskovic, ferito da colpi di arma da fuoco mentre era nella sua casa al mare in Montenegro nella notte tra il 15 e il 16 giugno. Il leader dell'Spo accusa direttamente Milosevic. L'anno prima l'episodio dell'incidente, per il quale sono stati arrestati Markovic e Djuric. **Pavle Bulatovic**, ministro della difesa jugoslavo, 52 anni, fedelissimo del presidente Slobodan Milosevic. Assassinato a raffiche di mitra la sera del 7 febbraio mentre siede ad un tavolo del ristorante di uno stadio di Belgrado.

Zika Petrovic, capo della Jat, la compagnia di bandiera jugoslava. Assassinato il 25 aprile davanti alla sua casa di Belgrado.

Nel 1999, infine, la morte di **Slavko Curuvija**, giornalista indipendente, una delle voci più critiche nei confronti di Milosevic. Assassinato a Belgrado durante la campagna della Nato contro la Jugoslavia. Un gruppo per la difesa dei diritti umani accusa dell'omicidio i servizi segreti serbi.

a.r.

«Arkan», comandante dei paramilitari, ucciso in un albergo belgradese

BELGRADO Segnali inequivocabili dopo i recenti arresti dell'ex capo della polizia e di quello dei servizi di sicurezza, due fedelissimi del despota

Un cerchio sempre più stretto attorno a Milosevic

Il nuovo Presidente Kostunica frena: «Non vogliamo processi sommari come ai tempi di Tito»

La popolazione vuol vedere finalmente cadere delle teste a parziale soddisfazione della profonda crisi economica in cui il Paese è stato portato

BELGRADO Si stringe il cerchio attorno a Slobodan Milosevic, l'ex presidente serbo che il Tribunale penale internazionale dell'Aia indica come principale imputato per i crimini commessi in Kosovo. Dopo l'arresto di due dei suoi fedelissimi, l'ex capo dei servizi di sicurezza Rade Markovic e l'ex comandante della polizia di Belgrado Branko Djuric, il prossimo obiettivo potrebbe essere proprio lui, Slobo. La gente vuole vedere cadere le teste. Ma non tanto per i responsabili dei crimini di guerra, quanto piuttosto per coloro che hanno trascinato il Paese in una crisi economica che sembra senza via di uscita.

Ma c'è chi frena, chi non vuole «i processi sommari dell'epoca di Tito» come il presidente Vojislav Kostunica. E chi, invece, come il primo ministro Zoran Djindic, preme sull'acceleratore: ha già annunciato una profonda ristrutturazione e depoliticizzazione delle forze di sicurezza.

In meno di 48 ore due dei più stretti collaboratori dell'ex zar serbo sono finiti in prigione. Markovic, soprannominato il «piccolo Beria» dal nome del capo della polizia segreta di Stalin, è il personaggio chiave di molti dei delitti eccellenti avvenuti in Jugoslavia ai tempi del regime. Lui e Djuric (l'ex capo della polizia di Belgrado) compariranno davanti ai giudici per uno di quegli episodi, il fallito attentato contro il leader dell'opposizione Vuk Draskovic che aveva lasciato sul terreno quattro morti. Djuric è sospettato per la prontezza con la quale si era recato (appena 10 minuti) sul luogo dell'incidente.

Il nome del «piccolo Beria» è stato invece fatto in molte altre occasioni: dall'uccisione del comandante paramilitare Zeljko «Arkan» Raznatovic all'assassinio del giornalista e editore Slavko Curuvija dell'aprile 1999. Markovic saprebbe inoltre quale sia stato il destino dell'ex leader comunista Ivan Stambolic, padrino di Milosevic poi tradito dal suo protetto, scomparso misteriosamente il 25 agosto 2000.

«Questi arresti - afferma il ministro della giustizia serbo Vladan Batic - sono un passo importantissimo, perchè potranno stringere la rete attorno a Milosevic. E solo un inizio: probabilmente c'è proprio Slobo in cima a questa piramide politico-criminale. Noi vogliamo però che tutto avvenga in base a prove concrete, a fatti, ad argomenti inoppugnabili, per non creare confusioni e non dare l'idea di una vendetta».

Sulla stessa linea, moderata, è il successore di Milosevic, il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica. «Non cerchiamo processi sommari come quelli fatti da Josip Broz Tito dopo la seconda guerra mondiale, le cui conseguenze paghiamo ancora adesso. Faremo ciò che va fatto in un Paese basato sullo stato di diritto».

Alessio Radossi

BELGRADO Lamentele del procuratore capo del Tribunale internazionale

«La Nato non cerca a dovere»

BELGRADO La Nato non si sta impegnando abbastanza per catturare i criminali di guerra nella Bosnia-Erzegovina. E' quanto ha dichiarato, secondo il giornale tedesco «Die Welt», il procuratore capo del Tribunale penale internazionale dell'Aia, signora Carla Del Ponte. Le truppe dell'alleanza non starebbero infatti riservando la dovuta energia nella ricerca di vari personaggi come l'ex leader dei serbo-bosniaci Radovan Karadzic, accusato di genocidio e crimini di guerra. E se l'altro giorno, la Del Ponte aveva pronosticato che il primo a cadere nelle rete dovrebbe essere l'ex generale Ratko Mladic, nel testo del giornale tedesco il procuratore capo si chiede come mai, dopo cinque anni, Karadzic possa essere latitante. «Visto che - aggiunge - si trova su un territorio che è sotto il controllo dei militari di una potenza mondiale». «Se non si sa dove si trova, è possibile che semplicemente non lo si stia cercando».

Tornando agli arresti delle ultime ore a Belgrado, la sensazione dal punto di vista politico, è che l'Occidente stia lasciando a Belgrado la gestione della cattura di Milosevic. Se l'ex leader serbo dovesse venire condotto dalla Nato davanti ai giudici dell'Aia, potrebbe lanciare accuse imbarazzanti, come ad esempio quanto detto in una recente intervista rilasciata a un quotidiano italiano. Ossia, che sono stati proprio gli occidentali a «sostenere» il suo regime, finché ciò era conveniente, in vista della firma dell'accordo di Dayton.

Molti analisti concordano inoltre sul fatto che gli arresti di persone finora considerate potentissime, perchè vicine a Slobo, dimostrano un sempre maggiore controllo delle nuove autorità democratiche su quelli che erano i pilastri del passato potere, polizia ed esercito. Fra gli esponenti del regime di Milosevic già in carcere, va ricordato anche l'ex direttore della tv di stato Dragoljub Milanovic: nell'aprile 1999 era stato avvertito, sapeva dell'imminente bombardamento della Nato contro la sede dell'emittente, ma obbligò 16 persone a fare da scudi umani e pagare con la vita il prezzo della propaganda di regime.

a.r.

Carla Del Ponte

Affaire Telekom serba: Dini riferirà mercoledì in aula

ROMA «Le inchieste sono sempre benvenute e io sono ben lieto di rispondere mercoledì in Parlamento». Lo ha detto il ministro degli Esteri Lamberto Dini riferendosi alla vicenda dell'acquisto di una quota del capitale della Telekom Serbia da parte di Telecom Italia e ha anche anticipato la linea generale del suo intervento. «In Parlamento - ha aggiunto Dini - risponderò sulla dinamica di questa operazione, che è una operazione finanziaria sulla quale in fondo non c'è molto da chiarire».

«Il compito del governo e della politica estera è certamente quello di spianare la strada alle nostre imprese impegnate a posizionarsi all'estero, lo facciamo in continuazione specialmente quando questo ci viene richiesto, lo facciamo per risolvere i problemi e portare avanti il sistema Italia». «Tuttavia - ha ribadito Dini -, nel caso dell'operazione Telekom Serbia, nessuno ha chiesto al governo di interessarsene, la società ha portato avanti da sola questo negoziato, nel quale le autorità di governo non sono mai intervenute né tantomeno il ministro degli Esteri». «Dirò in Parlamento - ha aggiunto - che al momento in cui Telecom ha iniziato la trattativa e poi l'ha conclusa non c'erano controindicazioni politiche: Telecom, la Stet erano in competizione durissima per l'acquisizione di quella partecipazione con le grandi compagnie telefoniche europee sulle quali nessuno ebbe da ridire».

La Procura di Belgrado ha intanto ordinato l'interrogatorio di Milan Milutinovic, presidente serbo, sulle presunte irregolarità commesse nella vendita delle azioni della Telekom Serbia. In particolare si dovrà chiarire dove sono spariti 32 miliardi dei 1568 pagati per il 49% delle azioni della società.

MEDIO ORIENTE L'appello alla pacificazione dell'inviato di Bush non riduce la distanza fra le posizioni dei contendenti. Israele vuole ora impegni precisi sulla cessazione delle violenze

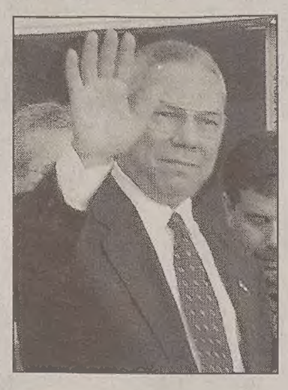
Sharon a Powell: «Barak stava per fare troppe concessioni»

Arafat insiste sulla questione dei Territori e pretende che i negoziati riprendano dal punto in cui sono stati lasciati

TEL AVIV Un rinnovato appello a «fermare la violenza da entrambe le parti» e un invito a porre fine «al più presto» all'asfissiante chiusura dei Territori da parte di Israele: è stato questo il duplice messaggio che il segretario di Stato Usa, Colin Powell, ha portato ieri al premier eletto israeliano Ariel Sharon e al presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat. Ma la visita di Powell - che ha incontrato ieri mattina Sharon a Gerusalemme e poi Arafat a Ramallah - è stata caratterizzata, come riferiamo a parte, anche da nuove violenze.

La distanza fra le posizioni di israeliani e palestinesi rimane intanto immutata, e nella sua prima, interlocutoria presa di contatto con le due parti non sembra che il segretario di Stato Usa sia riuscito a ridurla.

«Il governo che guiderò non condurrà negoziati sotto la pressione della violenza e del terrore», ha ribadito Sharon nella conferenza stampa congiunta dopo l'incontro con Powell, al quale - secondo la radio di Stato israeliana - ha confermato di giudicare «eccessive» le concessioni che il suo predecessore Ehud Barak sarebbe stato pronto a fare a Arafat nel quadro di un accordo di pace globale. Prima fra tutte il riconoscimento di una parziale sovranità palestinese su Gerusalemme Est. E anche per l'allentamento della chiusura dei Territori, per cui si è dichiarato disponibile a attuare una serie di misure, Sharon ha posto precise condizioni: una dichiarazione pubblica di Arafat per la «rinuncia alla violenza e all'incitamento alla violenza» e il ripristino del coordinamento tra israeliani e palestinesi in materia di sicurezza.



Colin Powell

«Una volta ristabilita la calma, siamo pronti a negoziare con i palestinesi», ha quindi affermato Sharon, che ancora alla vigilia della visita di Powell ha ribadito che il processo di pace dovrà ripartire su «nuove basi», mirando per ora a «accordi a interim a lungo termine» e non più a un'«intesa finale».

Da Ramallah (Cisgiordania), dove i suoi colloqui con Powell sono stati seguiti da una manifestazione anti-Usa di un gruppo di palestinesi, Arafat ha però ribattuto che i negoziati di pace devono «riprendere dal punto in cui sono stati sospesi (in gennaio a Taba, in Egitto, ndr) dal governo israeliano ancora in carica», vale a dire quello del premier uscente Barak.

«I nuovi governi devono tenere conto dell'opera di quelli precedenti», ha insistito Arafat, ribadendo che per i palestinesi quella del processo di pace con Israele è una «scelta strategica», e che «nessuno può arrestare» il cammino intrapreso nel 1991 alla Conferenza di Madrid, quando l'inquilino della Casa Bianca era il padre dell'attuale presidente Usa George W. Bush.

Nell'immediato, Arafat ha comunque richiesto «l'aiuto» degli Stati Uniti per «porre fine all'assedito dei Territori palestinesi» - a causa del quale, ha rivelato, ha potuto raggiungere ieri Ramallah solo grazie all'elicottero messo a sua disposizione da re Abdallah di Giordania - e all'asserito impiego di «armi proibite» da parte di Israele.

Come già aveva fatto a Gerusalemme nei colloqui con Sharon, anche in quelli con Arafat il segretario di Stato Usa ha dal canto suo rinnovato l'appello ad «arrestare la violenza da entrambe le parti per rilanciare i negoziati di pace». Un obiettivo per la cui realizzazione ha discusso anche dei «passi necessari» e delle «misure concrete» per alleviare le condizioni della popolazione dei Territori, motivo di «profonda preoccupazione» per gli Usa, che «sollecitano Israele a fare la sua parte».

Stefano Poscia

MEDIO ORIENTE Manifestazioni di piazza all'arrivo del segretario di Stato americano

Inni a Hussein contro gli Usa

GERUSALEMME Alla sua prima missione diplomatica in Israele e Territori, il nuovo segretario di Stato Usa Colin Powell è stato contestato da migliaia di palestinesi scesi in piazza in città autonome di Cisgiordania e Gaza per protestare contro Washington e la sua politica nei confronti dell'Iraq. A **Ramallah** (Cisgiordania), circa duecento persone, in rappresentanza di tutte le organizzazioni, laiche e religiose, si sono radunate davanti al quartier generale dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), dove era in corso l'incontro tra il presidente Yasser Arafat e Powell, sventolando bandiere di ogni colore politico e anche dell'Iraq. Molti dimostranti hanno scandito slogan contro Washington e osannato il presidente iracheno Saddam Hussein.

«Powell è un assassino di vecchi e bambini, era scritto su uno striscione esposto dai manifestanti, che protestavano contro i recenti raid aerei anglo-americani su Baghdad.

Gruppi di palestinesi hanno inoltre scandito slogan a favore di Mumia Abu Jamal, un esponente progressista afro-americano condannato a morte negli Stati Uniti per omicidio .

A **Hebron**, sempre in Cisgiordania, sono state date alle fiamme in strada fotografie di Powell e del presidente americano George W. Bush. In molte località, la popolazione ha peraltro rispettato lo «sciopero commerciale» di quattro ore proclamato da Al-Fatah, contro l'arrivo in Cisgiordania del segretario di Stato Usa.

A **Gaza**, un'analoga manifestazione anti-Usa ha visto la partecipazione di tremila persone, tra le quali il leader spirituale del movimento islamico Hamas, Ahmed Yassin. «Powell go home» scandivano i dimostranti, aggiungendo: «Ascolta, ascolta, Colin Powell, di al killer Bush che il nostro popolo non si metterà in ginocchio ma continuerà a lottare».

r.f.

La Francia in allarme e in difficoltà nel fronteggiare i problemi legati all'insolito sbarco dei clandestini sulla Costa Azzurra

I boat-people curdi: Parigi accusa Turchia e Italia

PARIGI *Anche in Francia arrivano i boat-people curdi, con le loro navi cariche di disperazione e polemiche, con le immagini dei bambini infreddoliti e affamati e con gli interrogativi su come reagire di fronte all'afflusso di profughi. Sono arrivati una settimana fa, naufragando fra i lussi della Costa Azzurra su una delle tante «carrette» del mare, l'«East Sea», proveniente forse dalla Turchia, con marinai siriani. Erano 900, per metà bambini, e sono stati prima accolti nel terreno di una caserma a Frejus, poi muniti di un salvacondotto di otto giorni.*

«Vogliamo rimanere qui», avevano detto i profughi, ma dopo qualche giorno i primi gruppi hanno cominciato a uscire dal campo allestito dalla Croce Rossa. Direzione Parigi, il centro della Francia, Strasburgo, per alcuni la Germania, alla ricerca del contatto con familiari già residenti in quel Paese. Ma il salvacondotto era valevole soltanto per circolare in Francia, quindi a decine sono stati fermati e ricondotti immediatamente al confine.

Le immagini delle famiglie vestite di stracci e fotografate sotto i cartelli di Saint-Tropez, quelle di Sylva, bimba nata a bordo dell'East Sea appena prima del naufragio, le storie di stenti e di ricatti dei «negrieri» del mare hanno invaso telegiornali e stampa del Paese. Inedita in Francia, la vicenda della nave dei curdi ha acceso il dibattito su cosa fare per prevenire gli sbarchi o per affrontare l'emergenza profughi.

In settimana, molte voci si sono levate a accusare la Turchia di aver organizzato l'inedito sbarco in Costa Azzurra come rappresaglia per il riconoscimento ufficiale della Francia del genocidio armeno. Accusa impossibile da provare ma che, agli occhi della Francia, avrebbe rappresentato almeno un motivo per giustificare la scelta di far finire sulle coste francesi invece dei più vicini lidi italiani. Le autorità doganali affermano che la East Sea non aveva mai solcato i mari francesi, ma che fu segnalata nel maggio 2000, al largo della Sardegna. E sarebbero state le autorità italiane a effettuare un controllo tecnico sull'imbarcazione, nel luglio scorso a Vibo Valentia. Sembra che dall'Italia, in quell'occasione, sia partita una segnalazione all'Interpol riguardo i «carichi umani» dell'East Sea.

Nella serata di ieri erano ancora una cinquantina i profughi curdi bloccati nell'Est della Francia, dopo essere stati rispediti indietro dalla Germania. «Familiari, amici, una comunità di oltre mezzo milione di curdi e l'attrattiva del marco», secondo le autorità francesi, li spinge a tentare l'avventura tedesca. A Parigi, è arrivato nel pomeriggio dal sud un drappello di 38 profughi partiti da Frejus con mezzi propri.

Tullio Giannotti

NOVI Nell'ultima ricostruzione dei fatti la ragazza continua a dare la colpa al fidanzato ma lo scaricabarile tra i due non convince gli investigatori

Erika: «Mauro ha teso un agguato a mamma»

«L'ha aspettata in bagno e l'ha colpita al ventre». Questa mattina l'udienza di convalida dei fermi

E la droga? Durante l'interrogatorio è lei a dire che è stato il suo ragazzo a «iniziarla»: «Ho fumato spinelli, ma ho sniffato cocaina una sola volta»

NOVI LIGURE «È stato tutto così veloce e imprevedibile che non ho potuto fare nulla per fermarlo. Mauro si era nascosto nel bagno di fronte alla cucina, al buio, con il coltello in mano. Quando mamma è entrata l'ha aggredita colpendola al ventre». Quaranta coltellate per la povera Susy Cassini, che ha fatto in tempo a togliersi scarpe e cappotto senza accorgersi che in casa non c'era solo sua figlia. Subito dopo è toccato al piccolo Gianluca, salito al piano di sopra per fare il bagno dopo la palestra. Per lui le coltellate sono state 57, sferrate con assurda ferocia da un ragazzo di 17 anni, 5 appena più di lui. Il ragazzo della sorella che adorava, in cinque ore di interrogatorio al Beccaria di Milano Erika racconta la sua verità senza trascurare i particolari più raccapriccianti.

È una verità, la sua, opposta a quella che Mauro (Omar per gli amici) ha dipinto agli inquirenti di fronte al padre. I due fidanzatini si accusano a vicenda del duplice omicidio di Novi Ligure ed è il brutto epilogo di un amore cominciato un anno fa, osteggiato dai genitori di lei, proseguito fra alti e bassi.Ora di Mauro dicono che era manesco, violento, un tipo strano. Che ha iniziato Erika al rito dello spinello e le ha fatto sniffare cocaina «ma solo una volta». Per tutto il giorno gli avvocati di Mauro sono stati irreperibili. Oggi, intanto, c'è l'udienza di convalida di fronte al gip e finora non avevano potuto parlargli con calma? O perchè il ragazzo - inchiodato dalla fidanzata - ha deciso di cambiare versione?

Il racconto di Erika è circostanziato e scarica tutta la responsabilità su di lui, che «non piaceva alla mamma» e quella sera si sarebbe anche ferito. Un massacro consumato in pochi minuti, del quale lei assiste soltanto al primo atto perchè rinchiusa a chiave in bagno. «Mi ha spinto con violenza tanto da farmi cadere a terra - ricorda Erika - Sono rimasta intrappolata là dentro e ho cercato inutilmente di uscire mentre sentivo le urla disperate di mio fratello al piano di sopra». Poi il silenzio, i passi di Mauro per le scale, la porta del bagno che si apre sull'orrore. «Ho visto la mamma in un lago di sangue, sono corsa su e o scoperto che anche Gianluca era stato massacrato. A quel punto Mauro mi ha preso per un braccio e mi ha trascinato fuori dicendomi di raccontare che erano stati due albanesi. Racconta che hanno cercato di ammazzare anche te, mi ha ordinato».

Il ragazzo non avrebbe trascurato i dettagli, simulando il furto e la fuga dei due assassini. Quindi ha spiegato che sarebbe andato a cambiarsi i vestiti sporchi di sangue. «Tu invece corri in strada e fermi la prima macchina che passa, mi chiami al cellulare e io torno». Erika ha eseguito. Ma perchè? Le bugie di prima pesano ovviamente sulla sua credibilità di adesso. E poi, chi ha visto ammazzare in quel modo madre e fratello forse dimentica l'amore e non pensa alla paura, ma urla a tutti la sua rabbia e il suo dolore. Erika no. «Eravamo insieme da mezz'ora. Mauro era venuto da me quando papà è uscito per la sua solita partita di calcetto del mercoledì. Abbiamo chiacchierato in cucina e bevuto un succo di frutta, finchè sono tornati mamma e Gianluca». Dice anche di avere avuto un presentimento: quando il fidanzato ha aperto i cassetti della cucina: «Frugava, non capivo cosa stesse cercando. Si è infilato i guanti. A quel punto mamma ha suonato alla porta. Io ho aspettato un attimo perchè ero inquieta, poi mi sono decisa. Si è tolta il cappotto e le scarpe ed è andata in bagno». Mauro era li, in agguato nel buio, con il coltello in mano.

Boccassi, l'avvocato di Erika, all'uscita del carcere minorile.

NOVI Attesi i test sul sangue trovato in casa, ma sono importanti anche due videotape

Dall'esame del Dna la verità

NOVI LIGURE Potrebbe essere l'esame sul Dna del sangue prelevato in decine di punti della casa a risolvere il giallo. Gli esiti dei test di laboratorio effettuati dal Ris dei carabinieri di Parma si conosceranno solo domani o mercoledì. Molto potrà dire tuttavia anche il confronto dei due videotape che hanno filmato i ragazzi, a loro insaputa, in due diverse circostanze, nella caserma dei carabinieri di Novi. La prima volta giovedì, appena finito il sopralluogo nella villetta dell'orrore e in un'altra occasione successiva. Il più importante resta il primo, nel quale Erika direbbe a Mauro: «Quante coltellate hai dato?», e il ragazzo risponderebbe «Non ricordo». Ma anche la seconda ripresa incastrerebbe i ragazzi, che continuerebbero a tranquillizzarsi a vicenda, dicendosi sicuri di non essere scoperti. Intanto dal comando provinciale dei carabinieri di Alessandria si precisa che non è stata mai disposta alcuna perizia tossicologica nè per Erika, nè per Mauro dopo l'ammissione del consumo di cocaina e di spinelli fatto nell'interrogatorio di ieri dalla ragazza.

Se Erika e Mauro saranno rinviati a giudizio, saranno processati secondo le norme previste per procedimenti a carico di minorenni, che prevedono alcune differenze rispetto al processo ad adulti, con l'obiettivo di tutelare l'imputato. Le udienze si svolgono a porte chiuse, salvo la richiesta di pubblicità che può essere avanzata da chi ha più di sedici anni, e su cui cui il tribunale decide; il processo può essere sospeso in ogni momento per l'istituto della «messa alla prova», per le opportune attività di osservazione e sostegno del minore, cosa che può portare in caso positivo all'estinzione del reato; l'esame dell' imputato in aula è condotto dal presidente, al quale si devono rivolgere i giudici, il pm e gli avvocati. Le pene cui può essere condannato il minorenne sono diminuite di un terzo rispetto a quelle previste, per lo stesso reato, per gli adulti.

Dalla Chiesa infine viene lanciato un appello in difesa della famiglia e dei suoi valori. Nessun riferimento esplicito alla vicenda da parte di Giovanni Paolo II, ma ieri il suo appello a privilegiare sul territorio «la cura delle famiglie, che spesso non sono in grado di assicurare un'adeguata formazione cristiana ai figli», ha fatto pensare alla famiglia De Nardo. Più esplicite le dichiarazioni del cardinale Ersilio Tonini, che ha definito la vicenda «di tale gravità, di tale abnormità, che è difficile che la nostra ragione arrivi a dipanare, a capirci qualcosa». Per monsignor Tonini i due ragazzi «sono morti più loro delle due vittime» e destinati ad essere inseguiti dai ricordi.

Il Papa non fa riferimenti espliciti ma invita «alla cura delle famiglie»

IL CASO

Merano: l'aggressore sarebbe un paziente

La cardiologa sfregiata: forse è stata una vendetta Si lotta per salvarle la vista

BOLZANO Sono sempre estremamente gravi le condizioni della cardiologa trentina Lucia Cainelli, 31 anni, sfregiata l'altra notte con dell'acido lanciatole sul viso da uno sconosciuto quando era da poco uscita dall'ospedale «Franz Tappeiner» di Merano dove lavorava. La donna è sempre ricoverata alla clinica universitaria di Innsbruck dove i medici stanno cercando di salvarle la vista mentre è certo che rimarrà sfregiata.

Gli inquirenti intanto, in attesa di poterla interrogare e di avere da lei una possibile descrizione dell'aggressore, sono propensi a credere che si sia trattato di una vendetta, del gesto di qualcuno che riteneva di sentirsi in qualche modo danneggiato da un qualche intervento medico. Secondo gli inquirenti, infatti, la dinamica dell'agguato fa pensare ad un gesto premeditato e accuratamente preparato piuttosto che all'azione di un folle o di un maniaco.

Nel privato della donna non vi sarebbero lati oscuri, al contrario viene descritta radiosa e impegnata sul lavoro

La cardiologa è stata investita al volto dall'acido - probabilmente muriatico - quando stava raggiungendo il convitto «Carolinum» in cui abitava, a soli 300 metri dall'ospedale da cui era appena uscita. Le indagini, affidate al sostituto procuratore Giancarlo Bramante, hanno portato finora all'interrogatorio di decine di persone. Non solo gli abitanti della zona ma anche compagni di lavoro, amici, conoscenti e parenti del medico. Nella vita privata della donna sembra non vi siano lati oscuri, anzi. Viene descritta da tutti come una giovane radiosa, di buon carattere, molto gentile; disponibile e molto impegnata sul lavoro. Non risulta poi che abbia un fidanzato o abbia un qualche altro rapporto affettivo.

Dopo la laurea in medicina e la specializzazione in cardiologia, la Cainelli era arrivata all'ospedale di Merano avendo ottenuto il cosiddetto «patentino» di lingua tedesca. In Alto Adige, infatti, tutto il personale pubblico deve essere in grado di conoscere e parlare sia l' italiano che il tedesco, le lingue usate dalla popolazione locale. Dopo questi accertamenti che avrebbero messo in secondo piano l'ipotesi che l'aggressione sia l'opera di un maniaco o frutto di una vendetta passionale, l'ipotesi più probabile resta quella di una vendetta legata al lavoro della donna. Tempo fa ci sarebbero stati parenti di un paziente deceduto che avrebbero protestato. Ma il decesso non era legato a problemi cardiaci.

È probabile che gli inquirenti possano sentire oggi la cardiologa ad Innsbruck per poter avere da lei eventuali altri particolari sull'aggressione. Intanto la polizia di Merano sta indagando anche su una strana coincidenza. Proprio venerdì, il giorno dell'aggressione, nella pagine locali del quotidiano «Il Mattino di Bolzano» c'era un servizio che raccontava di una usanza che sarebbe in vigore nel Bangladesh di sfregiare con l'acido le donne ripudiate.

IN BREVE

Ancora sangue sulle strade nel fine settimana: a Gela distrutta una famiglia, tre morti ad Arezzo

PALERMO L'alta velocità e un sorpasso azzardato in curva sarebbero le cause dell'incidente avvenuto l'altra sera vicino a Gela costato la vita a tre dei quattro componenti di una famiglia di Caltagirone. Le vittime sono Umberto Oliva Buscema, di 37 anni, i figli Lucia, di 11, e Salvatore di 8, mentre la moglie, Silvana Anselmo, di 29, è in gravi condizioni.

Tre persone sono morte e sei sono rimaste ferite invece in uno scontro frontale tra due auto avvenuto due notti alle porte di Arezzo. Le vittime sono Marco Rossi, 27 anni, di Cortona, che era alla guida di una Alfa Romeo 146; Renè Michelet, 23, ed Alessio Materazzi, 18, che si trovavano sulla stessa vettura. Entrambi risiedevano a Castiglion Fiorentino.

Courmayeur: muore dopo essere volato in un canalone Tragica fine di uno sciatore diciottenne di Alessandria

COURMAYEUR Uno sciatore, Saul Fanna, di 18 anni, residente ad Alessandria, è morto ieri pomeriggio, per un incidente, dopo avere trascorso tutta la giornata sulle piste della Val Vent, a Courmayeur. Fanna si trovava insieme ad un altro alessandrino, Cristian Mezzadri, di 20 anni.

Per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte degli inquirenti, i due sono finiti in un canalone. Ma mentre Mezzadri è riuscito a fermarsi e a salvarsi, Fanna invece è precipitato per circa un'ottantina di metri, morendo per le lesioni subite nella caduta.

In Liguria scossa di terremoto del quarto grado Richter Si «balla» anche a San Remo dove si prova il Festival

SAN REMO Un terremoto pari al quarto grado Richter ha interessato ieri sera l'Appennino e la Riviera Ligure. Il movimento tellurico è stato avvertito in modo evidente anche dai numerosi giornalisti già arrivati a San Remo dove ieri pomeriggio è stato presentato il Festival. Il sisma è stato avvertito anche a Nizza. I servizi di emergenza hanno ricevuto telefonate allarmate da tutta la regione, fino a Marsiglia nonchè da diverse località dell'entroterra del dipartimento Alpi Marittime. Non si segnalano danni, anche se si sono registrate interruzioni dell'erogazione di energia elettrica. Proprio stasera, nella Prefettura di Nizza, si riuniranno i ministri degli esteri dei 15 Paesi membri dell'Ue, per firmare il testo del trattato negoziato lo scorso dicembre.

Neve in Toscana, sulle Alpi Apuane e sui passi appenninici: nel Lecchese si cerca un escursionista

La primavera si maschera d'inverno

A Venezia e Viareggio in 320 mila non rinunciano al Carnevale

ROMA Primavera, indietro tutta. Chi pensava di essersi ormai buttato alle spalle freddo e maltempo si sbagliava: le condizioni meteo delle ultime ore dimostrano che l'inverno non ha ancora abbandonato il campo. Anzi sulla Marmolada la temperatura si sono abbassate fino a quota -24 ma anche ad Arabba si è arrivati a un severo -13 e a Cortina a -10. Freddo intenso e raffiche di vento flagellano da alcuni giorni il Nordest mentre nel lecchese, sulle montagne della Valsassina, il maltempo e la ricomparsa della neve fino a bassa quota non aiutano le ricerche di un escursionista monzese da 48 ore dato per disperso. Neve e freddo intenso anche in Toscana, sulle Alpi Apuane e sui passi appenninici. A Firenze sono salvi per miracolo tre paracadutisti in maschera che assieme a un quarto dovevano eseguire un atterraggio spettacolare per beneficenza nel centro della città: un repentino cambiamento della direzione del vento li ha messi in grande difficoltà.

Maltempo anche nel Lazio. I partecipanti alla 27.a edizione della maratonina Roma-Ostia hanno dovuto fare i conti con un forte vento e nel nord della Ciociaria la colonnina di mercurio è scesa parecchio. A Campo Staffi i fiocchi hanno aumentato lo spessore della neve di 20 centimetri ma la nebbia ha ridotto la visibilità e pochi sciatori hanno trascorso la giornata sulle piste. Stessa situazione a Campocatino. L'ondata di maltempo abbattutasi sulle Marche, con temperature rigide, neve sui rilievi e pioggia battente lungo la costa, ha costretto alla cancellazione di numerose manifestazioni in programma per ieri. Alcuni passi appenninici, come quello di Colforito, sono anche restati chiusi per alcune ore a causa della neve. Nevicate brevi ma intense anche in Umbria.

A Venezia il freddo non ha fermato il Carnevale.

ROMA *L'ultima domenica di Carnevale è stata un po' sotto tono quest'anno a causa del maltempo. Venezia, spazzata dal vento, non ha fatto il previsto pienone, a Viareggio la minaccia di pioggia ha scoraggiato tante mascherine. I numeri di chi al Carnevale non rinuncia sono restati comunque sempre alti: 120mila persone a Venezia e 200mila a Viareggio. La domenica in laguna è trascorsa senza che venisse attuata la temuta chiusura al traffico del ponte translagunare per gli eccessivi afflussi. Gli unici sbarramenti sono stati decisi nel pomeriggio dai vigili urbani che, a causa dell' affollamento delle calli attorno a piazza San Marco, hanno reintrodotto i sensi unici per i pedoni. La città è stata invasa da 120 mila ospiti, oltre 25mila arrivati in primamattinata.*

Duecentomila persone hanno sfidato il vento, il freddo e la minaccia di pioggia per assistere alla terza sfilata dei carri del Carnevale di Viareggio dedicata alla Fao e alla pace. Per l'occasione sono state molte le rappresentanze estere con gruppi folcloristici arrivati da Egitto, Cuba, Filippine, Spagna, Irlanda. Ingenti le forze dell'ordine per la presenza del ministro plenipotenziario d'Israele Amos Radian. Domenica a Viareggio bis notturno.

A Torino primo Carnevale al cioccolato. L'inaugurazione in piazza San Carlo dove è stato tagliato il gianduiotto più grande del mondo: 400 cm di lunghezza, 190 di altezza, 100 di larghezza, 40 quintali di peso. Il cattivo tempo, infine, non ha impedito agli spoletini di assistere a un Carnevale verdiano ispirato al Falstaff. Tra le curiosità da segnalare che all'allestimento dei carri allegorici hanno contribuito anche alcuni detenuti del carcere locale. Oltre 100 mila persone, infine, hanno partecipato al Carnevale di Ivrea, dove, durante la storica battaglia delle arance, sono rimasti feriti 176 partecipanti.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Drammatica vicenda al nosocomio di Susak, che denota lo stato in cui versa la sanità croata

Incubo-ascensore all'ospedale

Undici persone (due malate) bloccate per ore in attesa dei tecnici

FIUME Ore drammatiche, ore di paura. È quanto hanno passato undici persone all'ospedale di Susak (Fiume), bloccate nell'ascensore (*nella foto Glas Istre*)per un guasto che conferma lo stato di obsolescenza in cui versano gran parte delle strutture di questa istituzione ospedaliera. Per ben tre ore undici, tra visitatori e pazienti, sono rimasti intrappolati nell'ascensore, bloccatosi tra il primo e il secondo piano.

«È stata un'esperienza orribile. A un certo punto ci è quasi mancata l'aria e siamo stati colti dal panico», ha dichiarato Radojka Sisul non appena ha potuto uscire dalla cabina. Nell'ascensore guasto sono rimasti bloccati nove visitatori e due malati che stavano accompagnando i propri parenti verso l'uscita. Uno dei malati soffre di problemi cardiovascoalri, ma per fortuna non ha avuto complicazioni. Una donna è stata invece colpita da una crisi di panico, mentre un'altra ha ingerito nell'ascensore cinque pastiglie di «tinidil» perché soffre di angina pectoris.

«Quando la cabina si è bloccata – ha raccontato la Sisul al giornalisti – ci siamo messi a chiedere aiuto e a picchiare sulle pareti nella speranza che qualcuno ci sentisse. Dopo un po' ci hanno detto che il lift poteva essere riparato solo da un abbaziano. Abbiamo atteso ore, e il peggio è arrivato quando l'ascensore si è messo in moto quasi fosse un cavallo imbizzarito. Siamo stati estratti da una piccola apertura, non più di mezzo metro d'altezza».

Subito dopo l'episodio, il direttore generale del Centro clinico-ospedaliero fiumano, dottor Herman Haller, ha convocato i più stretti collaboratori per fare il punto della situazione. Il sostituto del direttore generale per il nosocomio di Susak, dottor Alan Sustic, ha offerto le proprie dimissioni, che almeno per il momento sono state respinte. È certo però che l'incidente di Susak avrà conseguenze disciplinari, anche se è stato originato dalla mancanza di sensibilità (leggi investimenti) verso un nosocomio che abbisogna urgentemente di «iniezioni» finanziarie. «Ci scusiamo con le persone rimaste bloccate nell'ascensore – ha dichiarato il direttore Haller – e ci assumiamo tutte le responsabilità della drammatica vicenda». Nono sono da escludere destituzioni, nonostante la nuova direzione Haller abbia assunto la gestione degli ospedali cittadini soltanto due mesi orsono.

a.m.

Pirano, il freddo ha favorito la tradizionale tratta dei cefali

PORTOROSE Le proibitive condizioni atmosferiche del trascorso fine settimana hanno favorito la conclusione della prima tratta dei cefali del nuovo millennio. Al termine di una complessa operazione di accerchiamento del grosso banco nella baia di Sezza una trentina di pescatori della zona sono riusciti a portare a riva una quindicina di tonnellate di cefali. Anche quest'anno seguendo un'ormai collaudata tradizione le fasi conclusive della più antica manifestazione ittica del litorale sono state seguite da diverse centinaia di curiosi, tra i quali numerosi vacanzieri provenienti dal Friuli-Venezia Giulia. Stando al parere degli esperti proprio il rapido abbassamento delle temperature avrebbe accelerato l'epilogo della tratta. Il responsabile della manifestazione Zlatko Novogradec ha dichiarato che nonostante lo scetticismo e le polemiche degli scorsi mesi si tratta certamente di una delle più abbondanti tratte degli ultimi venti anni, non soltanto per quanto riguarda il bottino ma anche la qualità del pescato. La commercializzazione delle quindici tonnellate di cefali è stata affidata dall'azienda Delmar di Isola d'Istria, la quale ha immediatamente trasferito il grosso contingente di cefali nelle pescherie di tutto il paese, al prezzo unico di mille talleri (circa 10 mila lire) per chilogrammo. Secondo l'accordo siglato con la locale municipalità ora il 10 per cento degli introiti complessivi finirà nelle casse del Comune di Pirano.

KERMESSE

FIUME Pienamente riuscita la sfilata nel centro cittadino

Maschere e ospiti a migliaia E' il carnevale dei record

FIUME Oltre ottantamila spettatori, ma soprattutto 154 gruppi, 90 carri allegorici e circa 15 mila maschere. Fiume ha confermato ieri, con la 18.a Sfilata internazionale, di far parte a pieno diritto delle capitali europee del Carnevale (*nella foto*). Un corteo che ha risposto alle attese, una voglia di divertirsi (a prescindere dai problemi politico-economico-sociali del Paese) che attesta «el morbin» degli abitanti di Fiume e della regione.

A questa edizione della sfilata hanno partecipato maschere provenienti da tutta la Croazia, ma anche da Italia, Slovenia, Giappone, Austria, Slovacchia, Polonia e Ungheria. Una «spremuta» di Carnevale mitteleuropeo (con aggiunta nipponica) che ha entusiasmato il folto pubblico.

Anche quest'anno la Comunità degli italiani di Fiume si è messa in luce, coadiuvata dagli amici di Este e San Giorgio. I connazionali – circa 150 persone – hanno presentato il tema della regata velica internazionale Fiumanka (si svolgerà a metà giugno): una barca a vela, un mare ondoso, un molo con bitta e tanti marinai. Bellissimi i costumi, spettacolare la barca e tanti encomi a ideatori ed esecutori. Il nostro gruppo ha ottenuto applausi a scena aperta.

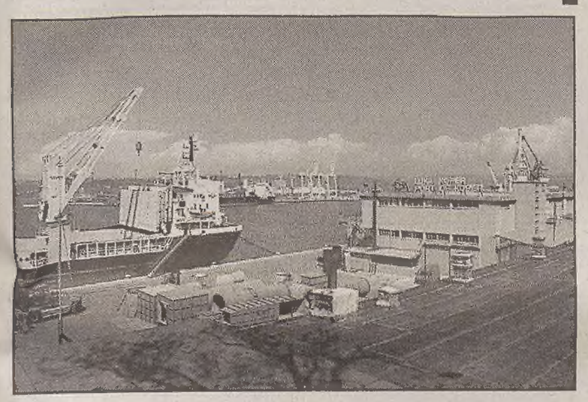
Il tutto si è concluso con i rumorisissimi zvoncari, o scampanatori, dello Halubje, l'anima di tutte le manifestazioni carnascialesche nella regione quarnerina. Sabato, al Palazzo del Governo si è tenuto il tradizionale ballo mascherato dei Vip, con la partecipazione di una dozzina di ambasciatori accreditati in Croazia e i membri delle rappresentanze consolari presenti a Fiume. Presenti anche le massime autorità civili di Fiume e della Contea.

Il Carnevale è ora alle ultime battute. Domani messer Carnevale verrà giustiziato, ovverossia bruciato, in numerose località della regione fiumana. A Draga di Moschiena la fine più spettacolare: «el Gobo» (come viene definito dalla gente del posto) verrà lanciato in aria tramite un razzo. Una kermesse che attira di anno in anno un crescente numero di spettatori.

a.m.

Una delegazione governativa allo scalo, visto come porta d'ingresso in Europa dei prodotti di Pechino. Supporto al nuovo molo e alla ferrovia

Interesse cinese per il porto di Capodistria



Il porto di Capodistria: nel 2000 10 milioni di tonnellate.

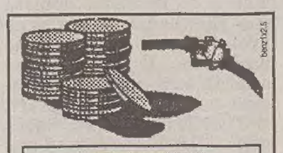
CAPODISTRIA Nei prossimi anni l'unico scalo marittimo sloveno potrebbe rappresentare un'importante porta di ingresso per una larga gamma di prodotti cinesi diretti sul mercato europeo.

Al fine di attuare questi ambiziosi progetti l'emporio capodistriano necessita di ingenti finanziamenti per un'ulteriore espansione qualitativa, nonché per la realizzazione di importanti allacciamenti viari e ferroviari.

La constatazione è emersa nei giorni scorsi a conclusione dei colloqui che il ministro per le Attività economiche, Tea Petrinm ha avuto con una delegazione governativa cinese, diretta dal consigliere di Stato per le questioni economiche, signora Wu Yi. I padroni di casa hanno dichiarato agli ospiti che specie nell'ultimo decennio lo scalo marittimo ha quasi raddoppiato il volume delle merci manipolate, sfiorando nel 2000 il record di quasi 10 milioni di tonnellate in transito.

Nonostante i grossi finanziamenti investiti nelle strutture specie negli ultimi cinque anni, per poter migliorare le proprie capacità ricettive l'emporio necessita di grossi capitali. Gli ospiti cinesi si sono interessati particolarmente alla costruzione della nuova banchina operativa, i cui lavori inizieranno tra giorni.

Oltre a questa infrastruttura basilare, i funzionari asiatici si sono interessati anche al raddoppio della linea Capodistria-Divaccia. Alla fine è stato fatto presente che l'attuazione di questo raccordo consentirebbe allo scalo di raggiungere l'ambito traguardo dei 15 milioni di merci manipolate in un anno. Gli ospiti cinesi hanno assicurato un interessamento per poter garantire in futuro, almeno parzialmente, il finanziamento per il raddoppio del raccordo ferroviario da Capodistria all'altopiano carsico.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,03 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 251,19 Lire
Kuna 1,00 = 0,1297 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 176,10 = 1671,36 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,88 = 1728,21 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 162,70 = 1544,18 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,64 = 1667,92 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

«Prigioniero di Tito», venerdì presentazione a «L'altraeuropa»

TRIESTE La settimana di programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia a partire dalle 15.45, inizia come di consueto, con «**L'altraeuropa**». **Oggi** si parlerà dei vari aspetti de «L'identità culturale europea nell'età della globalizzazione». **Mercoledì** notizie e approfondimenti dall'area balcanica. **Venerdì** verrà presentato il libro di Lionello Rossi Kobau «Prigioniero di Tito, 1945-1946, un bersagliere nei campi di concentramento jugoslavi». Martedì, giovedì e sabato Graziano D'Andrea condurrà invece «**Itinerari dell'Adriatico**».

Le conferenze Ui-UpT di oggi e mercoledì

TRIESTE Questo il calendario delle conferenze promosse dall'UpT e dall'Ui. **Oggi** alla Ci di Buie alle 19 Elena Bubola su «I dodici segni zodiacali», alla Ci di Pisino alle 18 Ivano Cavallini su «L'opera verdiana: intorno a Rigoletto e Trovatore». **Mercoledì,** alla Ci di Zara alle 17 Gastone Coen su «Canzonette triestine e zaratine».

INFORMATEVI SUBITO PRESSO: LUCIOLICAR CONCESSIONARIA IVECO

LUCIOLICAR SPA VIA NAZIONALE Km 7 SS 56 33040 PRADAMANO (UD) TEL. 0432-670561

Domani la miniriforma approvata meno di un mese fa dal Consiglio regionale approderà all'esame del Consiglio dei ministri

Legge elettorale, il governo decide

Probabile la bocciatura: a rischio il voto per tre Province e 33 Comuni

Maggioranza e opposizione pronte, in caso di rinvio, a mettersi all'opera per riscrivere il testo della normativa: è prioritario salvare la consultazione

TRIESTE Tre Province e trentatrè Comuni col fiato sospeso: sono quelli dove si dovrebbe votare in primavera per le amministrative con le nuove regole imposte dalla miniriforma elettorale approvata dal Consiglio regionale meno di un mese fa. Ma proprio questa nuova legge (che, tra l'altro, allunga i mandati ai sindaci da quattro a cinque anni e che riserva il ballottaggio ai Comuni con più di 15 mila abitanti) potrebbe essere bocciata dal Consiglio dei ministri. La riunione, decisiva per i destini amministrativi del Friuli-Venezia Giulia, è in programma domani pomeriggio a Palazzo Chigi. Solo oggi, infatti, arriverà l'atteso parere dei funzionari del ministero dell'Interno, che completerà l'istruttoria del fascicolo e che metterà il governo nelle condizioni di pronunciarsi.

Ma già da una decina di giorni si sa che la legge elettorale ha ottime probabilità di essere respinta al mittente: non è ancora chiaro quale siano i punti della nuova normativa ritenuti deboli dagli uffici romani competenti (lo indicheranno appunto domani Amato e la sua squadra), fatto sta che la maggioranza regionale è già pronta a tentare di porre rimedio agli eventuali rilievi in maniera quanto mai tempestiva.

C'è infatti il rischio concreto che il rinnovo elettorale delle tre Province e dei 33 Comuni in scadenza (tra cui anche Trieste), previsto per una non ancora fissata data di giugno, possa slittare a dopo l'estate, ottobre o addirittura novembre. Un fatto ritenuto «impensabile» sia dalla maggioranza sia dall'opposizione regionale. Quest'ultima nei giorni scorsi ha sottolineato le responsabilità del Polo delle libertà e della Lega Nord nella stesura di «un testo di legge pasticciato», ma nel contempo ha definito «prioritario» l'obiettivo del regolare svolgimento della consultazione amministrativa. Per questo molti consiglieri regionali del centrosinistra si sono detti disponibili, se necessario, a un «tour de force» che consentirebbe di correggere in modo fulmineo i vizi eventualmente segnalati dal governo.

Adesso non resta che aspettare domani sera, quando arriverà il responso dalla Capitale: nel frattempo i componenti della quinta commissione consiliare (ora presieduta dal leghista Zoppolato) sono in stato di preallerta. Potrebbero doversi riunire già mercoledì mattina per riscrivere al volo il provvedimento bocciato.

Innovazione negli enti pubblici: tre giorni di studio e ricerca

TRIESTE I «patti territoriali», alcuni progetti di «animazione economica», di marketing del territorio e di «sportello unico», nonché una serie di esempi di informatizzazione e semplificazione delle procedure e dei certificati attuati dalle pubbliche amministrazione locali: saranno questi i protagonisti per il Friuli-Venezia Giulia all'edizione d'esordio di «Dire & fare nel Nordest: rassegna dell'innovazione della pubblica amministrazione» che si terrà dal 28 al 30 marzo nei padiglioni espositivi del porto di Venezia.

L'appuntamento è promosso dall'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia del Friuli-Venezia Giulia (l'Anci presieduta da Luciano Del Frè) e del Veneto e dal Consorzio dei Comuni di Trento e Bolzano; e gode dell'appoggio delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto e dell'Unione delle Province. Hanno già dato l'adesione un elevato numero di enti pubblici e privati regionali e le iscrizioni continuano a essere raccolte.

Nella tre giorni veneziana ci sarà una «borsa dell'innovazione», in cui si incontreranno i responsabili dei progetti presenti alla rassegna, che risulta organizzata per aree tematiche: «l'amministrazione che funziona», «lo Stato sociale dei Comuni» (con una particolare sezione dedicata alle politiche per i giovani), «la qualità urbana e la vivibilità delle città», «il marketing e la promozione del territorio», «pari opportunità e azioni positive nella pubblica amministrazione».

Luciano Del Frè (Anci)

Aumentano le adesioni alla rassegna «Dire & fare nel Nordest»: ci saranno pure i patti territoriali

Da sottolineare l'annunciata presenza delle principali società della regione che offrono servizi innovativi alle istituzioni locali, dai sistemi di valutazione dell'impatto ambientale agli esempi di collaborazione tra mondo della ricerca, imprese e istituzioni.

Finisce nel sangue un oscuro episodio verificatosi ieri sera lungo la Pontebbana nei pressi di Codroipo

Rapina tra ucraini, un ferito grave

UDINE Un giovane ucraino gravemente ferito a colpi di pistola da un autostoppista suo connazionale al quale aveva offerto un passaggio da Milano. Il fattaccio, che a tarda sera presentava ancora parecchi punti oscuri, si è verificato ieri sera poco dopo le 19. Secondo una prima ricostruzione da parte delle forze dell'ordine, la sparatoria si è verificata all'interno di un furgone sul quale si trovavano quattro ucraini, due dei quali appunto avevano ricevuto un passaggio nel mezzo. Ma durante il viaggio e, precisamente, all'altezza del bivio Bosat, sulla statale Pontebbana, c'è stato un tentativo di rapina e improvvisamente nell'abitacolo è scoppiato un alterco ed è spuntata una pistola.

In particolare, secondo i carabinieri di Codroipo, il quello che poi è stato ferito ha avuto una colluttazione con uno degli altri due e gli ha esploso due colpi di pistola praticamente a bruciapelo. L'altro, che era al volante, ha mantenuto il sangue freddo e ha bloccato il furgone al margine della carreggiata. L'extracomunitario con la pistola ancora in pugno è sceso e si è dato alla fuga a piedi attraverso i campi agricoli che costeggiano la strada statale, mentre l'uomo ferito stramazzava sull'asfalto. Il terzo e quarto uomo sono stati interrogati per tutta la notte dai carabinieri.

L'uomo che ha fatto fuoco si è dato alla fuga attraverso i campi: vane le ricerche di polizia e carabinieri

Sul posto è giunta in pochi minuti un'ambulanza che ha caricato l'ucraino colpito dalle pallottole e l'ha trasportato d'urgenza all'ospedale di San Daniele: le sue condizioni sono apparse molto gravi e i medici hanno ritenuto di doverlo sottoporre a un immediato intervento chirurgico.

Nel frattempo sul luogo della sparatoria sono piombate «gazzelle» e «volanti». Carabinieri e polizia hanno dato inizio a una gigantesca caccia all'uomo, setacciando palmo a palmo fossati e anfratti e istituendo in zona alcuni posti di blocco. Ma fino a notte inoltrata l'uomo che ha fatto fuoco non era stato ancora individuato.

IN BREVE

Scalo di Cervignano, oggi seduta del «cda»

L'Interporto cresce con una tettoia mobile e un terminal container

TRIESTE Il consiglio di amministrazione della società di gestione Interporto Alpe Adria di Cervignano si riunirà oggi, alle 16, nella sede di Trieste. Tra i punti all'ordine del giorno c'è l'approvazione definitiva del contratto di fornitura dei servizi relativi alla creazione di un terminal container. A tal proposito sono da tempo in corso contatti con Autamarocchi spa di Trieste, «alla cui società - spiega il presidente di Interporto Alpe Adria, Angelo Sandri - verrà affidata l'esecuzione dei vari servizi concernenti il terminal». Un altro punto riguarda il posizionamento nel terminal cervignanese di alcune strutture mobili per lo stazionamento delle merci: dovrebbe essere imminente l'affidamento dei lavori per la costruzione dei primi duemila metri quadrati di tettoia. Questo intervento permetterà una prima copertura delle merci in temporaneo deposito e di conseguenza la possibilità di portare a Cervignano una serie di traffici attualmente preclusi.

Superamento dei limiti di mandato dei sindaci: delegazione dell'Anci presente a Montecitorio

TRIESTE Un presidio a Montecitorio assieme ai rappresentanti della Consulta dei Comuni di minore dimensione demografica di tutto il resto d'Italia: è quanto si propone l'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia) del Friuli-Venezia Giulia in occasione della ripresa del dibattito parlamentare sul superamento dei limiti al mandato dei sindaci. Una delegazione del sodalizio regionale si recherà domani a Roma e presenzierà nella Camera dei deputati alle votazioni sul provvediemnto. Va ricordato che il Friuli-Venezia Giulia (avendo potestà primaria sulle leggi elettorali amministrative) non è interessato direttamente all'argomento, ma l'Anci si darà da fare per solidarietà con i colleghi.

Poesia e multiculturalità: da Barcis un premio per chi salvaguarda le lingue scrivendo versi

UDINE Giunto alla 14.ma edizione, sarà assegnato a metà luglio a Barcis il premio letterario nazionale «Giuseppe Malattia della Vallata», istituito per ricordare la figura e l'opera del giornalista e scrittore friulano scomparso nel 1948. Il premio si articola in tre sezioni: poesia in lingua italiana, poesia nelle lingue minoritarie dell'area italiana (albanese, catalano, grecanico, tedesco, occitanico, croato, francoprovenzale, friulano, ladino, sardo, sloveno), poesia in video. Le opere devono essere inviate alla segreteria del premio (casella postale 170, 33170 Pordenone) entro il 12 maggio. Per informazioni rivolgersi alla Pro Barcis (tel. 0427 76300), al Comune di Barcis (0427 76014) oppure alla famiglia Malattia (0434 29216).

Quanti occupati dopo un anno dalla tesi? Il «derby» tra le università regionali finisce quasi in parità

Laureati e lavoro, vince Udine

L'ateneo friulano è primo in Italia, ma Trieste si difende

TRIESTE Termina quasi in parità il «derby» fra le Università di Trieste e di Udine per ciò che concerne la velocità di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Il 73,7% di coloro che hanno completato nel '99 in Friuli il ciclo di studi prescelto ha trovato lavoro entro un anno dal giorno della discussione della tesi, mentre per i laureati triestini lo stesso dato è solo leggermente più basso: 72,3%. Ma è un pareggio che esalta assieme i due atenei, in quanto entrambi si collocano nelle posizioni di vertice nella graduatoria nazionale compilata da «Almalaurea», banca dati del sistema universitario italiano.

Nell'aggiornamento dei risultati fatto al termine dei 2000 Trieste è riuscita addirittura a migliorare la sua percentuale, portandola al 79,5, con un miglioramento del 7,2% in un solo anno, che la porta fra l'altro a collocarsi ben al di sopra della media nazionale (che è del 14,8% inferiore). Considerando che l'Università di Trieste ha 12 facoltà, non tutte ugualmente adatte nello stesso periodo storico per l'immediata conquista di un posto di lavoro, il risultato dell'ateneo del capoluogo regionale è notevole. «Abbiamo sempre privilegiato - si legge in un comunicato dell'Università triestina - il contatto con le aziende e in generale con i settori più attivi della produzione, soprattutto allo scopo di fornire ai nostri studenti una preparazione quanto più possibile complementare al mondo del lavoro».

Delcaro, rettore a Trieste

Strassoldo, rettore a Udine

Udine, da parte sua, va orgogliosa del primato nazionale per numero di occupati al termine del corso di studi, relativamente agli anni accademici che vanno dal '97 al '99. Ed ecco alcuni numeri che riguardano l'Ateneo friulano: dei laureati del '98, il 72,1% è entrato nel mondo del lavoro dopo un anno, mentre dopo 2 anni addirittura l'82% dei giovani ha un posto, mentre lo stesso dato, a livello nazionale, è del 68,1%. A tre anni dalla laurea il dato sale e si arriva al 91,6%. In sostanza, l'Università di Udine può vantare un 18,6% in più di occupati, dopo tre anni dalla discussione della laurea, rispetto a ciò che si registra nel resto del Paese. «La riforma universitaria - è il commento di Marzio Strassoldo, rettore dell'Ateneo friulano - ha consentito di rendere i nuovi corsi di laurea più professionalizzanti per un immediato ingresso nel mondo del lavoro. La nuova riforma - aggiunge - non potrà che migliorare prospettive occupazionali dei futuri laureati a Udine».

L'imponente mole del palazzo dell'Università di Trieste.

Andando poi a scorporare il dato complessivo dell'Università di Udine, suddividendolo per singole facoltà, emerge che i più veloci a trovare un'occupazione entro il primo anno dalla tesi sono i laureati in Ingegneria (83,3%), seguiti dai colleghi di Economia e commercio (79,5%) e, a breve distanza, da quelli di Scienze matematiche, fisiche, naturali, che fanno registrare un 79,2%.

In 12 mesi trova un posto il 73,7 per cento di quanti hanno completato il ciclo di studi a Udine; in riva all'Adriatico si risponde con un ottimo 72,3%

L'indagine però lascia spazio a ottime prospettive anche per coloro che frequentano Facoltà umanistiche: il 73,1% dei laureati in Lettere e filosofia, che per ciò che concerne Udine va intesa come Conservazione dei beni culturali in quanto il corso di laurea in Lettere non ha ancora espresso laureati, trova lavoro dopo un anno dalla conclusione del corso, superando gli altri Atenei del Nord Est, globalmente attestati sul 63%.

Ugo Salvini

XI ANNIVERSARIO

Amedeo Scordilli

La moglie SILVIA e la sorella LUCIA lo ricordano con tanto affetto.
Ricorre inoltre il 2 marzo il terzo anniversario della morte della mia adorata mamma

Aleandra Scamperle

La figlia SILVIA

Trieste, 26 febbraio 2001

IV ANNIVERSARIO

Giuliano Mauri

Con l'amore di sempre.

Tua moglie ed i tuoi cari

Trieste, 26 febbraio 2001

II ANNIVERSARIO

Redo Chermaz

Ti ricordiamo sempre.

GEMMA e familiari tutti

Trieste, 26 febbraio 2001

EGITTO
Francorosso

Anche i vostri ricordi saranno di Prima Classe.

Scoprire l'Egitto più autentico e affascinante fa parte dei privilegi di chi viaggia Francorosso: in crociera sul Nilo, fra i tesori dell'Antico Egitto o facendo diving nel Mar Rosso, nei fondali più belli del mondo. Ed inoltre, se partite in due o più persone, prenotando l'Egitto Francorosso dal 12/2 al 14/4 con almeno 30 giorni di anticipo, per partenze dal 14/3 al 15/5 escluse quelle dall'8/4 al 23/4, Francorosso vi riserva vantaggi di Prima Classe. Potrete infatti catturare le immagini più belle con una speciale fotocamera subacquea e raccoglierle nell'esclusivo album I^A CLASSE - ALVIERO MARTINI. Troverete tutti i dettagli dell'iniziativa nella vostra Agenzia Viaggi.

VANTAGGI FRANCOROSSO. INIMITABILI.

SPECIALE BAMBINI
Riduzioni e viaggi gratis per bambini da 0 a 12 anni.

SPECIALE SPOSI
Sconti e omaggi agli sposi in viaggio di nozze.

SPECIALE TERZA ETÀ
Offerte speciali e attenzioni particolari per chi è rimasto giovane nel cuore.

ABBRONZATI O RIMBORSATI
In caso di pioggia, Francorosso vi riconosce un buono sconto fino a 300.000 lire da utilizzare per un prossimo viaggio.

Per maggiori informazioni consultare il catalogo Francorosso.

Campagna in collaborazione con le Agenzie Partner di Francorosso. Per sapere quali, chiamate il numero 0171-66207.

AUT.MIN.RICH. Scade il 15/05/01.

www.francorosso.it

Francorosso INTERNATIONAL

Nella campagna romana al volante della sport utility Land Rover equipaggiata con nuovi propulsori

Freelander, la grinta della maturità

Un'iniezione di potenza per un mezzo che si conferma al vertice della categoria

ROMA Colline, prati, pecore al pascolo, la strada corre rapida costeggiando i campi arati che da Fiumicino portano a Cerveteri, antica necropoli etrusca dal fascino unico al mondo. Al volante della nuova Land Rover Freelander si percorre il viale di cipressi d'ingresso al sito archeologico, prima di imboccare una stradina sterrata che gira intorno alle recinzioni.

Il nuovo motore turbodiesel Bmw da 112 cv e il benzina V6 da ben 177 cv hanno finalmente dato un po' di grinta a questo mezzo che, esteticamente riuscito, soffriva in passato proprio della mancanza di potenza, sia su strada che in fuoristrada.

Diminuita la rumorosità interna, con buone prestazioni velocistiche e la coppia necessaria a fare un po' di off-road leggero, la Freelander si comporta molto bene sui terreni accidentati e garantisce una buona libertà di movimento. Attutito molto il rumore proveniente dal motore, grazie all'uso di pannelli fonoassorbenti, l'abitacolo della Freelander TD4 come del resto quello della V6 a benzina, ad alta velocità continua ad accusare una certa rumorosità interna. Un neo che è legato principalmente all'aerodinamica non eccelsa della vettura: il CX è di 0,39. Una volta lanciata, comunque, la sport utility britannica percorre in sicurezza i lunghi curvoni autostradali. Lo sterzo pur alleggerendosi con l'aumentare dell'andatura, rimane sempre preciso. Gli spazi di frenata, compatibilmente con le dimensioni e il peso della vettura, sono di livello più che discreto. In quinta marcia a 2200 giri sale dai 90 km/h con uno spunto a tratti brillante. Più pieno, senza dubbio, il benzina, che nonostante la coppia massima di poco inferiore e disponibile a regimi di rotazione superiori, vanta una maggior fluidità di erogazione.

Dopo aver percorso quasi metà del raccordo anulare e aver costeggiato il lago di Bracciano, si ritorna in quel di Cerveteri per affrontare un tracciato di fuoristrada. Guado a parte, si tratta di un percorso sterrato con tante buche e solo un paio di punti impegnativi. Un tracciato, per intendersi, affrontabile quasi interamente con una vettura normale. Sulla Freelander, comunque, il comfort è di alto livello, le buche passano come se non ci fossero ed è possibile marciare a velocità abbastanza sostenuta mantenendo il pieno controllo del mezzo. Nei pressi della necropoli dell'antica Caere, città etrusca fondata nell'VIII secolo a.C. e sottomessa dai romani nel 351 a.C. affrontiamo i passaggi più duri: il guado, appunto, e una ripidissima discesa di una ventina di metri. Quest'ultima va percorsa con il sistema Hdc (Hill descent control) inserito. Si tratta di un dispositivo già presente sulla vecchia serie, che agendo sui freni tramite i sensori dell'Abs, «guida» la vettura nelle discese più ripide. Si tolgono i piedi dai pedali e si pensa solo a girare lo sterzo: è l'elettronica che mantiene la vettura sotto i 9 km/h.

La nuova Freelander, che internamente è stata modificata solo nella plancia, è disponibile con cambio meccanico o con un ottimo cambio automatico di tipo sequenziale abbinabile al motore TD4 (optional) e al V6 benzina (di serie). I prezzi oscillano dai 40.950.000 lire della 1.8 soft top 3 porte ai 60.950.000 della V6 station wagon.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORI	2.0 TD4	V6 2.5
Cilindrata	1.951 cm³	2.497 cm³
Cilindri	4 inlinea	6 a V
Alesaggio x corsa mm	84,0x88,0	80,0x82,8
Potenza max CV (kW)	112 (82) a 4.000 g/m	177 (130) a 6.250 g/m
Coppia max kgm (Nm)	26,5 (260) a 1.750 g/m	24,5 (240) a 4.000 g/m
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	164 (161)	180
0-100 km/h (s)	14"4 (15"3)	11"1
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Misto	13,2 (11,6)	8,1
Urbano	11 (8,9)	5,8
Extraurbano	14,9 (14,1)	10,3

Test al volante dell'indovinata Daihatsu Yrv

Neanche Vanessa Kelly fa perdere di vista la multiuso giapponese

COLOGNO AL SERIO Un corpo slanciato, lineamenti perfetti e un sorriso da far innamorare al primo sguardo, appoggiata alla portiera della nuova Daihatsu, Vanessa Kelly, l'ex «madre natura» del programma tv «Ciao Darwin», ci invita a provare la «Yrv».

Lunga 3,76 metri, larga 1,62, alta 1,55, la Yrv che deriva il suo nome dall'acronimo inglese di young recreation vehicle è una monovolume di dimensioni compatte e dalla sportività accentuata. Per target questa nuova Daihatsu si posiziona a metà fra le minimonovolume, come Opel Agila e Hyundai Atos, e le tuttospazio multiuso, come la Citroën Berlingo e la nuova Fiat Doblò. Una nuova tipologia di vettura che alla casa giapponese amano definire «sporty-wagon».

LA SCHEDA

MOTORI	1.0	1.3
Cilindrata	989 cm³	1298 cm³
Cilindri	3 inlinea	4 inlinea
Alesaggio x corsa mm	72,0x81,0	72,0x79,7
Potenza max CV (kW)	58 (43) a 5200 g/m	87 (64) a 6000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	9 (88,3) a 3600 g/m	12,2 (120) a 3200 g/m
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	150	175
0-100 km/h (s)	16"9	11"2
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Misto	5,6	6,0
Urbano	6,9	7,5
Extraurbano	4,9	5,1

Omologata per cinque persone, disponibile sia con trazione anteriore che integrale permanente, la Yrv monta due piccoli motori a benzina molto briosi. Si tratta del «mille» e del «milletré» by Daihatsu, già provati sulla Toyota Yaris. Il primo, un tre cilindri, è disponibile in una configurazione meno «tirata» della rivale giapponese ed è in grado di sviluppare solo 58 Cv (43 kW) a 5200 giri. Il secondo, un quattro cilindri, vanta gli stessi valori di potenza e coppia del propulsore della «sorellastra»: il 51% della Daihatsu è di proprietà Toyota.

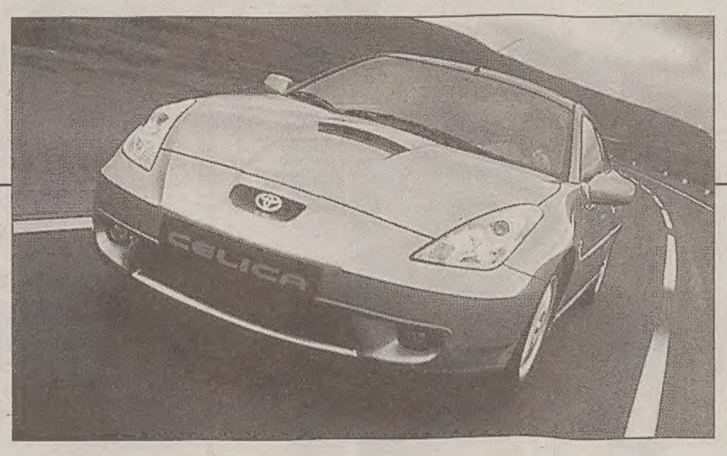
Salutata, ahinoi, la bella Vanessa, ci mettiamo al volante di una Yrv 1.3 litri a trazione anteriore con cambio automatico di tipo sequenziale per un giro nelle campagne che costeggiano il fiume Serio. La posizione di guida è bassa per essere una monovolume. Gli interni non sono certo il massimo per originalità e qualità dei materiali, ma gli assemblaggi sembrano effettuati con cura. Ci sono, però, due vere chicche per un'auto di questo segmento: l'ampio tetto fisso panoramico in vetro, montato di serie sulle versioni top di gamma, che assicura un'elevata luminosità dell'abitacolo e i quattro pulsanti del cambio sequenziale al volante, due con le indicazioni «+» e «-» sulla razza destra e due su quella di sinistra.

Un pulsante sul lato sinistro del cruscotto permette di decidere se adoperare il cambio in modo automatico o sequenziale. La scelta, naturalmente, non può che cadere sul sequenziale: ci aspettiamo un cambio del «finto» uso meccanico, come se ne vedono tanti in giro, magari anche un po' lento negli innesti. Dobbiamo, invece, ricrederci subito. Mentre spremiamo a fondo gli 86 Cv della Yrv tra le curve di alcune stradine di campagna addirittura ci entusiasmiamo. Non solo l'azione del freno motore si avverte in modo sensibile in fase di scalata ma anche la marcia non sale automaticamente in caso di fuorigiri o non scende quando si rallenta, mettendosi in prima solo in caso di arresto del veicolo.

Velleità sportive a parte è, comunque, in città e nelle lunghe percorrenze che si apprezzano le qualità di questa giapponese. In quarta marcia ai 130 km/h, il motore risulta, infatti, discretamente silenzioso ed elastico e i consumi sono contenuti. In città, nell'uso automatico, il cambio perde un po' di brillantezza, mostrandosi non altrettanto rapido nell'adeguare la scelta dei rapporti alla potenza richiesta tramite l'acceleratore. Nel complesso, comunque, merita un buon voto e ci convince per la sua linea originale anche se è un po' spartana per il prezzo richiesto. Lo spazio per i passeggeri posteriori, che siedono più in alto degli anteriori, è davvero molto: non si tocca né con la testa né con le ginocchia, neppure se chi guida sta seduto «tutto indietro». Più corta di un centimetro rispetto alla Renault Clio, la Yrv è comunque molto facile da parcheggiare, grazie all'ottima visibilità a 360 gradi garantita dalle ampie vetrate e all'altrettanto ottimo diametro di sterzata di appena 8,8 metri.

Offerta in tre livelli di allestimento, i prezzi della Yrv variano dai 20.100.000 lire della 1.0 Cb ai 30.350.000 della full optional 1.3 Cbx seqtronic 4Wd.

d.b.



La Toyota Celica TS è un'auto tecnologicamente avanzata e potente.

Test di guida della Toyota in versione sportiva tra le colline del Chianti

La Celica si beve tutte le altre

Un bolide da 192 cavalli destinato agli aspiranti piloti

FIRENZE La Celica ruggisce. E lo fa sulla scorta della grande tradizione accumulata da Toyota nelle corse (dai successi in rally fino all'impiego dal 2002 in F1) vede la luce il coupé TS, che inaugura la nuova linea sportiva della Casa giapponese. Si tratta di un'automobile tecnologicamente avanzata e potente che abbiamo testato tra le colline del Chianti partendo dalla pittoresca Monteriggioni, fortezza senese del XIII secolo che conserva una cinta muraria con 14 torri. La bella strada tutta curve non inviterebbe a pigiare sull'acceleratore, ma ben presto ci si rende conto che a bordo della T Sport tutto è possibile e dunque giù, per il puro divertimento di guidare una macchina super.

LA SCHEDA

MOTORE	16 V, VVTL-i
Alesaggio x corsa (mm)	82,0 x 85,0
Cilindrata (cc)	1796
Rapporto compressione	11,5:1
Potenza max (kW/CV-giri/min)	141/192-7800
Coppia max (Nm-giri/min))	180-6800
PRESTAZIONI	
0-100 kmh 8 sec.)	7,2
0-400 m. (sec.)	15,0
Velocità max (kmh)	225
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	11,5
Extraurbano	6,6
Combinato	8,4

La Celica è il prodotto che più ha fatto conoscere la Toyota in Italia, che ha fatto storia dal punto di vista sportivo. Alla sua settima generazione, nella versione T Sport non va a sostituire quella che già esiste (1800 a fasatura variabile, 143 CV) ma va ad aggiungersi alla gamma. Gli automobilisti ne apprezzeranno la sportività, l'eleganza, le prestazioni al vertice, la massima sicurezza. Il motore è sempre un 1800, a fasatura e alzata «intelligente» delle valvole, 192 Cv a 7800 giri, i freni sono stati potenziati, le sospensioni ovviamente irrigidite e tarate per affrontare la maggior potenza; la velocità massima è di 225 kmh, l'accelerazione da 0 a 100 kmh in 7,2 secondi.

Considerate le prestazioni, il consumo medio è di appena 8,4 litri per 100 km. La Celica Ts entra in coppia già a basso regime e una volta superati i 6200 giri è come se subentrasse un secondo motore. Verrebbe da definirla un'auto dalla doppia coppia.

Una delle caratteristiche che hanno fatto la Celica in Italia è la semplicità di approccio. La nuova vettura viene lanciata completamente equipaggiata, con climatizzatore automatico di serie, cambio a sei marce, quattro freni a disco con Abs con ripartizione elettronica della frenata, quattro airbag, cerchi in legna e auto con caricatore CD, pedali in alluminio, colori esclusivi grigio piombo metallizzato e blu mica. per il mercato italiano, a richiesta si possono avere gli interni in pelle, il tettuccio apribile e la vernice metallizzata.

Il confronto con altre vetture della stessa classe è favorevole per molti aspetti alla Toyota. Il prezzo si aggira intorno ai 48 milioni di lire. Garanzia 3 anni o 100 mila chilometri. La Toyota ha chiuso l'anno con 2500 Celica vendute, record assoluto per l'Italia. L'obiettivo per il 2001 è di raggiungere le 3000 unità, di cui il 25 per cento nella versione T Sport.

Pino Bollis

Abbiamo provato a Trieste il 2.0 HDi con seconda porta scorrevole

Berlingo, quasi un «atelier»

La vettura Citroën dispone di comodi spazi

Il Berlingo in azione. Esistono varie versioni, fino al 2.0 HDi Common Rail.

TRIESTE È la macchina degli artisti o di chi, pur non essendo un pittore alle prese con tele e cavalletti, ama avere sempre con sè tante cose: libri (se ci tenete, per non avere mai un dubbio, potete caricare anche l'enciclopedia Treccani); articoli sportivi (c'è spazio per fare fronte alle necessità di una piccola spedizione); e naturalmente una bella famiglia italiana, completa di suocera. Se invece siete solo una coppia, ribaltando i sedili posteriori avrete a disposizione lo spazio per un carico di circa una tonnellata. È artistico, insomma, questo Berlingo, dotato in opzione di seconda porta laterale scorrevole. Del resto la Citroen ha battezzato proprio «Picasso» la sua monovolume, fiore all'occhiello della Casa francese. La nuova offerta non smentisce dunque le caratteristiche di polivalenza, praticità e convivialità, care a questo storico marchio dell'automobile. Cambio maneggevole, vettura facile da controllare, il Berlingo 2.0 HDi l'abbiamo provato nelle strade di Trieste e del Carso.

Con la seconda porta laterale scorrevole, l'accesso per i passeggeri ai sedili posteriori è ancora più facile. Le due porte possono essere bloccate in posizione di apertura. Il sistema è completamente sicuro in quanto le porte possono essere sbloccate solo da chi le utilizza. Dispongono anche di una sicurezza bambini al fine di evitare qualsiasi inopportuna manipolazione e di una protezione delle maniglie al fine di evitare pizzicamenti delle dita.

LA SCHEDA

MOTORI	1.4 x Multispace	2.0 HDI
Cilindrata	1360 cm³	1997 cm³
Cilindri	4	4
Alesaggio x corsa mm	75x77	85x879
Potenza max CV (kW)	55 a 5500 g/m	60 a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	111 a 3400 g/m	205 a 1900 g/m
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	150	158
0-100 km/h (s)	14"6	13"1
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Misto	5,9	4,7
Urbano	9,5	7,0
Extraurbano	7,2	5,5

Tutti i Berlingo (vettura) dispongono ormai di una architettura multiplexata similare a quella della Xsara Picasso, inclusa la scatola dei collegamenti elettrici intelligente (Bsi).

Il multiplexage procura al Berlingo due vantaggi supplementari: una migliore affidabilità con un sistema semplificato dei collegamenti elettrici ed un controllo permanente del buon funzionamento degli «organi». In effetti l'importante riduzione di fili elettrici diminuisce in maniera notevole la probabilità di panne. Il secondo vantaggio riguarda l'aumento delle funzioni di comfort a bordo a disposizione del conducente, ad esempio, con tergicristalli anteriori e posteriori con una cadenza d'intermittenza regolata in funzione della velocità del veicolo; il tergicristallo posteriore si mette invece in moto automaticamente con la retromarcia se i tergicristalli anteriori sono in funzionamento. Gli anabbaglianti dispongono di una temporizzazione di un minuto grazie alla funzione di autospegnimento, attivabile dal posto di guida.Il quadro strumenti è dotato di un display numerico che include la segnalazione degli interventi di manutenzione. L'illuminazione interna si accende appena viene inserita la chiave di contatto e le plafoniere si spengono automaticamente, in caso di dimenticanza, dopo dieci minuti.

f.c.

LA RUBRICA

L'andatura troppo lenta è sanzionata dal Codice della strada perché ritenuta pericolosa

Se vai piano, non sempre vai lontano

Ma sarebbe meglio rivedere molti limiti di velocità

Molto spesso è la quotidiana esperienza di chi guida per tante, forse troppe ore, a fornire degli spunti per dissertare su un argomento nella speranza di migliorare le cose in strada. Oggi è la volta di un comportamento particolare che non è facile annoverare tra i pericolosi, ma che in realtà lo è tanto quanto una velocità eccessiva.

Mi riferisco alla guida di un veicolo quando si procede troppo lentamente. Come detto, di primo acchito è difficile attribuire la patente di spericolato a chi procede a 20/30 km/h ma si capirà presto che anche questo comportamento è pericoloso. Non a caso è previsto e sanzionato dal Nuovo Codice della Strada che all'art. 141 (proprio quello che punisce la velocità «pericolosa»), al comma 6° afferma che «il conducente non deve circolare a velocità tanto ridotta da costituire intralcio o pericolo per il normale flusso della circolazione». Facile a dirsi, ma difficile da applicare.

Di cosa si tratta esattamente e perché è pericolosa una simile condotta? È evidente che in autostrada, quando uno che vuole andare piano percorre la corsia più a destra, proprio quella destinata e dedicata ai «veicoli lenti», allora va tutto bene. Il problema si evidenzia, invece, in tutta la sua prorompente importanza, nelle strade di montagna o, più in generale, nelle strade strette che non offrono sicuri spazi per sicuri sorpassi.

Se un automobilista in questi casi va troppo piano vi sono due immediate conseguenze. La prima è un'interminabile fila di veicoli che impazienti seguono. La seconda, più grave, è «l'istigazione a delinquere», cioè il procurare la voglia di superare anche in punti difficili e proibiti. Con un aumento percentuale molto alto delle probabilità di disastro.

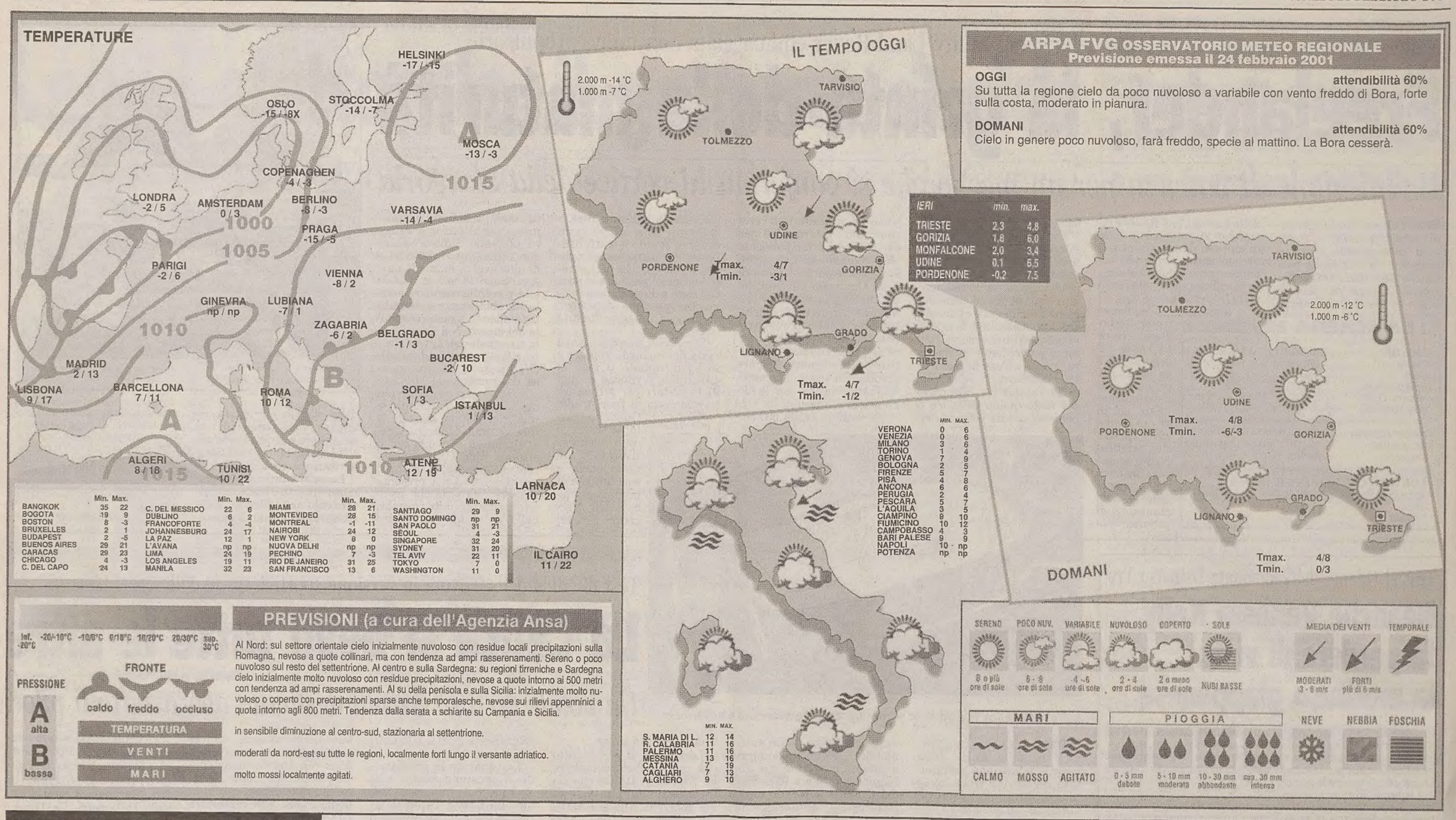
Vi sono due motivazioni per cui uno procede lentamente senza oggettive necessità.

L'insicurezza, l'incapacità di guida, l'indifferenza per le esigenze degli altri, o ancora l'esasperato rispetto dei limiti di velocità, intendendosi per tale un'andatura ancora inferiore al limite imposto.

Per quanto riguarda le prime, ognuno di noi deve essere pragmatico quando guida una macchina e, se proprio non si sente di osservare una giusta andatura, si fermi ogni tanto per far sfogare gli inseguitori.

Per quanto riguarda i limiti di velocità, che possono indirettamente provocare i sopracitati guai, molti di quelli vigenti devono essere rivisti e non costituire un alibi per il proprietario della strada che si lava le mani ritenendo che un limite basso eviti gli incidenti. Molto spesso, come già detto, accade il contrario.

Giorgio Cappel



SPECIALE UOMO
PERDI I CAPELLI?
PHYTOPOLLEINE PLUS:
UNA FIALA LA SETTIMANA PER 4 MESI 83% DI RISULTATI POSITIVI*
*Test clinici in ambiente ospedaliero
PHYTO ANTI-CADUTA ALLA PLACENTA VERDE®
IN FARMACIA
PHYTO
tel. 02.8053178 www.phyto.it

NUMISMATICA

A Padova la mostra della ricca collezione Bottacin

Nelle fondazioni delle case si nascondeva la «musina»

Gli esemplari della collezione Bottacin esposti al Museo Civico agli Eremitani in occasione della mostra «Giotto e il suo tempo» con cui Padova ricorda il maestro fiorentino comprendono monete, medaglie, «tessere delle mura» e sigilli delle famiglie Capodivacca, Scrovegni, da Carrara, Conti.

Le monete coprono un periodo che va dalla Repubblica (ante 1271-1338 c.) al 1405, quando la Serenissima pose fine al dominio carrarese.

Fin dall'inizio il ruolo svolto dalla moneta patavina (denaro piccolo con stella) non fu soltanto locale.

Lo attestano i ritrovamenti non solo distribuiti sulla terraferma veneta ma anche in regioni limitrofe e lontane come il Tirolo, la Carinzia, la Croazia e la Bosnia, rileva Bruno Callegher nel catalogo della mostra, dove esamina l'articolata coniazione della zecca patavina, per concludere con la storia della produzione medaglistica e dei sigilli.

Nel corso del Trecento i Carraresi, la presenza di Francesco Petrarca – loro ospite illustre – lo Studio universitario, stimolarono l'interesse per la classicità e per le monete romane (allora definite «medaglie»), soprattutto quelle imperiali recanti al dritto i ritratti degli augusti che permettevano di «vedere» i protagonisti dei fatti narrati dalle fonti scritte.

Ispirate ai modelli classici – quasi di sicuro ai sesterzi di Vitellio verso il quale Carraresi vantavano ascendenti – vengono così create le prime medaglie celebrative della Casata.

Precede la coniazione delle medaglie quella sperimentale – delle «tessere murarie» che, poste in piccoli contenitori di terracotta detti «musine», venivano collocate nelle fondazioni degli edifici cittadini e nelle mura per tramandare – si suppone – la memoria del committente o del finanziatore delle opere.

La mostra è aperta fino al 29 aprile, con l'orario 9-19. Ingresso (mostra, museo, edifici dell'itinerario) 15.000 lire, ridotti 10.000. Catalogo Motta Editore L. 75.000. Nella foto: tessera di Francesco I da Carrara elmo con cimiero. Ai lati Fr. Ae, 30 mm.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
State vivendo un momento professionale molto complicato e vi conviene essere soprattutto cauti e diplomatici. In amore non accettate altri compromessi con il vostro partner.

Toro 20/4 20/5
Dovete capire al più presto che con il pessimismo e la depressione nel lavoro non si va lontano, anzi si rischia di perdere ottime opportunità. Ottime premesse sentimentali.

Gemelli 21/5 20/6
Il lavoro finora ha subito dei drastici rallentamenti: non siate amareggiati ma piuttosto fiduciosi perché nel prossimo futuro tutto si sistemerà. Bene le questioni affettive.

Cancro 21/6 22/7
Siete sempre più decisi ad andare avanti sulla strada imboccata nel lavoro: risultati positivi arriveranno presto e vi daranno ragione. Avete fatto un'ottima scelta in amore, .

Leone 23/7 22/8
La situazione professionale al momento vi appare abbastanza precaria e quindi vi conviene guardarvi bene intorno. Qualche complicazione sentimentale vi pregiudicherà la giornata.

Vergine 23/8 22/9
Mettete a frutto nel lavoro tutte le energie che avete a disposizione: il momento è decisivo per riuscire ad ottenere ciò che avevate sognato. In amore avete ancora parecchie scelte.

Bilancia 23/9 22/10
Per ottenere dei buoni risultati nella professione dovete sicuramente impegnarvi di più. Non arrendetevi proprio ora. Cambiate drasticamente tattica con il vostro partner.

Scorpione 23/10 21/11
Irritandovi per un contrattempo nel lavoro non ottenete nulla, meglio essere pratici e riflettere con calma. Lasciate una persona che vi fa solo star male.

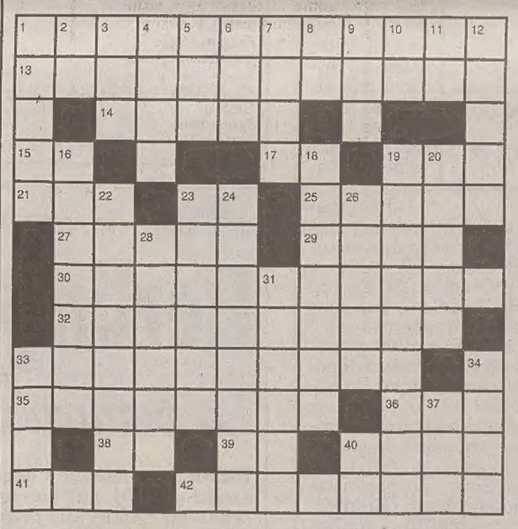
Sagittario 22/11 21/12
Non abbiate paura di confrontarvi con i più agguerriti concorrenti: avete ottime chance che vi faranno raggiungere l'obiettivo. Battetevi fino in fondo per conquistare chi vi interessa.

Capricorno 22/12 19/1
Evitate iniziative professionali a breve scadenza: ancora non sapete dove volete andare e azzardare troppo può essere pericoloso. Vita affettiva piuttosto complicata.

Aquario 20/1 18/2
Questa è una settimana poco adatta per avviare nuovi progetti professionali, rinviate tutto. In amore dopo le nubi arriverà il sereno. Fate attenzione ai malanni di stagione.

Pesci 19/2 20/3
Avete commesso un grave errore nel lavoro ma senza perdere la dovuta calma avrete sicuramente la possibilità di rimediare. Sentimenti esaltanti e salute in ottimo stato.

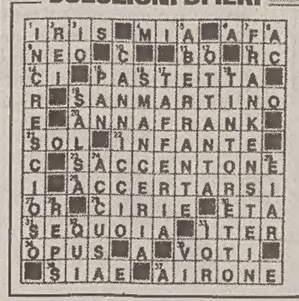
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Porta spesso a scattare - 13 Strabiliante - 14 Fu sconfitto da Napoleone a Marengo - 15 I confini nell'Arkansas - 17 Poco efficace - 19 Si incrociano tra loro - 21 Il divertente fantasista Ronay - 23 Due quinti d'acqua - 25 Fu detta «la Bella» - 27 Grossa zappa - 29 Nasce come girino - 30 Istruiti come computer - 32 Rimproverato con durezza - 33 Guidò una rivolta a Napoli nel '600 - 35 Commediante dell'antica Roma - 36 Raggi poetici - 38 Fine delle ferie - 39 Consonanti in lode - 40 Costruisce le «Bravo» - 41 Cortile campestre - 42 Aereo velocissimo.

VERTICALI: 1 Ha per base il Corano - 2 I limiti di Robert - 3 Il migliore è quello della Giamaica - 4 Oltre con un prefisso - 5 Abbreviazione a cui segue un prefisso - 6 Tormenta nella canicola - 7 Fondamento, sostegno - 8 In bici - 9 Non se lo danno padre e figlio - 10 Dentro - 11 Gemelle di notte - 12 Ha ruote poco usate - 16 Pete, famoso tennista - 18 Le interpreta il chimico - 19 Relativo alla caccia - 20 Molto arrabbiato - 22 Penuria di viveri - 23 Spostano pesi notevoli - 24 Veicoli da muratori - 26 Un gruppo etnico dello Sri Lanka - 28 Mettere a punto un motore con l'uso - 31 Taccuino con calendario -33 Una cantante... brillante - 34 La pianta con i pampini - 37 Fiume svizzero affluente del Reno - 40 Sono doppie in affitto.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
La cambiale

Scarto sillabico
L'iniquo, liquore

CAMBIO DI ANTIPODO (7)
Una pratica burocratica

Lungaggini ci dà, tra capo
e collo: ci vuol l'appoggio
di una mano amica

ANAGRAMMA (5/4=9) *Selene*
amanti perfetti

Avevan della stoffa tutti e due
(Ma più caldo di lei spesso era lui),
e se ognun si facea le cose sue,
a pagaare, era sempre però lui!

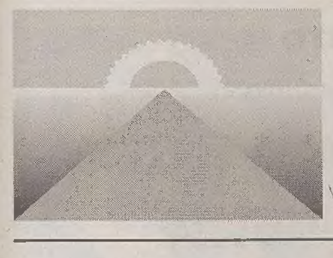
Damone

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

cerca33
CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

CANE33

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.49**
	tramonta alle	**17.47**
La Luna:	si leva alle	**8.30**
	cala alle	**20.58**

9.a settimana dell'anno, 57 giorni trascorsi, ne rimangono 308.

IL SANTO

San Claudiano

IL PROVERBIO

Non disperarti finché puoi innamorarti.

TEMPO

Temperatura:	**2,3** minima
	4,8 massima
Umidità:	**38** per cento
Pressione:	**1004,9** stazion.
Cielo:	variabile
Vento:	**55,1** km/h
Mare:	**10** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.45	**+33**	cm
	ore	23.26	**+45**	cm
Bassa:	ore	5.02	**-30**	cm
	ore	16.56	**-46**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.19	**+26**	cm
Bassa:	ore	5.37	**-30**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

CARNEVALE MUGGESANO Le raffiche a 100 chilometri all'ora hanno impedito il trasferimento dei carri allegorici

Vince la bora, sfilata in estate

Impossibile il rinvio a domenica. L'unico precedente risale a dieci anni fa

Gli spettatori si sono consolati con le bande. Tradizione rispettata a Servola

Niente sfilata dei carri allegorici alla 48.a edizione del Carnevale muggesano. Ha vinto la bora. Corso mascherato rinviato, ma a quando? Gli organizzatori rimandano a un vago «data da destinarsi». Di sicuro non sarà domenica prossima, quando le forze dell'ordine saranno mobilitate per il «G8 Ambiente». Il Carnevale potrebbe addirittura slittare all'estate.

Ieri mattina le compagnie si sono riunite due volte, attendendo eventuali diminuzioni delle raffiche. Il primo vertice era stato fissato alle 7 del mattino ma solo alle 9.30 è arrivato il verdetto: «I carri non riuscirebbero a sopportare i refoli (la bora era a 100 all'ora, n.d.r.) neanche durante il trasferimento dal capannone al centro città, per cui siamo costretti a sospendere la sfilata», dichiara Mario Vascotto, presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale.

Già nel 1956 bora e neve hanno rimandato la sfilata ad alcuni giorni più tardi, così come il vento o la pioggia hanno posticipato il corso mascherato alla domenica successiva nel '62, nell'86 e, in tempi più recenti, nel '94 e '95. Si era trattato, però, di rinvii di pochi giorni. Nella storia del Carnevale muggesano solo in un'occasione il rinvio era stato così a lungo termine: nel 1991 quando, a causa della guerra in Slovenia e in Croazia, la sfilata si tenne in luglio.

Quest'anno, invece, è un'incognita la data di recupero. «È esclusa domenica prossima, visto che le forze dell'ordine non potrebbero essere presenti a Muggia, a causa del G8 a Trieste – spiega Vascotto – L'altra data ipotizzabile era l'11 marzo ma è troppo lontana dal periodo del Carnevale e rischiamo di non avere molta gente, né sui carri né ad assistere alla sfilata». Giovedì ci sarà un incontro tra il sindaco muggesano Dipiazza e le compagnie per fissare una data sul calendario. «Cercheremo di inserire la sfilata in un'altra occasione di festa, in modo che il corteo rappresenti un'attrattiva in più e non sia un avvenimento a parte, in una domenica qualsiasi. Potrebbe accadere nei prossimi mesi, dopo Pasqua, se non anche in estate», commenta Vascotto. Da non dimenticare, inoltre, che bisognerà fare i conti anche con le scadenze elettorali: non si sfilerà la domenica in cui saranno aperte le urne.

Ma siccome «Noi qua a Muia, morbin no ne manca», come recita l'inno «Carneval muiesan», Muggia ieri non è stata totalmente orfana del Carnevale. Tolte transenne e rimandate alle centrali le forze dell'ordine chieste in prestito a Trieste, il divertimento è stato garantito dalle bande che hanno suonato tutto il pomeriggio.

Quello muggesano è stato l'unico appuntamento cancellato dal maltempo. Sabato scorso a Opicina, sia pure in tono minore, si è svolta la sfilata carsica e ieri nelle vie di Servola carri e maschere hanno rinnovato un appunta, ento tradizionale. A questo punto, sulle Rive, dove domani è in programma il gran finale del palio mascherato si fanno gli scongiuri.

Sergio Rebelli

A destra, la banda in piazza Marconi a Muggia, l'attrazione che ha preso il posto dei carri allegorici fermati dalla bora. (Tommasini). A sinistra, il Carnevale di Servola. (Lasorte)

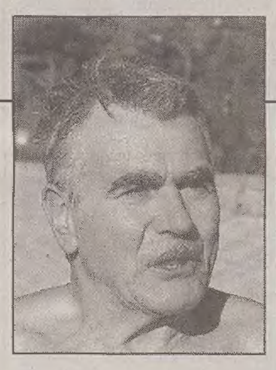
«Questione di sangue. Io neanche con la neve rinuncio a un tuffo»

«Se a Muggia non se la sono sentiti di sfilare per il Carnevale è per una questione di sangue». Parola di ibernista. Mario Cigar, 60 anni, tra pochi mesi se n'è fregato della bora e del freddo polare. Anche ieri come tutti i giorni (anche se nevica) è andato a Barcola e si è tuffato in mare. Ha fatto la sua nuotata e poi, tranquillo come fosse piena estate, si è asciugato e rivestito.

Dice: «Sono abituato al freddo. Penso che se uno è sano non dovrebbe soffrire molto queste temperature. Non bevo e non fumo e mi vesto poco pesante. Questi sono i miei segreti. Anzi dirò di più: un tuffo fa sempre bene...».

Ieri verso le 10 Cigar ha posteggiato l'auto davanti a Barcola, davanti al primo Topolino. «Mia moglie non è voluta neanche scendere, perchè aveva freddo e c'era vento. E' vero c'era un po' di ghiaccio sulla passeggiata, ma causato appunto dal vento. La temperatura dell'acqua sarà stata di 8, 9 gradi mentre quella esterna era di zero gradi. Mi sono tuffato, ho fatto la mia nuotatina e sono rientrato a riva. Nessun problema. E domani (ndr, oggi) alle 7.30 sarò di nuovo lì dopo aver accompagnato mia moglie al lavoro».

c.b.



Ma presto si tornerà in piazza Unità

Il «G8 Ambiente» sfratta anche i futuri sposi: matrimoni in Villa Revoltella

Ci sono molti fattori che rendono difficoltosi i matrimoni oggigiorno. Adesso ci si mette anche il G8 che in questo fine settimana paralizzerà l'intera città e molti settori di attività. Negli ultimi mesi, dopo la chiusura di piazza Unità per lavori, gli sposi che sceglievano il rito civile si presentavano in una sala del Teatro Verdi. Sabato prossimo però non sarà così. Le coppie che convoleranno a nozze tra sei giorni devono abbandonare l'idea di sposarsi in centro. Il rito infatti verrà celebrato nella palazzina del parco di Villa Revoltella. «Sarà molto più facile trovare parcheggio», scherza il vicesindaco Roberto Damiani. Ed effettivamente se la bora e il freddo che stanno caratterizzando queste giornate saranno passati, il sito sarà ancora più romantico sebbene gli alberi non siano in fiore.

Poi si tornerà al Teatro Verdi, ma per pochissimo tempo. Piazza Unità infatti tra breve ceserà di essere un cantiere di lavoro per venir restituita alla cittadinanza e allora le coppie torneranno ad accostarsi alla nozze nella saletta del municipio. Che quella di via Revoltella di sabato non sia un'idea estemporanea, lo si capirà però in tempi immediatamente successivi. Nel parco si sono conclusi l'estate scorsa i lavori di restauro della stupenda Serra dei fiori di stile neogotico. Poi sono partiti i lavori per la sistemazione del verde, la nuova illuminazione, il rifacimento dei vialetti e i canali di deflusso delle acque piovane, nonchè per il rinnovo del campo giochi, del campo di basket e della pista di pattinaggio.

Ultimamente il rito veniva celebrato al Teatro Verdi. In futuro si prospetta una doppia possibilità

Quando saranno conclusi anche i nutriti lavori di ristrutturazione e sisistemazione anche nel parco di Villa Revoltella, le coppie potranno scegliere: sposarsi nella sala del municipio oppure nel parco di Villa Revoltella. Sperando che le baruffe tra futuri coniugi non incomincino già su questo argomento.

s.m.

Il 17 marzo verrà inaugurata la linea che collegherà il nostro golfo con Pola. Il ministero dei Trasporti di Zagabria vuole bloccare il monostab per Brioni

Trieste-Croazia: tra 20 giorni il traghetto, a rischio l'aliscafo

Il viaggio inaugurale della linea traghetto Pola-Trieste si terrà il 17 marzo. In sole due ore e mezzo, a bordo di un moderno e veloce monocarena, gli acquirenti croati potranno raggiungere la città per fare shopping. E al prezzo politico di 20 mila lire andata e ritorno.

Il viaggio inaugurale avrà un prologo il giorno prima, venerdì 16 marzo, quando l'iniziativa verrà presentata al pubblico, con un giro del golfo di Trieste presenti autorità triestine e polesi. Il traghetto è stato noleggiato dalla società Alilauro. Si tratta di scafi dell'ultima generazione, varati nel 1999. A bordo vi troveranno posto fino a 330 passeggeri che scivoleranno sull'acqua a una velocità di circa 25 nodi. Sul traghetto veloce è prevista anche la presenza di una hostess che illustrerà tutti i servizi ai passeggeri, fra cui la navetta fra il porto e il centro cittadino, nonché il tax-free, ossia la possibilità di ottenere il rimborso immediato dell'Iva direttamente a bordo.

La nuova linea marittima è promossa dalla Confcommercio giuliana, con il sostegno del Comune di Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia. Lo scopo è duplice. Da un lato, attirare clienti istriani nei negozi della città, offrendo un mezzo di trasporto confortevole e sicuro, ed evitando così le estenuanti code che si formano ai confini. Dall'altro, alimentare un flusso turistico nei due sensi (verso Trieste e verso Pola) in modo da sfruttare appieno il collegamento giornaliero tra le due città, dal martedì al sabato. Una volta sbarcati a Trieste (attorno alle 9,30 del mattino), gli acquirenti troveranno servizi navetta per raggiungere i negozi convenzionati, i quali garantiranno sconti e un orario di apertura continuato. Inoltre, grazie alla nuova linea, verranno offerte escursioni alternative in Istria ai turisti che si trovano a Trieste. E viceversa: i vacanzieri che soggiornano in Croazia potranno giungere qui per seguire avvenimenti culturali o sportivi, ma anche per fare shopping.

Fra le iniziative in cantiere, sempre restando in tema di linee marittime, figurano anche la Trieste-Lussinpiccolo e la Trieste-Spalato. Dovrebbero essere avviate entro giugno. Le navi, che partiranno dal Porto Vecchio di fronte al Magazzino 26, dovrebbero poter trasportare fino a 150 autovetture alla volta.

Difficoltà in vista invece per il Marconi, il monostab dell'Adriatica di navigazione che da otto anni mantiene un collegamento estivo fra Trieste, Grado, Lignano e l'arcipelago delle isole Brioni. La «grana» arriva da Zagabria, dove il ministero dei Trasporti croato avrebbe espresso perplessità nel rinnovare il permesso d'attracco all'aliscafo italiano, adducendo problemi di ordine tecnico. Il molo al quale di solito attracca su Brioni Maggiore, non sarebbe infatti adatto al traffico marittimo internazionale. Una decisione definitiva non è stata ancora presa, ma non dovrebbe tardare. In ogni caso, l'eventuale soppressione dello scalo a Brioni, potrebbe compromettere l'intera linea marittima, costituendo la destinazione dell'arcipelago che fu di Tito, una delle attrazioni principali. Secondo fonti croate, inoltre, vi sarebbe un certo malumore da parte dei titolari di linee marittime locali (come Parenzo-Brioni o Rovigno-Brioni) che denuncerebbero un netto calo degli affari da quando il monostab Marconi, facendo tappa lungo la costa istriana, imbarcherebbe anche gran parte dei loro potenziali clienti.

Alessio Radossi

w.buy@fiat.com 1B24152

OFFERTE IRRINUNCIABILI FINO AL 28.2.2001
FIAT SEICENTO, FIAT PUNTO, FIAT BRAVO, FIAT MAREA
SU VETTURE DA IMMATRICOLARE IN PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI Via Flavia, 104 Tel. 040-8991911 LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

È finita sotto i riflettori dei media nazionali la partecipazione dei tedeschi della Npd al convegno di Forza Nuova

Scia di indifferenza allo sbarco «nazi»

Si va formando un fronte nazionalista europeo al quale aderirà anche Haider

Istituite altre soste a pagamento nelle vie del centro

L'Ufficio parcheggi dell'Act informa che tra oggi e domani verranno istituite alcune nuove aree di sosta a pagamento. Saranno interessate le vie San Lazzaro (nel tratto tra via Carducci e Torrebianca), Torrebianca (tra San Lazzaro e Trenta Ottobre), Trenta Ottobre (tra Torrebianca e Machiavelli), Machiavelli (tra Trenta Ottobre e Filzi). La tarrifa oraria applicata sarà quella della zona rossa, pari a 2400 lire l'ora.

Sempre da oggi, la Trieste Trasporti Spa intensificherà il servizio degli autobus, osservando anche al lunedì (nonostante la chiusura dei negozi) gli orari normalmente in vigore dal martedì al venerdì.

Rifondazione comunista protesta per il troppo spazio dato dalla Rai

Meditavano uno sbarco in Alto Adige, terra *irredenta* per la quale hanno anche approntato un piano di conquista, lo hanno realmente compiuto sabato a Trieste, mentre la città restava indifferente. Gli estremisti tedeschi dell'Npd, sull'orlo dell'illegalità per gli espliciti richiami all'ideologia nazista, hanno mandato il loro stato maggiore, il segretario nazionale Udo Voigt e il vice Horst Mahler, ex avvocato dei terroristi rossi della Baader Meinhof, al convegno organizzato da Forza nuova sotto i riflettori di tutta la stampa nazionale. Lo spazio dedicato all'avvenimento da Rai3 è stato stigmatizzato dalla federazione triestina di Rifondazione comunista che lo ritiene «un grave cedimento e un'offesa alla coscienza democratica della città che aveva espresso la sua protesta contro le manifestazioni di piazza indette dall'organizzazione di destra, ottenendone il divieto da parte delle autorità di pubblica sicurezza.»

E nonostante l'afflusso di militanti da altre zone d'Italia sia stato limitatissimo, si sono comunque visti medaglioni con il Duce, svastiche, anfibi, teste rasate. Si è visto in sala Francesco Serpi, indipendente di destra, uscito recentemente da An. Non hanno aderito invece altri movimenti di area. Anzi duro è stato ieri il commento del segretario nazionale di Fiamma Tricolore, Pino Rauti. Riferendosi alle dichiarazioni fatte a Trieste, dal segretario nazionale di Fn, Roberto Fiore («Ci apprestiamo a partecipare a una campagna elettorale che sarà durissima)», Rauti ha risposto: «Penso che si tratti solo di gruppetti che non hanno alcuna rilevanza elettorale. Pochi conoscono la complessità della legge elettorale e gli adempimenti che ne derivano. Ci vuole un partito con strutture nazionali già esistenti, il resto è avventurismo o pura propaganda. Ma sinceramente non mi interessano i gruppetti. Penso comunque che non riusciranno a far niente».

I manifestanti di Forza nuova. (Foto Tommasini)

«Come Forza nuova si rifà al fascismo, ai suoi valori ideali, culturali, sociali e spitirituali - ha detto ieri il segretario regionale Fabio Bellani - così l'Npd trae la sua linfa dalla storia tedesca (non ha avuto però il coraggio di nominare il nazismo, ndr.) - Entrambi crediamo nella possibilità di arrivare a un grande movimento ideale di tutti i partiti nazionalistici europei contro la globalizzazione e contro l'Europa dei mercanti e delle multinazionali.»

Un fronte europeo al quale non potrebbe certamente mancare l'Fpo di Jorg Haider al quale Fn e Npd hanno ripetutamente manifestato il proprio appoggio e la propria stima. Un partito liberalpopolare che si ispira a Haider sarà presentato in questi giorni proprio a Trieste.

Accanto ai gruppi ufficiali, vi sono anche gli *irregolari*, i naziskin. Al Fronte Veneto Skinheads aderiscono due triestini, marito e moglie: Matteo Apollonio e Imma Medvescek. Recentemente lui è stato arrestato e lei denunciata per l'aggressione a tre marocchini in un autogrill fra Trento e Bolzano. Va rilevato che naziskin e skinheads non sono sinonimi. Gli skinheads antirazzisti del Friuli Venezia Giulia fanno sapere di essere raggruppati sotto la sigla Sharp (Skinheads against racial prejidice). «Non abbiamo nulla a che spartire con quel branco di fanatici razzisti destroidi».

Silvio Maranzana

L'INTERVENTO

Le perplessità di Gambassini

«Fiera in Porto vecchio, un trasloco costoso che pretende idee chiare»

Sono stato per lunghi anni vicepresidente della Fiera di Trieste, contribuendo, soprattutto come esperto di legnami esotici, alla loro conoscenza anche espositiva e allo sviluppo delle esportazioni dei Paesi africani produttori, con la sponsorizzazione dell'Unione europea. Ho quindi sempre amato particolarmente la Fiera e l'ho sempre difesa dagli attacchi che le venivano mossi in consiglio regionale, dove tutti la consideravano come la «fiera delle luganighe». Tutti erano d'accordo sull'enorme errore commesso nel consentire il proliferare clientelare di quattro fiere in regione, con la conclusione che bisognava ridurle a una sola e la minaccia di sopprimere proprio quella di Trieste, accusata di non essere mai riuscita ad assolvere realmente la sua funzione internazionale.

Tuttavia, già in occasione del convegno sul «Porto Franco di Trieste - scenari e prospettive», svoltosi venerdì 16 febbraio alla Stazione Marittima, sapendo che il presidente Novacco aveva già convocato per lunedì 19 il consiglio direttivo della Fiera, con un unico punto all'ordine del giorno, «Trasferimento della Fiera in Porto Vecchio», gli avevo espresso la mia contrarietà, condivisa e confermata, peraltro, anche alla presenza di altri testimoni, dal presidente dell'Autorità portuale Maresca. Il presidente Novacco era stato piuttosto consigliato di contentarsi, quanto meno in una fase iniziale, dell'affaccio al mare già previsto nell'area di 3000 mq del Molo IV prospiciente alla Capitaneria di Porto per consentire alla Fiera di organizzare manifestazioni nautiche.

Risulta, invece, che il consiglio direttivo della Fiera ha già autorizzato a procedere alla vendita dell'attuale comprensorio di Montebello e a richiedere al Comune il conseguente cambio di destinazione d'uso da fieristico a residenziale e commerciale.

Pur conscio che tutto appare ormai già deciso (d'altronde Novacco è anche presidente della Porto Vecchio srl), vorrei (a futura memoria) precisare i motivi della mia contrarietà. Questa città ha così poche energie da spendere, che non può permettersi di spenderle in progetti che, a mio avviso, neanche fra vent'anni saranno realizzati. Mi sembra difficile che la Fiera possa contare su finanziamenti statali o regionali per affrontare gli enormi costi di un trasferimento in Porto Vecchio. Occorrerà, quindi, puntare prima sui ricavi della vendita della preziosa area del comprensorio fieristico di Montebello a scopi urbanistici e commerciali. Per ottenere questo, sarà ancor prima necessario nientemeno che ridurla in pristino, abbattendo quei capannoni che ovviamente non servirebbero più a nessuno. È chiaro, però, che lo sfruttamento dell'area per nuove costruzioni edili e commerciali presupporrà una tale spaventosa congestione nel traffico di tutta la zona di viale D'Annunzio, già attualmente così caotico, da rendere indispensabile, come necessaria valvola di alleggerimento, la preventiva realizzazione del grande parcheggio sotterraneo già previsto nel piano regolatore sotto l'Ippodromo. È facile immaginare quali potranno essere i tempi necessari per tutti i suddetti adempimenti. Il corollario logico è, infatti, che senza i ricavi almeno iniziali della vendita di Montebello, non si vede come, nel frattempo, potrebbe prendere avvio il costosissimo mega progetto del trasferimento dell'intero quartiere fieristico, al quale sembra che l'arch. Boeri abbia assegnato un'estensione di circa 140 mila mq in Porto Vecchio.

Quest'area, poco dopo l'Adriaterminal (e probabilmente cancellando l'attuale terminal portuale per il bestiame), dovrebbe estendersi addirittura fino al terrapieno di Barcola: questo sì, veramente adattissimo a realizzarvi il vecchio progetto di una nuova Fiera di Trieste, poi abbandonato e ora relegato come improbabile e ultima fase di tutto il progetto attuale.

In conclusione, non certo per allinearmi alla tanto condannabile moda del «no se pol» ma per le obiettive considerazioni che la semplice logica dovrebbe suggerire, è auspicabile che i responsabili dell'Ente autonomo della Fiera internazionale di Trieste valutino realisticamente e con la dovuta prudenza le difficoltà, i costi e i tempi ipotizzabili per arrivare a un effettivo trasferimento dell'intero quartiere fieristico in Porto Vecchio.

Last but not least, facciano inoltre conoscere pubblicamente quale sarebbe il complessivo piano di attività e di rilancio internazionale che, a monte di tutto quanto precede, dovrebbe essere la convincente motivazione di un così impegnativo progetto.

Gianfranco Gambassini

Continua a far discutere il decreto Bordon

Proroga alle «carrette del mare» Anche i sindacati appoggiano le richieste di Illy e Pacorini

Le segreterie provinciali dei sindacati dei trasporti diventano alleati del sindaco Riccardo Illy e dei presidenti della Siot, Mauro Azzarita e dell'Associazione degli industriali, Federico Pacorini, in relazione al problema delle cosiddette «carrette» del mare, cioè le vecchie petroliere. Con una lettera al ministro dell'Ambiente Willer Bordon, chiedono infatti di «considerare positivamente la richiesta di proroga alla direttiva che vorrebbe escludere dal golfo di Trieste le petroliere più vecchie, pur ritenendo condivisibile la limitazione proposta».

«Nell'istante nel quale vengono imbrigliate dai rimorchiatori e guidate ai pontili – scrivono i rappresentanti di Fit-Cgil, Cisl, Ulitrasporti e Cmr – il rischio di disastro ambientale risulta praticamente annullato, sia nel caso di petroliere tradizionali, cioè a scafo singolo, che per quelle dotate di protezioni intrinseche, con doppio scafo e doppio fondo. I nuovi rimorchiatori della Tripmare sia per la loro elevata perfezione tecnologica, sia perché affidati a personale qualificato e specializzato, risultano essere gli unici strumenti a disposizione per garantire la sicurezza nelle operazioni».

Guardando in prospettiva futura, i sindacalisti si rendono comunque conto che sul problema sicurezza è necessario stringere i tempi: «Siamo convinti della necessità di non abbassare gli standard di sicurezza attuali per affinarli, considerando per esempio indispensabile la continua presenza di quattro rimorchiatori, armati con quattro persone di equipaggio ciascuno».

u. sa.

Rappresentanti dei medici e Fps-Cgil insorgono contro la decisione di chiudere il reparto

Chirurgia toracica, è ancora bufera

Interrogazione in Regione del consigliere di Rc Antonaz

Sulla chiusura di Chirurgia toracica si scatena la bufera. I medici aderenti all'Anaao, la Federazione lavoratori pubblici e dei servizi della Cisl puntano l'indice contro il direttore dell'Ass Gino Tosolini e addirittura e la seconda organizzazione minaccia neanche troppo velatamente di avviare un'azione legale.

Non solo. Il consigliere regionale di Rifondazione comunista Roberto Antonaz ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione e parla di «gravissimo danno».

«Questa polemica — scrivono in una nota i medici dell'Anaao — riguarda un evento già denunciato come parte di un progetto di depauperamento della sanità pubblica triestina. Ci sembra di capire che la decisione di chiudere il reparto sia dipesa dal fatto che è rimasto privo del primario dal momento che il professor Liguori è diventato direttore della clinica chirurgica dopo il pensionamento del professor Leggeri. Il criterio programmatorio suggerito appare perlomeno curioso: la necessità di assistenza ospedaliera dei cittadini, e quindi l'opportunità di mantenere o meno un presidio specialistico, sembra dipendere dal pensionamento di un professore universitario e dalle scelte effettuate dall'Ateneo per sostituirlo».

«Il piano regionale del 1995 non prevede accorpamenti di alcun genere, in quanto le unità operative devono essere autonome», scrive la Federazione lavoratori pubblici e servizi. «Rileviamo - aggiunge la Fps-Cisl che il trasferimento del personale in questione non è stato concordato con le organizzazioni sindacali, ma non vi è stata data alcuna comunicazione preventiva. Pertanto si prospetta un'azione legale da parte di questa organizzazione per attività antisindacale da parte dell'Azienda».

Il vicepresidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Cattalini replica al presidente della Provincia Codarin

«Esuli, pochi soldi ma meglio di niente»

«L'ulteriore acconto che ci sarà attribuito anche se misero rispetto le nostre richieste rappresenta un primo passo verso l'auspicata soluzione definitiva, per il raggiungimento della quale c'è però ancora molta strada da fare e bisogna continuare a combattere e non demordere senza lasciarsi prendere dal pessimismo e dalla sfiducia». Lo ha detto Silvio Cattalini, vicepresidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Cattalini si è riferito al recente intervento del presidente della Provincia Codarin concernente la proposta di legge sugli indennizzi dei beni abbandonati degli esuli giuliano-dalmati approvata di recente dalla commissione competente del Senato e in attesa della via libera da parte della Camera. Il giorno decisivo sarà domani.

«Ben dice il presidente Codarin che la montagna sta per partorire il topolino, e in questo mi sento d'accordo e provo tanta amarezza, senza però perdere la speranza di un prossimo futuro più propizio per ottenere un saldo equo e definitivo. E'auspicabile che le forze dell'associazionismo giuliano-dalmato continuino a far quadrato attorno alla federazione e che si proceda per la strada intrapresa con l'appoggio già più vasto possibile dei rappresentanti della politica. La legge attualmente in approvazione è molto semplice, privilegia i piccoli proprietari e gli indennizzi saranno erogati direttamente dal Tesoro, sarà sufficiente una semplice domanda per accedere al contributo. Tenendo conto che le domande a suo tempo inoltrate sono circa 35 mila e che entro tre anni bisognerà ultimare l'assegnazione degli indennizzi, il ministero del Tesoro dovrà affrettarsi per smaltire ogni anno circa 12 mila pratiche, che non è poco ma anche a questo proposito dobbiamo aver fiducia», conclude Cattalini

Anche il presidente della consulta del Veneto dell'Anvgd, Tullio Vallery ritiene nel complesso positiva data l'attuale congiuntura politica, l'approvazione delle legge sugli indennizzi anche se si sono raggiunti dei livelli inferiori alle aspettative di molti. «Naturalmente – osserva Vallery – la legge va intesa solo come un ulteriore passo per arrivare nella prossima legislatura e una definitiva ed equa soluzione dell'annoso problema».

Anziano si toglie la vita impiccandosi in giardino

E' uscito in giardino, vestito di tutto punto. Non vedendolo rientrare, allarmata per il freddo intenso di ieri mattina, la moglie l'ha chiamato. Poi l'ha cercato e trovato. B. C., 78 anni, si era impiccato dopo aver legato l'estremità della corda alla ringhiera di un terrazzino.

A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo effettuati dai vicini, dai poliziotti e dagli uomini del 118. Era passato troppo tempo. L'uomo non ha lasciato alcun messaggio: da tempo, secondo quanto raccolto dagli inquirenti, aveva però manifestato il proposito di metter fine ai propri giorni. Sul posto oltre agli uomini del 113 e dell'azienda sanitaria anche il medico legale Fuvio Costantinides,

Tre giorni fa si era ucciso a Roiano in via Stock un altro anziano. Un ottantottenne si era sparato alla tempia con il revolver prelevato dal cassetto della propria scrivania. A nulla è valso l'intervento dei neurochirurghi dell'ospedale di Cattinara. Il pensionato è morto poche ore più tardi.

Chieste al Comune nuove regole nella traslazione delle salme

Un nuovo regolamento che disciplini in maniera decorosa e meno burocratica, nel rispetto delle volontà e dei sentimenti espressi dai familiari dei defunti, la traslazione delle salme o delle ceneri da un cimitero all'altro nella nostra città, è stato richiesto al sindaco in una mozione presentata dal consigliere di Rifondazione comunista Lorenzo Lorusso e sottoscritta dai colleghi Canciani (Rc), Omero (Ds), Minisini (Ulivo), Decarli (L. Illy), Bruni (Forza Italia) e Attruia (L.Illy).

Nel documento si impegna il sindaco e l'assessore competente «ad assecondare le richieste dei cittadini, demandando la competenza e l'esame delle istanze ai Consigli circoscrizionali interessati al fine anche valorizzarne maggiormente il ruolo e di prevedere la possibilità per i parenti in linea retta che ne facciano esplicita richiesta di ottenere subito la sepoltura dei loro cari nel cimitero più vicino al luogo di residenza del defunto o della famiglia d'origine».

1B22206
dal 1956
Abbigliamento Confezioni
MAURI
uomo - donna
NOVITÀ
Primavera 2001
Vasto assortimento di spolverini da
L. 99.000
"FINE SVENDITA INVERNALE"
ULTIMI pezzi a PICCOLI prezzi!

Come sempre da noi trovi
Qualità, Prezzo e Cortesia
ANCHE TAGLIE FORTI
TRIESTE
Via Ponziana 3
Via Settefontane 19

Organici da riempire

Nei giorni scorsi è stata pubblicata sul Piccolo e contestualmente è comparsa come comunicato Ansa una interrogazione del consigliere regionale di An Paris Lippi nella quale si lamentava la mancata collaborazione dell'Istituto universitario di anestesia e rianimazione di Trieste sul «mancato impiego dei medici specializzandi in Anestesia e Rianimazione per coprire le gravi carenze dell'organico di Anestesia dell'Ospedale Burlo Garofolo». Dispiace che in mancanza di notizie fondate sulla regolamentazione dell'addestramento dei medici in formazione vengano rese pubbliche notizie che non hanno fondamento di veridicità. Infatti, il medico specializzando non può ricoprire per legge posti in organico ospedaliero, anche se vacanti, in quanto riceve un modesto assegno di studio da parte del ministero. Inoltre, il tirocinio deve essere guidato e mai di responsabilità in prima persona nei confronti del paziente.

Sembra opportuno menzionare che una legge dello Stato sancisce che per operare all'interno di strutture sanitarie è indispensabile, solo per la Radiologia e l'Anestesia e Rianimazione, il requisito di specialisti. Pertanto, non si capisce con quale giustificazione qualcuno ritiene che gli specializzandi dovrebbero coprire i vuoti degli organici. Infine, mi sembra opportuno segnalare che, pure nella limitatezza del numero di borse di studio erogate dal ministero e dalla Regione, è in atto da diversi anni un'importante collaborazione tra l'Università di Trieste e tutti gli ospedali della Regione, ovviamente anche il Burlo, in modo da permettere a tutti i medici specializzandi di completare il loro addestramento nelle diverse unità operative regionali.

prof. Antonino Gullo

Storia multimediale

In relazione a quanto apparso sulla pagina dell'Agenda del Piccolo in data 13 febbraio riteniamo opportuno precisare che il Cd-Rom «Storia di Trieste. Dalle origini al memorandum d'intesa» non è stato «realizzato dal Petrarca» (come nel sottotitolo e nella cornice a fianco) ma è stato prodotto dal Comune di Trieste nell'ambito del Progetto triennale di educazione civica «Il Comune in Tasca» che si è proposto l'obiettivo di promuovere la conoscenza del funzionamento dell'amministrazione comunale, da un lato, e dall'altro la storia della città. Proprio per questo è stato realizzato il suddetto Cd-Rom, a cura di Fabio Francescato e Bruno Pizzamei, che è già stato inviato a tutte le scuole triestine accompagnato da una lettera che precisava inoltre la volontà di creare in questo modo dei rapporti di formazione/collaborazione gli insegnanti e di rendere il Cd-Rom sulla storia di Trieste uno strumento multimediale al pari di quelli già a disposizione della scuola, per un suo uso corrente e una sua versatile utilizzazione quale punto di partenza per nuovi lavori progettati dagli studenti. Per lo stesso motivo è stata inoltre proposta alle scuole l'organizzazione di alcuni incontri con gli autori del Cd-Rom «Storia di Trieste. Dalle origini al memorandum d'intesa» da svolgersi nelle singole scuole, e nell'ambito di tali incontri si è svolta l'iniziativa al Liceo Petrarca, mentre nei prossimi mesi il Cd-Rom sarà presentato in altre scuole triestine. Sono già in lista la scuola media «Suvic», la scuola media «Codermatz» e l'istituto comprensivo di Rozzol Melara.

M.T. Bassa Poropat

Rimesso a nuovo

Già paventando la «rottamazione» ed invece rimesso a norma all'ospedale di Cattinara, con due interventi chirurgici piuttosto impegnativi, vorrei poter ringraziare pubblicamente la Clinica Chirurgica Generale e Terapia Chirurgica, i tecnici di laboratorio e del Reparto Rianimazione, lo staff medico ed il personale tutto per le solerti attenzioni e cure ricevute. Un ringraziamento particolare al chirurgo dr. prof. Mauro Roseano per la sua umanità e signorile gentilezza. Oltre il resto.

Enzo Sollazzi

Emilio Comici vecchio mito

Emilio Comici fu un grandissimo alpinista. Su questo non ci piove. Ma perché farne un santo? È mai possibile che non si riesca a ricordarlo senza scadere nella retorica? Come si fa a scrivere che fu «esule» a Selva di Val Gardena e al contempo – come nella mostra al centro commerciale di via Giulia – che «amato e stimato dai valligiani del luogo Comici venne eletto podestà di Selva e di Santa Cristina»? Suvvia, i podestà e i commissari prefettizi (come Comici) venivano nominati d'autorità dal regime fascista, non eletti! E nel caso di Comici, pare, per diretto volere del sottosegretario agli interni Buffarini Guidi, uno dei duri del regime cui Comici aveva fatto da guida. «Alcuni suoi scritti contengono frammenti di filosofia, riflessioni» tali da confermare «il mito umano. Mah, sarebbe interessante conoscerli questi frammenti. Tutti i biografi citano la frase che concludeva le conferenze di Comici alla fine degli anni Trenta: «Ognuno ha le proprie sensazioni, altrimenti la vita sarebbe inutile e vuota. Ma, per vivere compiutamente, bisogna pure arrischiare qualche cosa!». E qui biografi chiudono le virgolette e mettono il punto. Anzi, un biografo zelante si chiede: «sono parole di un alpinista o di un filosofo?». Per la cronaca, la frase di Comici non terminava con il punto dopo «... arrischiare qualche cosa!» ma proseguiva testualmente con: «Si deve osare. Il duce ha insegnato così». Cinquanta giorni prima di morire, l'«esule» commissario prefettizio di Val Gardena Emilio Comici compì una delle sue imprese più famose, la conquista del più bel pinnacolo del Sassolungo: «La Nord del Salame, ora Campanile Emilio Comici» annota un suo biografo triestino. In realtà, quel pinnacolo ha avuto tre nomi, e non due. Su quella vetta Comici lasciò infatti un biglietto di suo pugno, infilato in una bottiglia: «28-29 agosto 1940 XVIII, prima ascensione dal Nord in 29 ore dall'attacco, con bivacco, difficoltà di sesto grado superiore. Battezziamo questo ardito campanile col nome di Italo Balbo, alpino, aviatore, quadrumviro della rivoluzione fascista». Poco male, per carità, molti nostri padri o nonni furono fascisti, è storia d'Italia, ma mito... esempio... Non sarà per caso che qualcuno abbia interesse ad alimentarne la gloria sperando di venirne illuminato di riflesso? L'ex-impiegato Comici doveva sbarcare il lunario, facendosi strada suscitava invidie, doveva piegarsi a compromessi... sì, venne anche a compromessi, come capita a ognuno di noi. «Filosofo», «esempio di vita»... Ci furono altri alpinisti forse o sicuramente inferiori a lui dal punto di vista sportivo, che andavano in montagna senza la tessera, stimati professionisti, artigiani e padri di famiglia, morti nel loro letto, in montagna, in combattimento o magari fucilati dai nazisti, come il primo che riuscì a scalare la nord del Campanile di Val Montanaia in inverno, e che non è stato innalzato a mito. Comici fu il recordman sportivo, a parte questo, per favore, finitela di decidere quali sono gli esempi edificanti.

Oliviero con la sua sorellina

Tanti auguri a Oliviero, qui ritratto con la sorellina quando aveva quattro anni. Oggi Oliviero compie 50 anni, tanti auguri dalla moglie Ondina e dal figlio Massimo.

Marciapiede malandato

Qualche mese fa si era visto l'assessore Uberto Drossi Fortuna testare in sedia a rotelle la nuova pavimentazione di via S. Nicolò. Ciò mi fece pensare che sarebbe stato opportuno invitarlo a fare analoghe prove sullo sconnesso marciapiede di via Canova, angolo via Palladio, dato che disponiamo anche di una sedia a rotelle... Di tanto in tanto si vedevano per terra dei segni in gesso che facevano suporre che qualche cosa si stesse muovendo verso il risanamento del marciapiede, ma in realtà non si andò più avanti di qualche provisoria copertura con ghiaia e catrame.

Nel frattempo qualcuno di nostra conoscenza era inciampato e caduto a causa dei buchi procurandosi delle gravi ferite. Non solo i marciapiedi ma anche l'asfalto della strada in questa zona è in cattive condizioni mentre la segnaletica orizzontale (zebre) è invisibile. Questo «paesaggio lunare» che circonda praticamente tutta la zona dell'ospedale Maggiore è difficilmente riscontrabile in altre città di livello mitteleuropeo, paesaggio che è inoltre ampiamente «decorato» con escrementi di cani e con ogni sorta di immondizie che «volano» dalle finestrew. Ma di ciò l'amministrazione può essere considerata responsabile solo per il poco controllo sul comportamento maleducato dei cittadini...

Ingeborg Jennerwein-Dagiat

Vicenda edificante

Sono nato a Trieste, a Servola, nel 1915 e fino alla sesta classe ho potuto frequentare con buon profitto la scuola con lingua d'insegnamento slovena. Un brutto giorno però le nuove regole costrinsero i miei compagni e me a trasferirci alle scuole di lingua italiana. Ogni giorno, in quattro, scendevamo in via delle Scuole Nuove e alla nostra entrata in aula venivamo accolti da un cordiale «arrivano i s'ciaveti»). Dopo una settimana, durante l'ora di religione, il sacerdote mi chiese di recitare il Padre Nostro in italiano ma io gli risposi che non sapevo farlo, ma che conoscevo quella preghiera e anche il Credo in sloveno. Per tutta risposta mi mise le orecchie d'asino e mi disse di mettermi accanto alla lavagna e quando tentai di spostarmi mi dette uno schiaffo! Questa è stata l'accoglienza ricevuta. Finita tra immaginabili difficoltà la scuola, ho fatto il garzone presso un calzolaio e poi per tre anni presso un macellaio che purtroppo fallì, lasciandomi senza lavoro. Andai allora in piazza del Ponterosso ad aiutare le «venderigole», portando dentro e fuori i magazzini baracche e merci. L'8 settembre 1943 vidi per le strade colonne di militari italiani arrestati dai tedeschi e un giorno organizzai fra le «venderigole» una colletta, raccogliendo un paio di quintali di frutta. Con un carretto, le donne ai lati e io al timone, portammo la frutta in porto, dove i militari italiani erano stati ammassati. I tedeschi ci lasciarono entrare e consegnammo la frutta a un tenente; uscendo vidi un militare senza divisa, vestito con una tuta da lavoro e d'istinto lo invitai a uscire con me, convincendolo a superare la sua paura e salvandogli probabilmente la vita. Alla sera lo condussi a casa mia, dove lo ospitai per tre settimane. Andavo ogni giorno in stazione per parlare con i ferrovieri, finché riuscimmo a farlo partire con una certa sicurezza per Lucca, sua città di provenienza, dopo aver provveduto a rivestirlo di tutto punto, anche con l'aiuto di due famiglie di vicini (ricordo che eravamo in piena guerra). Questi ricordi sono dedicati a chi in questi giorni osteggia l'introduzione di una legge equa per la tutela della minoranza slovena, dimenticando che l'intolleranza razziale e linguistica ha sempre e solo provocato lutti e sofferenza.

Giusto Andreassi

Ferrovie allo sfascio

In viaggio per motivi non rimandabili, abbiamo avuto la sventura di incappare nello sciopero delle Ferrovie di domenica 18 febbraio. Venivamo dalla Liguria. A Venezia, perduta la prima coincidenza, per Trieste, abbiamo dovuto, dopo una non breve attesa, prendere l'espresso (via Trieste) per Budapest delle 21.22.

Nonostante lo sciopero fosse finito alle 21, un ferroviere interpellato non aveva alcuna informazione da darci sulla carrozza, sulla partenza, ecc.; soltanto una signora-ferroviere ci indicò la nostra carrozza. La richiesta derivava ovviamente non dalla nostra stupidità, ma dal fatto che il treno era completamente al buio con le carrozze rovinate dai graffiti e con le scritte illeggibili. Nell'unica carrozza di 1.a classe, da noi occupata, non funzionavano la luce e il riscaldamento. Alle nostre rimostranze, un controllore ci informava che a causa dello sciopero si erano scaricate le batterie e che avremo avuto luce e riscaldamento dopo la partenza. La luce arrivò, ma il riscaldamento no. Consci che avremmo preso qualche malanno, dopo quasi un'ora ci siamo trasferiti in seconda classe, dove almeno c'era il riscaldamento. La attrezzatura era semi-divelta e tutta la carrozza puzzava in maniera incredibile. Per concludere, arrivati finalmente a Trieste, abbiamo dovuto constatare che tutti i carrelli stavano nell'atrio di uscita, mentre in qualunque stazione sono predisposti a gruppi lungo le pensiline. Una simile indifferenza su troppe cose fa mal sperare (o disperare) sul futuro della nostra città.

Maria Luisa e Nino Zurich

La bella polesana

A nonna Nella, bella «mula polesana» oggi ottantenne, tanti auguri dai nipoti Marco e Michela assieme a tutti i parenti.

Ricordando Martina

Nel mese di giugno del 1988 salutavo con tanta commozione, i miei alunni di 5.a della scuola elementare «Morpurgo». Erano stato proprio una bella classetta: simpatici, affiatati, talvolta anche pigroni e discoli, ma tanto cari. Dalla maestra avevano ereditato una passione per la scrittura delle poesie e anche, spesso, di testi in prosa molto piacevoli. Così, alla fine della 5.a, i genitori e io ci eravamo scambiati dei libretti con le loro poesie; libretti che, penso, tutti noi conserviamo gelosamente tra le nostre cose più care.

Oggi quei ragazzi hanno ventitrè anni e ognuno sta percorrendo la sua strada nella vita, ma Martina non è più con noi: circa un anno fa, il 22 febbraio del 2000, ci ha lasciati dopo aver sopportato con grande coraggio, anche se spesso con tanta rabbia, come diceva lei, una malattia lunga e crudele. Ma Martina ci ha lasciato un dono: un libretto con i suoi ultimi scritti. S'intitola «Dal finestrino di un treno». I suoi genitori hanno voluto che i proventi della vendita di questo libretto andassero alla «Fondazione Floriani», una Fondazione che si occupa dei malati terminali. Ecco, io scrivo questa lettera per invitare tutti i compagni di classe di Martina ad acquistare questo libro. Leggerlo ci farà sentire ancora una volta vicini a lei, come in classe, come in gita... vi ricordate, ragazzi, quella volta in Umbria?

Paola Bosio

Le vie dell'Est

Sono anni che vado modestamente predicando che la rinascita economica della Venezia Giulia, di Trieste e provincia in particolare, può venire esclusivamente dal Triveneto. Questo territorio del Nord-Est ormai iperconcentrato di insediamenti industriali produttivi ha trovato sfogo per nuove centinaia di insediamenti in una regione dell'Est Europa, la Romania. Qui hanno trovato spazio vitale ben seimila aziende del Triveneto, per un capitale investito di ben 350 milioni di dollari. Epicentro di questa «Venetizzazione» è Timisoara, regione che sino a dieci anni orsono viveva di carità. Le motivazioni per tale scelta, sono principalmente tre: 1) storico riconoscimento di affinità tra i due popoli; 2) mancanza di delinquenza organizzata; 3) bassi costi di gestione e di remunerazione. Tra gli imprenditori di punta in questo territorio vi è il ben noto Mario Moretti Polegato, titolare di Geox. In conseguenza di tali scelte e sviluppo da nessuno ostacolate, l'Unindustria del Triveneto ha deciso di effettuare la manifestazione d'apertura dell'anno produttivo, niente meno che a Timisoara il prossimo 26 febbraio. Portando colà, come intuibile, attraverso tale manifestazione, ulteriore ricchezza e investimenti. Nel mentre qui a Trieste, continuano a sorgere quotidianamente gruppi autonomisti, isolazionisti guidati da apprendisti stregoni politici i quali cercano di erigere barriere nei confronti di chiunque voglia di avvicinarsi. Gruppi e gruppetti che si ispirano a instaurare autonomie dal benessere, da crescite aziendali, creduloni che nel terzo millennio si possa vivere di assistenza statale o regionale, non rendendosi conto che l'Est Europa sta divenendo l'Eden del domani, ricercando e accogliendo chiunque sia disposto a insediare aziende, portare capitali e ricchezza, altrettanto dovranno ricercare qui a Trieste, dopo le prossime elezioni, le nuove forze politiche locali. Se ciò non si verificherà, l'unica certezza sarà il tramonto.

Antonio Farinelli
Consiglio nazionale Sdi

Grazie al Polo

All'indomani dell'Assemblea generale dell'Associazione delle Comunità istriane avevamo inviato ai giornali un corposo comunicato stampa. Il Piccolo non l'ha pubblicato integralmente, forse per la sua lunghezza, ma ha estrapolato da esso alcune frasi che ha fatto commentare da altre persone e parti in causa. In un primo momento tale comportamento mi ha rammaricato, ma poi, visto come sono andate le cose, ho ritenuto e ritengo che questo fatto ha contribuito, se non altro, a dar fiato alla mia debole voce. Anche la presa di posizione del Polo, che ha schierato i propri «canoni de fighera» (l'espressione non è offensiva, ma si rifà all'aneddottica istriana) ha contribuito allo stesso fine. Alla luce di quanto avvenuto mi sia concesso di esprimere il mio grazie agli «amici» del Polo per aver, con il commento ad alcune frasi estrapolate dal contesto, dato fiato alla mia protesta. Oggi che la legge sugli indennizzi, anche se si tratta di altri accenti e non dell'indennizzo equo e definitivo, è stata approvata con il concorso di tutte le forze politiche, anche perché certi giochini non sono andati a buon fine, esprimo a tutti un grazie sincero.

Pietro Parentin
Associazione delle comunità istriane

Buon compleanno alla cara Maria

Questa bella signora è la nostra mamma Maria, che oggi compie 65 anni. Tanti auguri di buon compleanno dai figli, dal marito e dai nipoti.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Studio di ortopedia e fisioterapia Rezantonio srl

Dir. san. dott. Saheb Ghassempour. Fangoterapia, masso fisiokinesi terapia, laser, ionoforesi, ultrasuoni, elettro e magnetoterapia, tens, correnti diadinamiche, ecc. Dispone di sala operatoria. Via Da Palestrina 4. Lun.-ven. 8.30-19.30, sab. 10-13, tel. e fax 040/370202 cell. 0338/2469053. Aut. n. 17/733-2001.

RISTORANTI E RITROVI

Carnevale al Paradiso

Alle 15 «Ballo dei bambini» giochi, premi, karaoke. Dj Virgin animazione Giuliana.

AVVISO A PAGAMENTO

TRIESTE 1 MARZO 2001
ore 17.30
"PERCHÉ FU UCCISO GIOVANNI FALCONE"
presso
M.I.B.
Via De Marchesetti 6 (zona Ferdinandeo)

INTERVERRANNO:

Luca Tescaroli – Sostituto procuratore a Roma, autore del libro
Antonio Foiadelli – Procuratore capo di Vicenza
Nicola Maria Pace – Procuratore capo di Trieste
Giorgio Bongiovanni – Direttore di Antimafia Duemila
Antonio Ingroia – Sostituto Procuratore di Palermo
Federico Frezza – Sostituto Procuratore di Trieste
Alfredo Galasso – Avvocato penalista, docente universitario
Fausto Biloslavo – Giornalista

- INGRESSO LIBERO -

Honda finanzia HR-V e l'intera gamma fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso «0» o supervaluta l'usato fino a 4 milioni se vale zero*.

Se aspettate l'occasione giusta per guidare Honda HR-V, il momento giusto è arrivato. Due o quattro ruote motrici, 3 o 5 porte, doppio airbag e ABS con EBD di serie, nuovo motore V-TEC da 124 cavalli, cambio manuale o a variazione continua. Divertirvi non è mai stato così facile.

HONDA
First man, then machine.

Honda HR-V Joy-Machine a partire da lire 31.750.000 (€ 16.397,51)**

Offerta valida fino a 28 02 2001. Non cumulabile con altre iniziative in corso

È un'offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa

(*) Esempio di finanziamento Honda HR-V 1.6 2WD 3P Prezzo chiavi in mano L. 31.750 000 (€ 16 397,51) Anticipo L. 11 750 000 (€ 6 068,36) Importo finanziato da L. 20 000.000 (€ 11.878,50) pari a 30 rate mensili di L. 666 700 (€ 2 089,47) Spese istruttoria pratica L. 250 000 (€ 129,12). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,98% Salvo approvazione Honda Finsystem

Garanzia di 3 anni o km 100 000 estendibile fino a 5 anni o km 200.000

(**)Prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. ESCLUSA

E.D. MOTORS
Muggia (Ts) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Zona Ind. Noghere) - Tel. 040 9235000/79

ORE DELLA CITTÀ

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 avrà luogo nella sede di corso Italia 12, II piano, salone della Lega Nazionale, il tradizionale incontro con il «cast» degli artisti della Bohème di Puccini rappresentata in questi giorni con gran successo nel nostro massimo teatro. Gli artisti saranno intervistati da Giulio Delise e da Mario Pardini. Ingresso libero.

Donatori sangue

I soci dell'Associazione donatori di sangue sono convocati oggi alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione nella sala della Lega per la lotta ai tumori, presso il Centro tumori per la prosecuzione dell'Assemblea ordinaria annuale.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, salone 7.o piano, concerto degli allievi della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. Nella sala conferenze e sala mostre, 6.o piano, alle 17.30 inaugurazione della mostra di pittura di Fulvio Dot. Prolusione del critico Sergio Molesi.

L'armata dell'ombra

Oggi alle 18, alla libreria «In Der Tat» di via Diaz 22, presentazione del libro «Uck: l'armata dell'ombra». Sarà presente Sandro Provvisionato, giornalista, autore del libro. Coordineranno la presentazione Francesca Longo e Matteo Moder giornalisti de «Il Manifesto». In concomitanza si inaugurerà la mostra fotografica «Immagini del Kosovo» del fotografo Mario Boccia, aperta sino al 10 marzo.

Scuole elementari

Oggi alle 14 al liceo scientifico G. Galilei, via Mameli 4, sono convocati, per una possibile nomina, tutti gli aspiranti inclusi nella graduatoria provinciale permanente della scuola elementare.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo di Storia Naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro parlerà di «Funghi di Miramare». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Unione degli Istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli Istriani, in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Esperienze di un viaggio in America». Ingresso libero.

La Chiesa e la città

La diocesi di Trieste e l'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia organizzano un incontro con il vescovo dal titolo «Trieste, la Chiesa, la città». Mons. Eugenio Ravignani interverrà oggi alle 15.30 nella Sala Alessi del Circolo della stampa.

Guida la tua vita

Oggi, il corso teorico di educazione stradale promosso dal Lloyd Adriatico con la collaborazione del Cuat (Consorzio unico autoscuole triestine) coinvolgerà il liceo Galilei (via Mameli) dalle 8.10 alle 9.55, per 40 studenti di due classi prime; l'istituto Da Vinci (via Veronese) dalle 8.15 alle 9.40 due terze classi e dalle 10 alle 11.50 una quinta classe, per complessivi 55 studenti, e la media Slomsek (via Caravaggio) dalle 9.50 alle 11.30, 40 alunni di due classi prime.

Radio Fragola

Si comunica che su Radio Fragola (104.5 Mhz) sarà trasmesso l'audio del filmato «Faber» di Bruno Bigoni e Romano Giuffrida, dedicato a Fabrizio De Andrè. Farà seguito la registrazione del dibattito con il regista Giuffrida, svoltosi il 17 febbraio alla Scuola Interpreti. Il programma straordinario, della durata di due ore circa, avrà inizio oggi alle 10.35.

Associazione de Banfield

Oggi dalle 17 alle 19 il consueto incontro di porte aperte all'Associazione de Banfield. Chi vuole essere maggiormente informato su attività e progetti dell'Associazione può venire in via Caprin 7. Nel medesimo orario sarà possibile visitare l'Emporio della solidarietà.

Gruppo ecumenico

Oggi il pastore Dieter Kampen e don Ettore Malnati parleranno sul tema: «Dichiarazione cattolico-luterana sulla giustificazione». L'incontro, promosso dal Gruppo ecumenico, avrà luogo nella chiesa di San Marco Evangelista, ingresso sala in Strada di Fiume 181, con inizio alle 18.

Attività Pro Senectute

Oggi, in occasione della festa di Carnevale, il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 e il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimarranno chiusi. Gli uffici della Pro Senectute di via Valdirivo 11, sono aperti dalle 9 alle 13.

Associazione Cittaviva

Oggi, dalle 15 alle 18 allo Ial (Agenzia formativa F.V.G. - via Roma 20) ha luogo il corso di informatica avanzata organizzato dall'associazione di volontariato Cittaviva e riservato ai propri soci.

Realtà di Alpe Adria

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle assicurazioni Generali (Trieste, via Trento 8), il critico Enzo Santese illustrerà l'opera dell'artista Claudia Raza. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Funghi a Muggia

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso, sita presso l'ex scuola elementare di Santa Barbara, in località S. Barbara n. 35 Muggia, comunica a soci e simpatizzanti che oggi la sede rimarrà chiusa per le feste carnevalesche. I corsi riprenderanno il lunedì successivo con la terza lezione del corso di micologia che avrà per tema: le intossicazioni da funghi.

Concorso fotografico Udi

Il Circolo Ottomarzo dell'Udi di Muggia ricorda che le foto per l'XI Concorso fotografico, sul tema: «Il mio paese, la mia città, il mio mondo», riservato a tutte le donne della regione, dovranno essere consegnate entro il 5 marzo. Per eventuali informazioni telefonare allo 040/638839 di Trieste o allo 040/273140 di Muggia.

Intervista on line con lo scrittore Michele Mari

La Società artistico letteraria rinasce navigando nella Rete

«Navigare nel mare... nella Rete»: è questo il tema che ha caratterizzato, al Caffè Tommaseo, l'appuntamento preparatorio per studiare la nuova struttura che avrà la Società artistico letteraria», la cui attività si è interrotta un anno e mezzo orsono. A precisare ciò è stato Enrico Fraulini, dal 1985 erede di una tradizione mitica nel solco tracciato, nel lontano 1945, da suo padre Marcello, fondatore di quella Sal appunto, «madre di tutte le altre associazioni formatesi successivamente», e fulcro per decenni della vita culturale triestina.

Quindi, «nell'attesa di riprendere l'attività dell'antico sodalizio in forma ufficiale e in tempi brevi, con il progetto di operare in Rete», l'incontro coordinato da Marina Torossi Tevini è stato dedicato alla poesia e all'intervista con il quarantacinquenne scrittore milanese Michele Mari, intervista che la Tevini ha effettuato attraverso il sito Bookcafè. Autori conosciuti e apprezzati di sono dunque avvicinati con Fabio Scianca Lepore nella lettura di alcune loro liriche. Sono così risuonati i versi di Sergio Penco, quelli di Carla Mocavero tratti dalla silloge «Lettere non spedite»; e ancora i versi di Elisabetta Penati, quelli di Laura Borghi Mestroni. E se tensioni emotive sprigionano dalle liriche di Alda Guadalupi, l'amore in Rete è il messaggio poetico di Roberto De Denaro. Versi di Fulvio Fumis, Annamaria Tiberi e Giuliano Bettella si sono quindi alternati con la lettura della poesia «Naufragi» di Ungaretti, e «Il mare» di Montale. Infine è stata proposta l'intervista, via Internet, con Michele Mari, docente di letteratura italiana all'Ateneo milanese: domande concernenti sia l'esigenza innata di quella che è la vocazione a scrivere, sia il significato di scrittura, significato che con un aforisma, Mari definisce «un modo per maneggiare il magma incandescente della vita, senza ustionarsi».

Grazia Palmisano

Mostra

Pino Corradini all'Albo Pretorio

Domani, alle 18, nella sala dell'Albo Pretorio in piazza Piccola 3, inaugurazione della personale dell'artista Pino Corradini. La mostra rimarrà aperta fino al 12 marzo, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Corradini, formato alle scuole di Edgardo Sambo, Nino Perizi e Carlo Sbisà, torna dopo parecchi anni alle sale comunali d'arte presentando una selezione di opere recenti, plastiche e grafiche

MEDICINA

Conferenza di Silvano Pastorelli al Circolo della Stampa

Asma, malattia in crescita

«La malattia asmatica: stato dell'arte medica» è il tema delle conversazione svolta al Circolo della Stampa, presente il presidente dell'Ordine dei medici Giuseppe Parlato, da Silvano Pastorelli, già primario di Broncologia e Fisiopatologia respiratoria, negli ospedali triestini. Considerata malattia d'attualità, l'asma bronchiale è in realtà una patologia risalente alla comparsa del genere umano, nota e descritta da oltre duemila anni. Nell'Iliade, Omero indica col termina «asthma» (respiro corto) l'atroce soffocamento di Ettore, disteso in una pianura e circondato dai suoi soldati impotenti ad aiutarlo. L'asma, ha affermato l'oratore, è una malattia in aumento di morbilità che colpisce il 5-6 per cento della popolazione mondiale, soprattutto nei paesi più industrializzati e al più alto grado d'inquinamento ambientale. Può manifestarsi a ogni età ma ha maggior incidenza nelle persone più anziane senza preferenza per i due sessi. È caratterizzata da un'ostruzione reversibile delle vie bronchiali per l'intervento di tre fattori concomitanti: lo spasmo della muscolatura liscia bronchiale, per una condizione di iperattività bronchiale su base costituzionale; l'infiammazione acuta e cronica delle mucose bronchiali; l'aumento delle secrezioni sieromucose nelle vie aeree inferiori.

Nel provocare la crisi asmatica oltre alla predisposizione individuale di natura genetica ed ereditaria, intervengono vari fattori: allergeni inalatori, stagionali o perenni (vegetali, animali, muffe), infezioni acute e croniche (virali, batteriche, fungine), inquinanti ambientali di natura chimica, fisica, climatica, attività lavorative (asma professionale) alimenti o additivi alimentari, farmaci (antibiotici, sulfamidici, aspirina, sieri, vaccini, antinfiammatori) esercizio fisico (asma da sport), reflusso esofageo (ernia jatale). Clinicamente se ne possono distinguere quattro forme: lieve e intermittente a risoluzione spontanea; di media entità con crisi recidivanti che si risolvono con terapia adeguata; grave e persistente, con crisi più frequenti e d'intensità maggiore che possono richiedere il ricovero; stato asmatico con severa e prolungata ostruzione bronchiale, insufficienza respiratoria, che necessita il ricovero ospedaliero. La terapia farmacologica utilizza vari farmaci specifici per le varie situazioni.

A conclusione del suo intervento, Pastorelli ha sottolineato alcuni punti di ordine pratico: solo una piccola parte degli asmatici che conducono una vita normale richiede misure terapeutiche particolari; gli asmatici vanno consigliati ed educati a gestire la propria malattia; vanno identificati i fattori asmogeni onde evitarli ed eliminarli; è buona regola preferire la terapia inalatoria per limitare la dose di farmaci e ridurre gli effetti collaterali; evitare il fumo per prevenire le crisi e favorire l'efficacia della terapia.

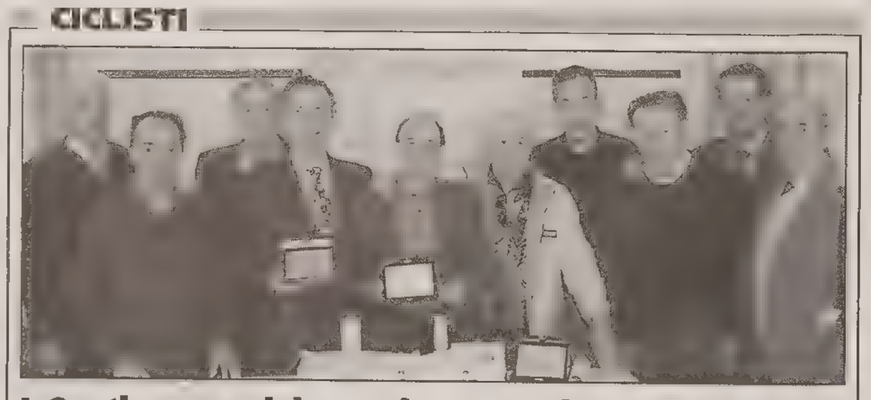
Fulvia Costantinides

Corsi di volontariato

Famiglie affidatarie

L'Anfaa (Associazione famiglie adottive e affidatarie), organizza un nuovo ciclo di incontri per chi è interessato a un'attività di volontariato rivolto ai minori e, in particolare, all'affido familiare. L'intento è di dare alcune indicazioni fondamentali e analizzare l'organizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Donatello 3 o telefonare il lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11 e il giovedì dalle 17 alle 20 al numero 04054650.

CICLISTI



I Gentlemen celebrano le nozze d'oro con lo sport

Come ogni anno i soci della Società ciclistica Gentlemen si ritrovano per festeggiare i consoci settantenni, da cinquant'anni inseparabili amici del «cavallo d'acciaio». Quest'anno hanno ricevuto la targa ricordo per le Nozze d'oro per lo Sport Lorenzo Da Ros, Luigi Favero, Saverio Panessa, Guido Samez, Fausto Sinigoi e Italo Spangaro. Festeggiato anche il nuovo consiglio direttivo, composto dal presidente Antonio Vascotto, Alfieri Prelaz il vice, e poi Ierco, Surian, Battaglia, Felice, Frausin, Mocolo, Suligoi e Tamburini.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/6	6.00	Ge BETSY	Ancona	VII
26/6	6.00	Ua ADOL SHAMSAA	Port Said	VII
26/6	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 A
26/6	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
26/6	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	22
26/6	13.00	It TRAKYA	Tekirdag	42
26/6	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
26/6	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15
		MOVIMENTI		
26/6	6.00	Eg TABA	da rada	a orm. 39
26/6	6.00	Rs DELPHINUS	da rada	a S.L.
26/6	6.00	Na BBC DENMARK	da rada	a orm. 13
26/6	13.00	Sv SVETI DUJE	da orm. 22	a orm. 14
		TRIESTE - PARTENZE		
26/6	10.00	Pa WOURI	Gibilterra	Atsm
26/6	12.00	Ge BETSY	Capodistria	VII
26/6	13.00	Eg AL HUSSEIN	Ravenna	36
26/6	14.00	Na AMSTELWAL	ordini	52
26/6	15.00	It ALBERTA AMORETTI	ordini	Sifone
26/6	16.00	Ma ATALANDI	ordini	Siot 1
26/6	16.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
26/6	18.00	Ua ADOL SHAMSAA	ordini	VII
26/6	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 A
26/6	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
26/6	20.00	Nd ANET	ordini	33
26/6	22.00	It TRAKYA	Tekirdag	42

TRIESTE TRASPORTI S.P.A

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	TRIESTE → MUGGIA Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	MUGGIA → TRIESTE M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori ..... come per passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

FARMACIE

Dal 26 febbraio al 3 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti, 50; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan, 2; viale Mazzini, 1 (Muggia); Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PROGRAMMA

Tutte le lezioni all'Università «Danilo Dobrina»

Università della Terza Età di Trieste «dott. Danilo Dobrina» 18.a settimana dal 26 febbraio al 2 marzo 2001. Oggi. Aula A 9.15-11 L. Leonzini lingua inglese: II corso; Aula A 11.15-12.05 L. Earle lingua inglese: II corso; Aula B 10-10.50: L. Valli lingua inglese: conversazione; Aula C 9-11: M. G. Ressel impariamo a confezionare le bambole; Aula D 9-12 R. Zurzolo Tiffany; Aula A 15.15-16.20 C. Vasta Viaggi in poltrona: Turchia-breve carrellata sulle antiche civiltà ormai scomparse 2.a parte; Aula A 16.35-17.25 arch. S. Del Ponte Sicilia: terra di paesaggio e di conquista; Aula A 18.40 L. Verzier attività corale; Aula B 15.30-16.20 M. Oblati La narrativa di Trieste nel '900: S. Slataper e G. Stuparich; Aula B 16.35-17.25 V. Grandis Templari: la tragedia: l'ultima battaglia, Jacques de Molay, il tradimento, le persecuzioni, il rogo; Aula B 17.40-18.30 F. Melelli Storia del mobile d'antiquariato: dal cassone al cassettone; Aula C 15.45-17.40 S. Colini recitazione dialettale.

Domani. Aula A 9.15-10.05 M. de Gironcoli lingua inglese: I corso; Aula A 10.15-11.05 M. de Gironcoli lingua inglese: II corso; Aula A 11.15-12.05 M. de Gironcoli lingua inglese: III corso; Aula B 10-10.50 H. Artl lingua tedesca: II corso; Aula B 11.05-11.55 H. Artl lingua tedesca: III corso; Aula C 9-10.50 S. Renco disegno: corso base lezione sospesa. Nel pomeriggio le lezioni sono sospese, buon Carnevale.

Mercoledì 28 febbraio. Aula A 10.15-12.05 L. Leonzini lingua inglese: III corso; Aula B 9-10.50 U. Amodeo recitazione e regia; Aula C 9-10.50 A. Sanchez lingua spagnola: I corso; Aula D 9-11 S. Renco disegno: corso base; Aula A 16.35-17.20 R. Mezzena La Flora alpina, prima lezione; Aula A 17.40-18.30 E. Sisto La Francia dal 1789 al 1850: 1789: la rivoluzione francese: storia e civiltà, prima lezione; Aula B 15.30-16.20 L. Callegari astrologia: gli aspetti tra pianeti e loro interpretazione pratica, ultima lezione; Aula B 16.35-17.25 R. Sgubin L'abbigliamento tra Medioevo e Rinascimento, prima lezione; Aula B 17.40-18.30 L. Segrè Inquietudini e paure nella narrativa italiana del '900; Aula C 15.30-16 B. Mannino l'Italia nella nuova Europa: il Presidente della Repubblica.

Giovedì 1.o marzo. Aula A 9-11 C. Fettig lingua tedesca; Aula A 11.15-12.05 L. Earle lingua inglese II corso; Aula B 10-10.50 L. Valli lingua inglese: conversazione; Aula B 9-9.50 A. Sanchez lingua spagnola: II corso; Aula C 10.05-10.55 A. Sanchez lingua spagnola: II corso; Aula D 9-11 S. Renco disegno: corso base Aula Magna via Vasari n. 22 17-17.50 F. Baccara medicina: l'occhio, miopia e presbiopia; Aula A 5.30-16.20 G. Papini Il thè: leggenda e storia, prima lezione; Aula A 16.35-17.25 B. Cester Una biografia sulle Pulsar; Aula A 17.40-18.30 B. Volpi La storia della cantieristica tristina; Aula A 18.40 L. Verzier attività corale; Aula B 15.30-16.20 S. Milossa Vivere sano: elettrosmog, come difendersi; Aula B 16.35-17.25 G. Bravar archeologia: indagini antiche e recenti, ultima lezione; Aula B 17.40-18.30 G. Caccamo lezione sospesa; Aula C 15.45-17.30 S. Colini recitazione dialettale; Aula D 17.30-18.30 L. Verzier attività corale.

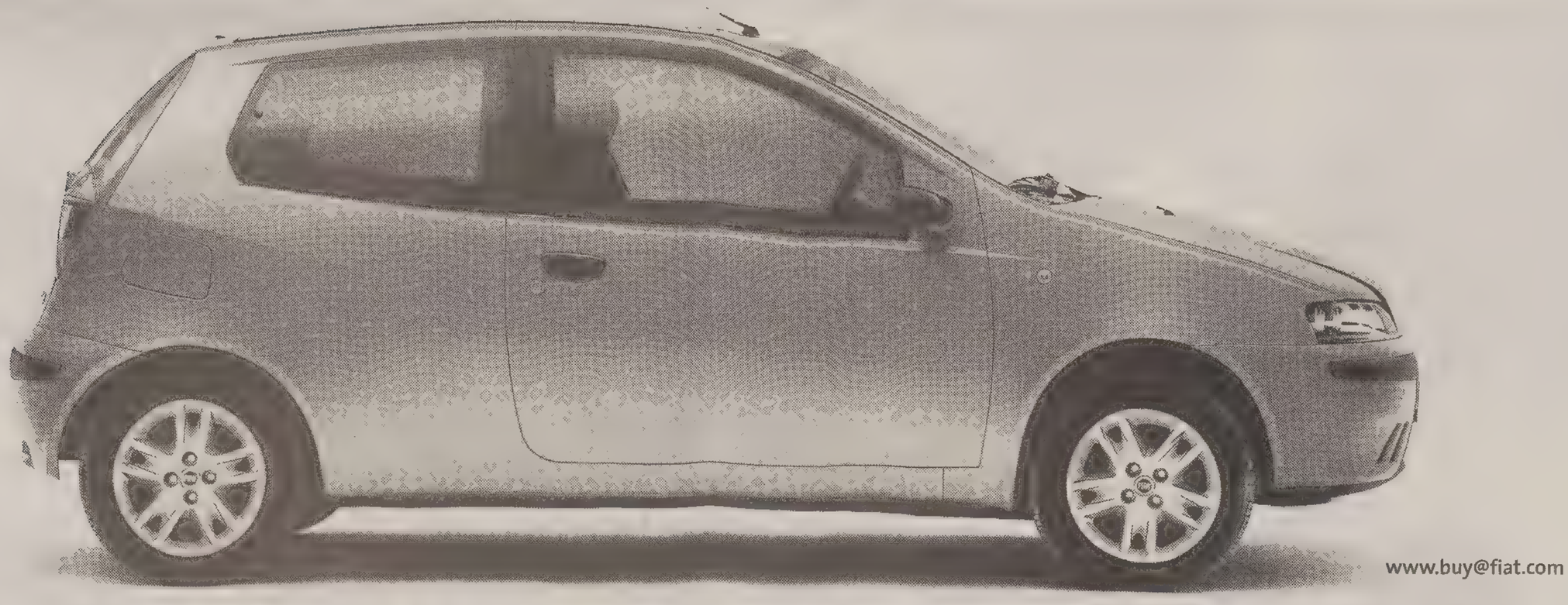
Venerdì 2 marzo. Aula A 9.15-10.05 M. de Gironcoli lingua inglese: I corso; Aula A 10.15-11.05 M. de Gironcoli lingua inglese II corso; Aula A 11.15-12.05 M. de Gironcoli lingua inglese: III corso; Aula B 10-10.50 H. Artl lingua tedesca: II corso; Aula B 11.05-11.55 H. Artl lingua tedesca: III corso; Aula C 9-11 F. Crovatto disegno e pittura; Aula D 9-12 G. Bianco Sbalzo su rame; ore 10 per i prenotati visita in Città Vecchia. Rinvio al 3 marzo per la visita al Museo Revoltella. Aula A 15.30-16.20 M. G. Rutteri Museo Revoltella; Aula A 16.35-17.25 P. Baiocchi Psicoterapia della Gestalt: il ciclo dell'esperienza, prima lezione; Aula A 17.40-18.30 L. Hodnik Storia della psicologia: l'apprendimento, gli apporti delle altre scienze; Aula B 15.30-16.20 A. Paladini Storia della filatelia triestina, dalla prefilatelia alle prime emissioni fino al 1918; Aula A 16.35-17.25 E. Sisto lingua francese: II corso; Aula B 17.40-18.30 E. Sisto lingua francese: III corso; Aula C 15.30-17.25 E. Serra Poeti del '900: G. Stuparich.

Sabato 3 marzo per i prenotati ritrovo ore 10 al museo Revoltella per visita guidata con la prof.ssa M.G. Rutteri. Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30. Le iscrizioni continuano presso la sede dell'Università della Terza Età, via Corti n. 1/1 con orario dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Educazione Motoria via Economo n. 5: martedì e venerdì 8.15, 9.15, 10.15. Bando di concorso «Collezione Stampe» Università della Terza Età ritirare presso la Direzione Corsi. Prenotazioni presso la direzione Corsi dalle ore 9 alle ore 11.30. Iscrizioni per il corso di informatica. Da lunedì 26 febbraio dalle ore 17.20 prenotazioni per la visita guidata con l'arch. S. Del Ponte alla Mostra degli Etruschi a Venezia per il giorno 7 marzo.

ELARGIZIONI

— In memoria del cap. Tullio Bon nel VI anniv. (26/2) dalla moglie 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)
— In memoria di Renato Brunetti nel XV anniv. (26/2) dalla sorella Titti 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Teresa Fiengo nell'anniv. (26/2) dalla figlia Nicoletta 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Galliano Ogrisek (26/2) dalla figlia Anni e famiglia, Lucio e Reana Bilucaglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della nonna Giuseppina Vecchi ved. Janett nel 75.o anniv. (26/2) da Rina 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Italia Zacchigna nel IV anniv. (26/2) dai familiari 25.000 pro famiglia Umaghese S. Pellegrino, 25.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lino Predonzan da Annamaria e Silvano Rovis 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Franco Sarti da Giuseppe Tendella 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Drio e Giuditta Scabar e di Ettore e Giuseppina Scabar da Clementina Scabar 100.000 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri)
— In memoria di Lucia Slocovich dalle fam. Camaur-Craievich 20.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Fernanda Soliman in Ermagora da Maria e Ranka 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ardemia Spadaro da Carla e Marina 100.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Almo Starz da moglie e figlia 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Stegù da Irma e Nerina 200.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria della zia Stella dai cognati e nipoti Giacca 100.000 pro Airc.
— In memoria di Lucia Stocovich Pitacco da Arianna e Andrea 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Edoardo Stroligo dalla famiglia Pantarrotas 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Bonini 100.000, dalla famiglia Trebbi 100.000 pro scuola materna Lodovico Deangeli, Tesis di Vivaro (PN).
— In memoria di Gina Tamaro Giurco da Gemma Fornasaro 50.000, da Norma Covacich 50.000, da Alida Ares, Jordi Canals 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesco Usco da Lorenzo Corazza 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Matilde Visintin ved. Todero dai nipoti Lucia e Marino 200.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Fulvia Ambrosi dai cugini Licia e Stelio 30.000 pro Frati di Montuzza (poveri).
— In memoria di Fulvio Anzellotti da Lucio e Sandra Pese 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Geni Battagliarini dalla cugina Livia e famiglia 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Aurelio Bazzeo dai colleghi del figlio Alberto 40.000 pro Anffas.
— In memoria di Giordana Bertok dalle fam. Isidoro Vatovec 120.000 e Coslovich 50.000 pro Airc.
— In memoria di Eugenia Bratanic da Nella, Enzo Bratanic 200.000 pro div. Cardiologica (prof. Scardi).
— In memoria di Angela Cabrin ved. Dapas da Liliana e Dante Michelazzi 100.000 pro Centro tumori (Milano).
— In memoria di Ettore Carciotti dalle figlie 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dell'avv. Arrigo Cavalieri da Bruno e Lilly Vidorno 100.000, da Giovanni e Luisa Gabrielli 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Adriano Colla da Tullio Bovo 100.000 pro Monastero di S. Cipriano.
— In memoria di Paolo Corsino dalle fam. Antonini, Boero, Piazzi, Sciarelli 250.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

Il vostro primo Euro spendetelo bene.



FINO AL 20 MARZO VI BASTA 1 EURO DI ANTICIPO PER AVERE FIAT PUNTO.*

Via la calcolatrice. Per partire bene con l'Euro vi basta Formula Euro: la formula che vi permette di guidare subito una Fiat Punto dando un solo Euro come anticipo, pagando una parte in piccolissime rate e saldando il resto dopo 36 mesi. Comodo, no? Però, attenzione: come tutte le cose belle, anche questa dura poco. Quindi, affrettatevi. Formula Euro: il modo più semplice e pratico di familiarizzare con l'Euro.

Formula €uro

*Esempio di finanziamento. Prezzo di vendita: L. 16.936.720. Numero rate: 35. Importo singola rata: L. 422.955. Anticipo zero. Versamento finale: L. 5.927.852. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Tan 9,95%. Taeg 10,42%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

INCREDIBILE ALLUMINIO!

Leggerezza, solidità, design.

Vagary Lightech Alluminio, la nuova splendida collezione protagonista della new technology: una scelta entusiasmante tra modelli di rara leggerezza e di incredibile solidità. Movimento al quarzo, cassa in alluminio, bracciale in alluminio solido o cinturino in poliuretano, fondello a vite, datario, ghiera girevole unidirezionale, tutti 50 mt WR.

LIGHTECH
ALLUMINIO

www.vagary.it

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Prima conferenza stampa, ieri, della Carrà come presentatrice della rassegna canora che si apre stasera*

Raffaella: «Ho cambiato festival in corsa»

«Sognavo una festa molto più grande, ma ciò non è stato possibile, visti i costi»

SANREMO «Aspettavamo da tempo una grande professionista. Se devo scegliere tra Fabio Fazio e Carrà io urlo "Carrà!"». Poco diplomatico e con la memoria lunga Giovenale Bottini sindaco di Sanremo ha aperto il 51.mo Festival vendicandosi dei torti subiti l'anno scorso (ricordiamo la lite per il gran galà disertato dalla Rai e per lo scarso rilievo dato in trasmissione al Premio alla Carriera) dilinquendosi in complimenti nei confronti della bionda show girl che gli sedeva accanto. Una dichiarazione secca, pronunciata in conferenza stampa di apertura, davanti a tutti i vertici dell' organizzazione, il direttore di Raiuno Maurizio Beretta, il direttore artistico Mario Maffucci, il supervisore Sandra Bemporad. Nessuno di loro ha replicato ma non è stato elegante nei confronti di chi per due anni aveva fatto sperare che sulla Città dei Fiori spirasse un venticello nuovo. E a proposito di fiori il Comune ha invece tenuto la bocca cucita sull'acquisto degli «anturium» scelti per addobbare l'Ariston e acquistati in Olanda e alla Mauritius. Ma l'assessore alla floricultura ha fatto sapere che gli anturium non vengono più coltivati a Sanremo quindi per soddisfare le richieste dello scenografo Rai l'Associazione Floricultori si è dovuta rivolgere all'estero.

Piccole scaramucce iniziali in un'edizione partita all' insegna della calma piatta e del ritorno all'antico, con sedici canzoni in gara che non provocheranno ondate di giubilo. «Ho cambiato Festival in corsa. Sognavo una festa molto più grande, con tanti stranieri che rendessero omaggio alla canzone italiana, ognuno a suo modo. Ma, visti i costi, ciò non è stato possibile». Più astuta donna manager che «madonna» Raffaella Carrà continua a difendere a spada tratta la scelta di aver voluto Eminem a Sanremo. Nel frattempo però il Vescovo di Foggia ha chiesto ufficialmente alla Rai di rinunciare all'esibizione del «rapper maledetto», un invito che probabilmente verrà respinto ma porterà a un'esibizione asettica (senza intervistina) e senza fanfare.

A sinistra, il comico toscano Massimo Ceccherini, Enrico Papi (che condurrà il Dopofestival), Raffaella Carrà e la top model Megan Gale. A destra, la cantante monfalconese Elisa, attesa protagonista di Sanremo 2001 con la canzone «Luce (Tramonti a Nord Est)».

«Eminem è un bravo figliolo che ha molto sofferto. La sua è solo una terapia» ha aggiunto Raffa, inguainata in un completo pantalone blu con intarsi di pelle color biscotto «Cerca di scacciare i fantasmi del passato usando il pubblico come lettino dello psicanalista. Nelle sue canzoni mette tutte le violenze subite da piccolo, la sua mancanza di amore, per questo c'è tanta rabbia nel ruo rap. Ma è un ragazzo che ha tanta energia da comunicare».

Ha anche difeso con tutte le forze la sua intenzione di duettare stasera con Giorgia e Peppino di Capri, una scelta contestata dalla Fimi con una lettera nella quale si chiede «par condicio» per tutti i concorrenti.

«Voglio la libertà di giocare con la musica perchè la musica è la mia vita, è per lei che ho smesso di fare l'attrice per fare un'altra carriera». In realtà vuole libertà di fare spettacolo, di fare dei «siparietti» dopo ogni esibizione, ma le regole della competizione e gli interessi in ballo sono troppi perchè possa farcela, quindi con molta probabilità, ma non è detto, stasera non la vedremo intonare «Champagne» con Peppino, e nemmeno canticchiare «Come saprei» con Giorgia.

Fotografata e videoripresa in ogni posa Megan Gale ha sfoggiato un sobrio tailleur nero, indossato però con malizia sopra una camicetta di pizzo bianco ampiamente sbottonata. Ha sorrisi di zucchero filato e parla con il contagocce. Nelle cinque serate si farà soprattutto ammirare indossando abiti da gran sera di Ungaro, Ferretti, Blumarine, Moschino e Versace.

Giulietta Mastroianni

Questa sera la prima «passerella» dei big. Ecco un elenco, in ordine di uscita, delle rispettive canzoni

I tramonti a Nord-Est di Elisa. Quintorigo coraggiosi

Retaggi etnici e melodia partenopea shakerati nel «cocktail» di Peppino di Capri

SANREMO Si comincia. Stasera la prima passerella dei «big». Ecco, in rigoroso ordine d'uscita, una presentazione di tutti i protagonisti di Sanremo 2001 con le rispettive canzoni e un giudizio.

GIGI D'ALESSIO - «Tu che ne sai»: l'introduzione ricorda da vicino quella della baglioniana «Uomini persi» e anche il resto sembra arraffato qua e là. Voto: 4

PAOLA TURCI - «Saluto l'inverno»: ballata avvolgente, piacevole, anche se non proprio travolgente. Voto: 6

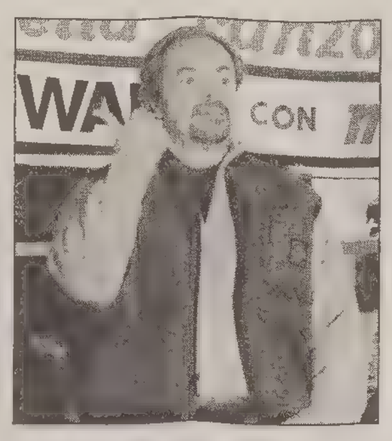
GIANNI BELLA - «Il profumo del mare»: non ha voce, nè carisma, ma il pezzo c'è e si lascia ascoltare con autentica emozione. Voto: 6

MATIA BAZAR - «Questa nostra grande storia d'amore»: un brano classico, eseguito con la consueta perizia, che poco aggiunge al loro repertorio. Voto: 5

SOTTOTONO - «Mezze verità»: hip-hop mediterraneo, che allarga gli orizzonti del Festival, puntando soprattutto sui più giovani. Voto: 6

GIORGIA - «Di sole e d'azzurro»: fra le più accreditate alla vittoria finale. E si sente. Il brano ha una progressione un po' anomala, ma talento e carisma non si discutono. Voto: 7

BLUVERTIGO - «L'assenzio»: sarebbe stato lecito attendersi di più. Ma il narcisismo di Morgan diverte lo stesso. Voto: 6



Sergio Japino, regista della kermesse.

JENNY B - «Anche tu»: una grande voce senza anima, a riprova che il balzo da corista ad interprete non riesce sempre. E poi l'inciso sembra quello di «Come saprei». Voto: 5 e mezzo

ALEX BRITTI - «Sono contento»: piccola delusione. Il pezzo è facile e confezionato con la consueta abilità, a finisce con lo scorrere un pò troppo in superficie. 5 e mezzo

ANNA OXA - «L'eterno movimento»: un ponte tra le due sponde dell' Adriatico, melodia balcanica e cuore italiano, gettato con mestiere e la sensualità di sempre. Voto: 6 e mezzo

PEPPINO DI CAPRI - «Pioverà»: retaggi etnici e melodia partenopea shakerati in un cocktail che convince a metà. Voto: 6

SYRIA - «Fantasticamenteamore»: qualche traccia di deja vu, poco o nulla toglie a piacere di un pezzo facile facile, immediato, che rimane nelle orecchie. Pur parlando di morte. Voto: 5 e mezzo

QUINTORIGO - «Bentivoglio Angelina (con tutto il mio amaro)»: mantengono fino in fondo le promesse della vigilia, affiancando Zappa a Bernstein con risultato scintillante. Non vinceranno, ma va premiato il coraggio. Voto: 8

ELISA - «Luce (Tramonti a Nord Est)»: brava, la cantante rivelazione di Monfalcone sorprende con la grande forza della tenerezza, allargando i margini dela canzone con influenze d'oltre Manica. Voto: 7

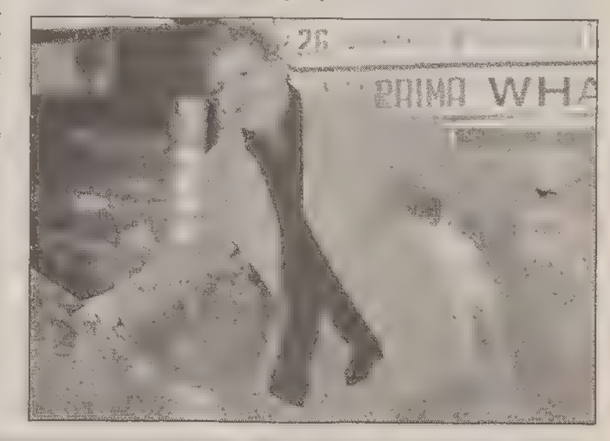
MICHELE ZARRILLO - «L'acrobata»: canta di potenza un pezzo calibrato sulle sue doti d'interprete.

Più che onorevole. Voto 6 e mezzo.

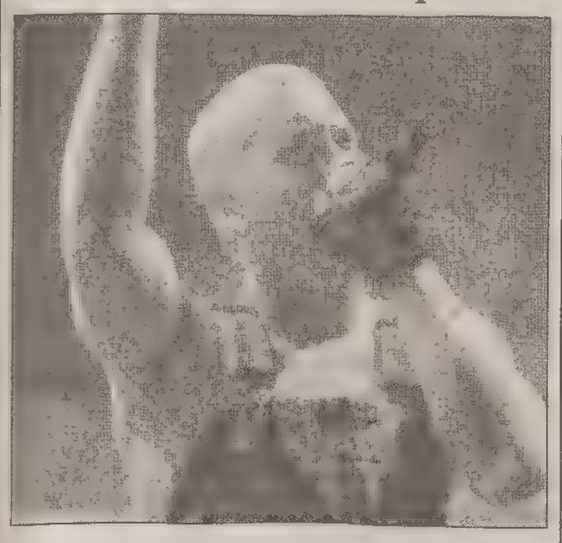
FABIO CONCATO - «Ciao Nin»: ballata facile facile costruita sugli equilibri delicatissimi che rappresentano il marchio di fabbrica del miglior Concato. Voto: 6 e mezzo.

Paride Sannelli

Qui sopra, i cantanti Alex Britti, Anna Oxa e Giorgia che saranno tra i big in gara. Sotto, Peppino Di Capri, un altro veterano del Festival, che proporrà la canzone «Pioverà».



Eminem? La sua è una storia da «Carramba che sorpresa»



Il rapper Eminem domani a Sanremo canterà «Stan».

SANREMO Un'infanzia difficile, fatta di violenze e mancanza di affetto. Con la morte per suicidio dell'unica persona che gli desse un po' di calore. Raffaella Carrà ricostruire così il ritratto di Eminem, il rapper bianco dalle canzoni ultraviolente, che rappresenta il vero caso trasgressivo di Sanremo 2001. «La sua è una storia che starebbe bene in 'Carramba che fortuna' - ha detto la Carrà - anche se so che non verrebbe mai a raccontarla». Lei, che non sa ancora se domani sera riuscirà a dialogare col rapper, il quale ha fatto anzi sapere di voler entrare da solo sul palco per cantare la sua «Stan» e poi andare via, è convinta che riuscirà ad avvicinare e domare il personaggio.

«L'ho voluto a Sanremo - spiega - perchè ho capito molte cose di lui. Come rapper, capisco che abbia bisogno di essere visibile e quindi pigi l'acceleratore nei testi. Ma è lui stesso ad avvertire i suoi fan di non prenderlo alla lettera quando parla di uccidere la madre o uccidere i gay». Secondo la Carrà, invece, le molestie a sfondo sessuale che Eminem ha subito quando aveva solo 13 anni sono all'origine del suo furore. «Credo sia vero ciò che dice, che cioè lui canti per curarsi, in una sorta di terapia psicanalitica». Lo dimostra, sempre secondo la Carrà, «la sua amicizia con Elton John. E sono convinta che ha un estremo bisogno di affetto, che pian piano il successo gli darà. Mi domando: a quel punto farà ancora i suoi rap arrabbiati?».

Sul palco l'arrivo di Eminem sarà preceduto da un breve filmato che illustrerà la sua storia professionale e privata. Non ci saranno sottotitoli al brano.

DANZA *Da oggi a giovedì, a Udine, un seminario organizzato dall'accademia Nico Pepe con l'artista allievo di Cunningham e Carlson*

Michele Abbondanza: «Il nostro corpo, specchio dell'anima»

UDINE «I corpi sono l'anima. Insegnare significa far passare dei segni da corpo a corpo e quindi da anima ad anima». Il danzatore Michele Abbondanza, formatosi a New York con Merce Cunningham e a Venezia con Carolyn Carlson, ne è convinto. E da quest'idea partirà per cercare di trasmettere «un sentire alto e altro» agli allievi del laboratorio di teatro-danza che terrà a Udine da oggi al primo marzo. Premio Ubu per la danza nell'85, ha lavorato insieme ad Antonella Bertoni in diverse produzioni Rai e nell'ambito di opere cinematografiche e teatrali d'altissimo livello. Noto in tutt'Italia e all'estero anche per la sua attività d'insegnamento, è stato invitato nel capoluogo friulano dalla Civica Accademia d'arte drammatica «Nico Pepe», promotrice di un percorso formativo dedicato a «Gli spazi del corpo».

Nello stage udinese, il corpo sarà messo al centro. Quale approccio proporrà agli allievi?

«Nella danza il corpo è lo strumento stesso, diversamente da ciò che accade in altre forme d'arte. Un violinista o un fotografo a un certo punto mettono via il loro strumento, se ne distaccano. Il danzatore, l'attore, e chiunque scelga il corpo come mezzo di comunicazione ed espressione, in qualche modo deve farci i conti sempre, anche quando esce dal teatro. Questa riflessione è uno dei punti cardine del mio insegnamento».

Quali sono stati i momenti di svolta della sua carriera?

«A New York l'incontro con il mio maestro degli inizi, Alwin Nikolais. Poi l'esperienza con Carolyn Carlson, ma anche il contatto con un maestro Zen, Fausto Guareschi. È stato molto interessante, poi, lavorare con i registi di "Romanzo d'infanzia", Bruno Stori e Letizia Quintavalla».

Più che sulla teoria ci si concentrerà sugli aspetti concreti?

«La riflessione teorica è importantissima, ma insegnando teatro danza bisogna stare attenti a non esagerare. Occorre tenere i piedi a terra, soprattutto in un lavoro che parte dal corpo. Ci sono in questo campo molte affabulazioni, molte teorie: si tende a voler capire prima di fare. Io stesso, invece, invito sempre a tener fermo il corpo come base di partenza, esortando a non ragionare e addirittura a "non voler capire". Comprendere può essere un passaggio successivo. So che è difficile: gli allievi preferiscono arzigogolare con l'intelletto. Era arduo anche per me, un tempo, ma poi attraverso lo Zen ci sono riuscito».

Riflettendo su come il corpo viene vissuto nella società oggi, non le sembra che ci sia un eccessivo investimento nell'esteriorità?

«Il corpo è meraviglioso e credo sia giusto tenerlo in alta considerazione. Tuttavia, a volte ho l'impressione che ci sia un vero spreco di questa meraviglia. I corpi sono l'anima, ma spesso, vedendo le immagini che ci circondano e l'aria che tira, ho la sensazione che tanta ricchezza venga sprecata, e forse anche sui palcoscenici. Il corpo, invece, si esprime per vibrazioni, nelle piccole cose. A Udine, nel laboratorio, partiremo proprio dagli atti più semplici della quotidianità, come stare seduti o camminare. Ricuperandoli si può tentare di evitare lo scialo del corpo».

Alberto Rochira

PERSONAGGI *La Lear ospite d'onore sabato notte in una discoteca di Duino, acclamata dal pubblico*

Amanda ti trasforma in Richard Gere

Tra breve la soubrette sarà protagonista di un film di Pedro Almodovar

TRIESTE A Carnevale, capita di travestirsi. Anche da Richard Gere. Ma se a orchestrare la trasformazione è lo staff de «Il brutto anatroccolo», il successo è assicurato. Soprattutto per la presenza di lei, Amanda Lear, ospite d'onore della «nottata» al Nepenthes. Sono le due passate quando l'ex modella, cantante, attrice, pittrice, sale in console. Il pubblico la acclama. Nella pausa per il trucco del prescelto, col sorriso sulle labbra, firma decine di autografi. Molto charmant, Amanda – giacca damascata su un top arancio e calzoni neri a coprire due gambe lunghissime slanciate da tacchi a spillo – trasuda eleganza e fascino: una donna brillante che porta la sua età – le biografie ufficiali rivelano che è nata nel '46 – in modo invidiabile, con grande disinvoltura. Anche se la sua immagine pubblica da tempo stride con la sua melanconia privata, culminata nelle immagini che hanno fatto il giro del mondo, di una donna distrutta ai funerali del marito. Una persona che alterna momenti di esuberanza a repentini cambi di umore in cui si richiude in sé e non vuole sentire nessuno.

Chi si aspettava di sentirle intonare «Tomorrow», il suo più grande successo canoro, è rimasto deluso, ma non i molti fan di tutte le età accorsi per lei, soddisfatti dalla stretta di mano e dall'autografo che dispensa. «È la prima volta che vengo a Trieste» confida, città di cui si è già innamorata, ma più di tutto del suo mare, anzi del porticciolo di Duino dove la diva ha pernottato e pranzato per ripartire nel pomeriggio di domenica. «Tornerò a trovarvi perché siete molto simpatici».

La Lear, oltre che in tivù, sarà tra breve sul grande schermo con un film di Pedro Almodovar di cui è interprete e che ha appena finito di girare. Ma per motivi contrattuali, non ne può dare alcuna anticipazione. E non vuole assolutamente che le si chieda qualcosa della sua tragedia personale o della sua depressione, iniziata a 40 anni, e che pare l'avesse portata fino a tentare il suicidio. È tardissimo e mentre il suo staff promette di strapparle due parole; lei dice che è tardi e si rifugia in macchina, pensosa, quasi abbattuta. È l'immagine di una donna provata: l'esatto opposto della solare ispiratrice di Dalì ed ex regina delle notti londinesi. Alla fine scapperà via dal retro, su una Mercedes bianca.

«Mi hanno detto che in questa parte d'Italia gli uomini sono bellissimi, adesso vediamo – dice iniziando lo show – ma se siete belli belli, non avete bisogno di noi. Se c'è qualcuno che vuol essere trasformato, si faccia avanti». Manuel pesca tra il pubblico un cuoco di Trieste, Francesco, con una vaga somiglianza ad una star hollywoodiana. «Vogliamo accentuare questa somiglianza?». Lui esce e ritorna dopo un po' senza occhiali, truccato e in smoking. «Signora, pensi – dice rivolgendosi alla moglie – stanotte andrà a letto con Richard Gere». C'è tempo anche per premiare la maschera più bella: un gatto ispirato a «Cats». «È il premio per Giorgio sarà – ride Amanda – una notte con Richard Gere...».

Gianfranco Terzoli

L'ex modella, cantante, attrice, pittrice e attualmente presentatrice tv, sabato sera ospite d'onore a Duino.

Mick Jagger non perde il vizio per le giovani e belle modelle

LONDRA Come un vecchio lupo che perde il pelo ma non il vizio, il 57enne Mick Jagger non perde la passione per le giovani modelle. Secondo quanto ha rivelato ieri il domenicale britannico «Mail on Sunday» l'inossidabile Rolling Stone la scorsa settimana ha passato una notte in un albergo londinese con la 24enne Sophie Dahl.

La rockstar Mick Jagger

L'ultima avventura avuta con una modella, la brasiliana Luciana Morad, è costata a Mick Jagger una fortuna. La moglie Jerry Hall, anche lei ex regina delle passerelle, lo ha buttato fuori di casa, ottenendo una liquidazione principesca e la Morad è riuscita ad avere un congruo assegno mensile per mantenere il figlio nato dalla breve relazione.

Tutto ciò, a giudicare da quello che ha scritto ieri il tabloid, non ha fatto diventare Jagger più prudente. Personale del Lanesborough Hotel a Hyde Park ha visto Mick e Sophie intrattenersi a lungo nel bar, poi lei ritirarsi nella sua suite e lui, dopo una decina di minuti, prendere discretamente l'ascensore. Jagger ha infine lasciato l'albergo circa tre ore dopo, verso le 4 di mattina.

Sophie Dahl, nipote dello scrittore di libri per bambini Roald Dahl, è conosciuta soprattutto per aver posato nuda per una campagna pubblicitaria per il profumo Opium.

Raffaella Angeletti (Mimì) e Julian Gavin (Rodolfo) nell'ottimo secondo cast

Raffaella Angeletti (Mimì) e Julian Gavin (Rodolfo).

LIRICA *Successo «in progress» dell'opera pucciniana al «Verdi»*

Bohème sempreverde di Oren

TRIESTE Era facile prevedere teatri affollati e successo «in progress» per questa «Bohème» e fino alla sua conclusione domenica prossima. Sarà così anche nelle due rappresentazioni previste a Udine nelle serate continue del 7 e 8 marzo. Molti lo attribuiranno alla perfezione di verità e naturalezza insita nella stessa opera: che la semplicità e la sincerità della giovinezza siano più a portata di mano di altre situazioni, sembrano comprovarlo le molte edizioni sperimentali di «Bohème», considerata unica opera lirica dell'intera costellazione che non solo sopporta ma alla quale si confanno interpreti giovani e alle prime armi che basta addestrare ad hoc. Avventure di questo genere ci riguardano: al Festival di Spoleto del '60, quando a guidare la nostra Orchestra c'era Schippers, e dieci anni dopo un'edizione in sede affidata alle pazienti e assidue cure di Luigi Toffolo.

La valorizzazione di giovani talenti perseguiterà «Bohème», molti continueranno a ritenere non necessario ricorrere ai pesi massimi del firmamento canoro, ma i motivi del decoro di questa edizione vanno piuttosto ricercati nella tensione che proviene dal podio. In questa capacità di tenere in vita ogni attimo, di conferire al tessuto un'evidenza e una chiarezza insolita, Oren non è secondo a nessuno. Ad ogni rappresentazione affiora il pepe di qualche imprevisto, circolano aria rinnovata, fresca, e la consapevolezza dei guai che ogni minima disattenzione può provocare, ed è avvertibile l'emozione a essa collegata, come se ogni volta fosse la prima.

Salvo il perenne «Schaunard» di Fabio Previati, tutti gli altri ruoli conoscono alternanze, annunciandosi per i principali addirittura un terzo interprete: giovedì prossimo il tenore georgiano Lasha Nikabadze, e alla prima rappresentazione udinese un soprano fra i più attesi, Carmela Remigio. Dai cambi già attuati, è emerso e sarà bene seguire Julian Gavin, tenore australiano al debutto in Italia, sbarazzino in scena quanto agile ed espressivo nell'emissione. Raffaella Angeletti è parsa aderire alla lettera a una Mimì «intirizzita» sfoggiando voce gradevole e pertinente. Daniela Schillaci è stata una Musetta vivace anche vocalmente, Franco Vassallo un Marcello dall'ugola e atteggiamento decisi, mentre la «Zimarra» di Maurizio Muraro ha assunto toni commossi. Infine, Nicolò Ceriani ha immesso prestanza giovanile nei panni di Benoit ed Alcindoro.

Claudio Gherbitz

Aveva 48 anni

Morto Lo Cascio cantante e autore protagonista della «scuola romana»

ROMA La musica d'autore perde un protagonista. È morto a Roma Giorgio Lo Cascio, il cantautore che con Antonello Venditti, Francesco De Gregori ed Ernesto Bassignano fu il promotore della cosiddetta scuola romana, che si riconosceva nel Folk studio di Trastevere. Aveva 48 anni, lascia la moglie e due figli.

Amico fraterno di De Gregori, Lo Cascio iniziò con lui l'avventura musicale nei primi anni Settanta, pubblicando molti album. Si deve proprio a Lo Cascio la scoperta di De Gregori da lui avviato alla casa discografica It.

I funerali di Giorgio Lo Cascio si svolgeranno oggi a Roma alle 15.30 nella chiesa di San Pietro in Montorio al Gianicolo.

CINEMA *«Il gusto degli altri» e «Harry, un ami qui vous veut du bien»*

Ai «Cesar», gli Oscar francesi trionfano i due film favoriti

PARIGI I due favoriti hanno trionfato. «Il gusto degli altri» di Agnes Jaoui e «Harry, un ami qui vous veut du bien» di Dominik Moll hanno sbancato alla 26.ma edizione dei Cesar del cinema francese (l'equivalente degli Oscar americani) ottenendo un ugual numero di trofei, quattro ciascuno.

Opera prima di Agnes Jaoui (protagonista Jean-Pierre Bacri che invece è rimasto a bocca asciutta), «Il gusto degli altri» (interpretato, fra gli altri, da Alain Chabat, Gerard Lanvin e dalla stessa Jaoui) è stato incoronato miglior film dell'anno 2000 ed è anche il film francese candidato agli Oscar americani. Dal canto suo il regista franco-tedesco Dominik Moll (è nato in Germania) ha vinto il Cesar di miglior regista con il suo secondo film «Harry, un ami qui vous veut du bien».

Alain Chabat, Agnes Jaoui e Gerard Lanvin.

I due film avevano ottenuto ciscuno nove nomination, lo scorso 29 gennaio, dai 3 mila esponenti del mondo del cinema, membri dell'Accademia delle arti e tecniche del cinema, che avevano dimostrato di privilegiare le novità pur senza dimenticare alcuni autori francesi di prestigio. Miglior film straniero è stato giudicato «In the mood for love», del regista di Hong Kong Wong Kar-Wai, che solo in Francia è stato finora visto da più di 900 mila spettatori.

Anche tra gli attori, protagonista e non protagonista, i due favoriti sono stati premiati: lo spagnolo di Catalogna Sergi Lopez per «Harry...» e Gerard Lanvin per «Il gusto degli altri». Con quest' ultimo film, premiata anche la seconda protagonista Anne Alvaro, attrice formatasi in teatro. Quanto al Cesar come migliore attrice, è andato a Dominique Blanc per «Stand-by», esordio di Roch Stephanik che non ha avuto un grande successo di botteghino ma aveva ottenuto due nomination. La Blanc ha già vinto tre Cesar come attrice non protagonista.

Tra i delusi, «I fiumi di porpora» di Mathieu Kassovitz, «Une affaire de gout» di Bernard Rapp, e «Les destinees sentimentales», protagonista Emmanuelle Beart.

a.s.

APPUNTAMENTI

La Banda Osiris al Carnevale di Udine

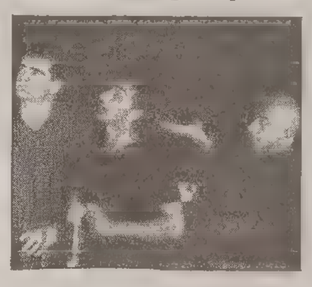
«Koi(o)nè» a grande richiesta Pianista russa in concerto Taricone oggi a Monfalcone

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, suonerà il duo Downes, violoncello e pianoforte.

Domani, alle 21, alla Corsia Stadion, serata con gli Special Plate.

Domani, alle 21, da Public House (via San Lazzaro), si esibiscono Bitti e Lollo.

Domani, alle 21.45, al Caffè Tommaseo, serata con la Ragtime Jazz Band.



Il trio del Teatrino del Rifo.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale per la rassegna Nuovi talenti, si esibirà la pianista moscovita Olga Kern. In programma musiche di Mozart, Skrjabin, Rachmaninov, Schumann, Liszt.

Oggi, verso mezzanotte, alla discoteca Hippodrome, arriva Pietro Taricone del Grande Fratello.

SACILE Oggi, alle 20.30, al Teatro Zancanaro, l'Ert propone «L'amico di tutti» con Johnny Dorelli.

UDINE Oggi, domani e mercoledì, al Teatro San Giorgio repliche straordinarie di «Koi(o)nè», spettacolo satirico del Teatrino del Rifo (Manuel Buttus, Gigi Del Ponte, Giorgio Monte) in versione «riveduta e corretta».

Oggi, al Teatro delle Mostre per il Carnevale di Udine la Banda Osiris proporrà «Roll over Beethoven»

PORDENONE Oggi alle 21, allo Spazio Cultura, spettacolo di strada «Fuori di tutto» e «La notte delle chitarre».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Domani, martedì 27 febbraio, ore **20.30** (turno C/A), sesta rappresentazione. Repliche: mercoledì 28 febbraio, ore **20.30** (turno B/B), giovedì 1 marzo, ore **20.30** (turno E/C), domenica 4 marzo, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti a partire da martedì 6 febbraio: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Light Bringers» coreografia di Carolyn Carlson. Musica di Philip Glass. Coproduzione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - società di cultura «La Biennale di Venezia» - Ente Regionale Teatrale. Martedì 6 marzo e mercoledì 7 marzo ore **21**. Teatro Verdi. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, SALA TRIPCOVICH ORE 20.30 TURNO DI ABBONAMENTO ROSSO. Oggi concerto del duo Ali e Shana Downes, pianoforte e violoncello. Il programma comprende musiche di Beethoven (Sette Variazioni dal Flauto Magico di Mozart), Chopin (Sonata op. 65) e Brahms (Sonata op. 38).

TEATRO STABILE SLOVENO - Casa di cultura - via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** replica del cabaret di Boris Kobal «Allegro... ma non troppo». Regia di Boris Kobal.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20.05, 22.25: «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins.

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Billy Elliot» di Stephen Daldry, con Jamie Bell, Julie Walters, Gary Lewis. Un ragazzo, la sua famiglia, la danza: il momento della scelta. Candidato a 3 premi Oscar.

ARISTON. SCUOLE AL CINEMA. Sabato 3 e sabato 10 marzo ore **10.45**: «Billy Elliot» ingresso L. 7000 per le scuole. Prenotare ore 9-12 e 16.30-22.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «La strada verso casa» di Zhang Yimou. Orso d'argento al Festival di Berlino 2000.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La tigre e il dragone» con Chow Yun Fat. Dal genio di Ang Lee e dal creatore dei duelli di «Matrix». Candidato a 10 premi Oscar.

GIOTTO 1. 15.30, 17.45, 20, 22.30: «Vertical limit» con Chris O'Donnell e Bill Paxton.

GIOTTO 2. 16, 18, 20, 22: «Ti presento i miei» che risate ragazzi! Con Robert De Niro e Ben Stiller.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Vibrazioni anali».

NAZIONALE 1. 15.20, 17.30, 19.50, 22.15: «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantito!!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!!

NAZIONALE 2. Solo alle 15.30: Dalla Disney: «La carica dei 102».

NAZIONALE 2. 17.15, 19.45, 22.10: «Cast Away» con Tom Hanks. Candidato all'Oscar. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno e Stefania Sandrelli. La storia di tutte le storie d'amore.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.15: «Concorrenza sleale» di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto e G. Depardieu. Nemici-amici in una Italia fascista anno 1938.

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Solo domani per la rassegna «Il martedì all'Alcione»: «I fiumi di porpora»; mercoledì in lingua originale francese «L'amore che non muore».

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: «The family man» con N. Cage.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 28 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. a 17) Sylvie Guillem & Laurent Hilaire, coreografia di Béjart, Darde. **3 marzo 2001 ore 20.45 (fuori abbonamento)** Cochi e Renato «Nonostante la stagione». Biglietteria (tel. 0432/248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: **www.tkts.it.**

TEATRO SAN GIORGIO DI UDINE. 26/27/28 febbraio ore **21:** Teatrino del Rifo/Centro Servizi e Spettacoli di Udine Teatro stabile di innovazione del FVG presentano tre repliche straordinarie di «Koi(o)nè» di e con Manuel Buttus, Gigi Del Ponte, Giorgio Monte, regia di Giorgio Monte. Per informazioni e prevendita (anche con Contatto-Card): biglietteria del CSS, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30; sabato 24 febbraio dalle 16 alle 18. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro è aperto dalle ore 20.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione Concertistica 2000-2001: 27 febbraio ore **21**: Concerto del Duo mezzosoprano e pianoforte: Romina Basso, David Giovanni Leonardi. Prevendita: Biglietteria del Teatro: domani ore 20-21. Ufficio del Teatro: oggi e domani ore 10.30-12.30. Informazioni: 0431/370273-370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. «The family man» con Nicolas Cage ore **19-21.15. Ingresso L. 9000.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Oggi ore **20.45:** Olga Kern, pianoforte. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Aleksander Skrjabin, Sergej Rachmaninov, Robert Schumann, Franz Liszt. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.15: «What women want».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.20: «What women want», con Mel Gibson.

Sala blu. 17.30, 20, 22.30: «Hannibal», con A. Hopkins e J. Moore.

Sala gialla. 17.15, 19.45, 22.15: «Vertical limit».

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.45, 20, 22.10: «Billy Elliot».

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Chocolat».

RAI REGIONE *Lo stato del territorio al centro di «Undicietrenta»*

«Emergenza» ambientale

Mauro Covacich parla del suo ultimo romanzo

Pericoli e paure ambientali: sommati insieme producono sempre più spesso la giornalistica «emergenza». Certo non si scherza con le varie forme d'inquinamento, né con lo stato di degrado del territorio, né con le malattie indotte dalle condizioni di vita e di lavoro. Ma è stato osservato da tempo che, se consideriamo la Terra un pianeta vivente più che una nave alla deriva, allora forse ci occorre una nuova professione, quella di medico planetario. Questi temi saranno affrontati nel corso della settimana di **Nordest Italia - Undicietrenta**, in margine all'incontro G8-Ambiente di Trieste. Alcune risposte alla domanda «Che cosa facciamo e che cosa dobbiamo fare?» sono già state date da enti e istituzioni di ricerca del Friuli-Venezia Giulia. La trasmissione è curata da Daniela Picoi e Fabio Malusà e gli ascoltatori possono intervenire telefonando al numero verde 800-009976.

Oggi pomeriggio, Piero Pieri e Maddalena Berlino propongono un'analisi dell'offerta di servizi alle famiglie con **figli piccoli**. Domani Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon si occuperanno dell'Accademia d'arte drammatica «Nico Pepe», impegnata in questo periodo nel **Carnevale udinese** ma anche in un percorso d'approfondimento sulle tecniche espressive ai confini con danza e teatro; Marco Miconi illustrerà poi il «St. Patrick's dei festival» una nuova iniziativa del Folk Club di Buttrio. Nel pomeriggio è prevista anche la partecipazione del nuovo gruppo musicale emergente friulano «Quella mezza sporca dozzina», mentre nello spazio in collaborazione con la sezione locale dell'Accademia italiana della cucina, Gianna Modotti parlerà del «frico» e Bepi Pucciarelli presenterà i prodotti tipici regionali.

Giovedì, Noemi Calzolari si occuperà soprattutto di «**Dedica**», la rassegna monografica che si terrà a Pordenone dal 3 al 31 marzo, dedicata ad Antonio Tabucchi; tra gli ospiti l'attore Giancarlo Dettori. Nello spazio della musica, a cura di Marisandra Calacione e Isabella Gallo, le aspettative e i commenti sul debutto a Udine di «Bohème» e sulla Stagione concertistica a Gradisca d'Isonzo, al via giovedì.

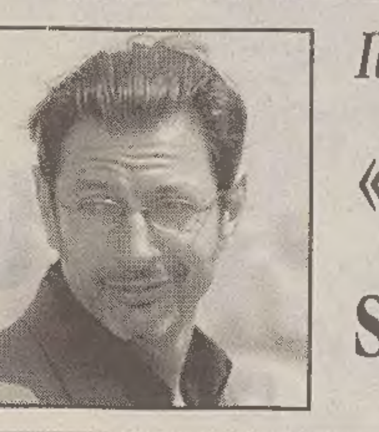
Venerdì gli ospiti dell'**inserto scienza**, coordinati da Daniela Gross, saranno Vincenzo De Angelis, responsabile del servizio immunotrasfusionale (con cui si parlerà della «Fabbrica del sangue»), e Vittorio Zamboni, presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Trieste (che interverrà sull'efficacia dei farmaci generici di prossima introduzione anche in Italia). Alle 14.30 l'inserto libri di Lilla Cepak e Giulia Calligaro proporrà, tra l'altro, l'ultimo romanzo di Mauro Covacich «**L'amore contro**» con la partecipazione dell'autore.

Domenica, alle 12.10, per il ciclo «I racconti della domenica» quinta puntata dell'originale radiofonico di Gianani Gori «**Addio del passato - colloqui con Giuseppe Verdi**» per la regia di Mario Mirasola. Tra gli interpreti Omero Antonutti e Lidia Kozlovic.

Sempre il 4 marzo, alle 9.45, **Senza confini neve**, la trasmissione televisiva regionale curata da Gioia Meloni si occuperà, tra l'altro, della manifestazione «Carosello Biberon» sulle nevi dello Zoncolan. Seguirà, alle 10.05, la quarta puntata de «**Il cerchio dell'altro**» sul tema dei disturbi alimentari. Ospiti in studio Silvana Cremaschi, neuropsichiatra e Rubina Fumato, psicologa. Conduce Daniela Schifani-Corfini. Regia di Giancarlo Deganutti.

Concluderà le trasmissioni la seconda parte di **Giovani dove**, inchiesta sul mondo giovanile del Friuli-Venezia Giulia. Protagonisti assoluti della scena televisiva, in un programma quasi autogestito, sono loro: i giovani che, con molta arguzia e lucidità, sanno raccontarsi svelando debolezze, senza risparmiarsi l'autocritica. Regia di Claudia Brugnetta.

OGGI IN TV



Il film di Emmerich su Canale 5

«Independence Day» sfiderà il Festival

I film

«**Mandato di uccidere**» (1969) di Sheldon Reynolds (Tmc, ore 14.10). Un investigatore privato indaga sull'affondamento doloso di due navi da carico. Con Patrick O'Neal, Joan Hackett e Herbert Lom.

«**La donna del West**» (1968) di Andrew McLaglen (Retequattro, ore 15.50). Esile ma gradevole western «al femminile» sorretto da un buon cast, in cui spiccano Doris Day e George Kennedy.

«**Independence Day**» (1996) di Roland Emmerich (Canale 5, ore 21.15). Gigantesche astronavi aliene attaccano la Terra, radendo al suolo le principali città. Il presidente Usa guida il contrattacco. Con Bill Pullman, Will Smith e Jeff Goldblum *(nella foto accanto al titolo)*.

«**L'uomo che uccise Liberty Valance**» (1962) di John Ford (Retequattro, ore 22.55). Bel western con John Wayne, James Stewart e Lee Marvin.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.30

La chirurgia estetica fa bene?

La chirurgia estetica fa bene? Se ne parlerà oggi a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti: Marco Gasparotti, chirurgo plastico. In scaletta anche una tappa a Caorle.

Raiuno, ore 11.35

Una coppia alla «Prova del cuoco»

La coppia teatrale formata da Paola Gassman e Ugo Pagliai vestirà gli insoliti panni di aiuto cuochi nella puntata odierna de «La prova del cuoco», il programma condotto da Antonella Clerici.

Raitre, ore 23.30

«Il Trovatore» diretto da Muti

Per le celebrazioni verdiane questa sera va in onda «Il Trovatore» nella recente edizione della Scala, diretta da Riccardo Muti. Interpreti: il baritono Leo Nucci, il soprano Barbara Frittoli, il tenore Salvatore Licitra e il mezzosoprano Violeta Urmana. Prossimamente la rubrica del Tg3 proporrà anche la «Bohème», diretta da Daniel Oren al Teatro Verdi di Trieste.

Raitre, ore 11.30

«Italie» sul volontariato

Giovanna Milella nella puntata odierna di «Italie» racconterà la storia di un avvocato che dedica parte della sua vita a favore degli altri. Il consueto «Viaggio in Italia» fa tappa a Caorle, in provincia di Venezia. Previsto anche un collegamento con San Remo, dove Tarcisio Mazzeo e Renzo Trotta rivelano aspetti curiosi e inediti della città dei fiori, dei suoi personaggi e del Festival.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La truppa dei bisonti"
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il ladro dei quartieri alti"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 51. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
23.35 TG1
23.40 DOPO IL FESTIVAL TUTTI DA ME
0.50 TG1 NOTTE
1.15 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.25 SOTTOVOCE: JENNY B. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.25 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.30 RAINOTTE
2.35 POSTA IN GIOCO: ZIRCONIO. Film (giallo). Di Patrick Jamain.

RAIDUE

6.50 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.55 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE
14.35 AL POSTO TUO
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.35 SMS AMICHE PER CASO
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 FRIENDS: SEI CUORI AL CENTRAL PARK. Telefilm.
19.10 BATTICUORE
20.00 GREED
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TURBO
22.35 TG2 NOTTE
22.50 TG PARLAMENTO
22.55 NINFA PLEBEA. Film (commedia '96). Di Lina Wertmuller. Con Lucia Cara, Stefania Sandrelli.
0.45 SORGENTE DI VITA
1.10 METEO 2
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 A TUTTA B
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
2.00 TUTTOBENESSERE
2.10 LAVORORA
2.20 QUESTA ITALIA
2.50 MAGELLANO GRECIA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA FABBRICA DEGLI SPILLI
9.00 RAI EDUCATIONAL - SPIRITO E STORIA
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE - PRIMA PARTE. Con Giovanna Milella.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - SECONDA PARTE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 LA GRANDE STORIA. Documenti.
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 LA MUSICA DI RAITRE: IL TROVATORE
0.30 TG3 - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.50 RAINEWS 24
1.55 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 3.00 - 4.00 - 5.00)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 34.o CARNEVALE CARSICO (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "L'amore e' cieco"
9.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La gara"
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Polvere di luna"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 DI PADRE IN FIGLIO. Film tv (drammatico '99). Di Michael Landon Jr.. Con John Schneider, Cheryl Ladd.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.15 INDEPENDENCE DAY. Film (fantascienza '96). Di Roland Emmerich. Con Will Smith, Bill Pullman.
24.00 CONTATTI. Documenti.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Enzo Iachetti e Ezio Greggio.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "L'assassinio della settima strada"
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Patti chiari"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Un miracolo di Natale"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO
9.25 CHIPS
10.20 MAGNUM P.I.
11.25 RENEGADE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 SURVIVOR - PILLOLE DI SOPRAVVIVENZA
13.00 CARTUNO
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.40 SURVIVOR - PILLOLE DI SOPRAVVIVENZA
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.05 SURVIVOR - PILLOLE DI SOPRAVVIVENZA
14.10 I SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1
15.05 USA HIGH
15.30 SURVIVOR - PILLOLE DI SOPRAVVIVENZA
15.35 POPSTAR
16.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ROSSANA
17.30 BUFFY
18.30 SURVIVOR - PILLOLE DI SOPRAVVIVENZA
18.35 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
20.40 TUTTA COLPA DI UN ANGELO. Film tv (drammatico). Di George Erschbamer. Con Alan Thicke, Thomas Calabro.
22.35 SURVIVOR - PILLOLE DI SOPRAVVIVENZA
22.40 ZELIG COUNTDOWN
23.00 ZELIG
24.00 SOUTH PARK
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 SUPER PARTES
0.50 STUDIO SPORT
1.20 FRASIER
1.50 INNAMORATI PAZZI
2.20 POPSTAR (R)
2.45 WOZZUP (R)
3.10 DIABOLICAMENTE TUA. Film (drammatico '67). Di J. Duvivier. Con A. Delon, S. Berger.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
7.20 EDERA. Telefilm.
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 LA DONNA DEL WEST. Film (western '67). Di Andrew V. McLaglen. Con Doris Day, Peter Graves.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
20.00 TERRA NOSTRA. Telenovela.
21.00 COLOMBO. Telefilm. "I cospiratori"
22.55 L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE. Film (western '62). Di John Ford. Con John Wayne, James Stewart.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 2000 - FATTI E PERSONAGGI (R)
1.50 LO SPIRITO DELL'AQUILA. Film (avventura '90). Di Boon Collins. Con Don Haggerty, William Smith.
2.50 I MIRACOLI NON SI RIPETONO. Film (commedia '50). Di Yves Allegret. Con Alida Valli, Jean Marais.
4.30 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca.
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 DRAGNET. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 SIMON & SIMON. Telefilm.
9.35 LA STRANIERA. Film (western '54). Di Mervyn Leroy. Con Greer Garson, Dana Andrews, Cameron Mitchell.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TELEFILM. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 PETROCELLI. Telefilm.
14.10 MANDATO DI UCCIDERE. Film (poliziesco '69). Di Sheldon Reynolds. Con Patrick O'Neal, Joan Hackett.
16.10 SIMON & SIMON. Telefilm.
17.10 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE
18.25 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 IL RACKET DEI SEQUESTRI. Film (poliziesco '77). Di M. Apted. Con Stay Keach, David Hemmings.
22.55 TMC NEWS
23.30 ROSA ROSAE
24.00 L'ASSASSINO HA RISERVATO NOVE POLTRONE. Film (giallo '74). Di Giuseppe Bennati. Con Rosanna Schiaffino.
1.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 PERSONAGGI E OPINIONI
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 VETRINA
12.45 CORIANDOLI DI CARNEVALE. MUGGIA IN DIECI MINUTI
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 BASKET: TELIT TRIESTE - VIOLA REGGIO CALABRIA
15.15 SPAZIO SPORT
15.20 CALCIO: SANDONA' - TRIESTINA
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORTISONTINO
20.30 CARNEVALE DI MUGGIA 48. SFILATA EDIZIONE 2001
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 TERZA LICEO... E FU TEMPO DI ROCK AND ROLL. Film (commedia '82). Di Roger Vadim. Con Caroline Cellier, Michel Duchaussoy, Philippine Leroy.

TELEFRIULI

6.00 NOTTURNO
8.00 STRADE
9.30 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH
16.05 BASKET A1: CORDIVARI ROSETO - SNAIDERO UDINE
17.00 TG FLASH
18.00 CIAO NORDEST
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 IL PUNTO DI VISTA
19.55 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO
20.35 ICEBERG
23.05 IL GRANDE FRASCJELLO
23.15 BASKET A1: CORDIVARI ROSETO - SNAIDERO UDINE
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 FILM. Film.
2.15 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
3.15 NOTTURNO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 TUTTOGGI
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 THE SOLOISTS OF ST. PETERSBURG
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 MEDITERRANEO
20.30 2000 PAROLE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 THE WEB CHART
21.00 BRAND: NEW
22.30 A NIGHT WITH: MARYLIN MANSON
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 MTV ROCKS: LE DONNE DEL ROCK
1.00 SUPEROCK

ANTENNA 3 TS

12.45 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
17.45 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 AL LUPO AL LUPO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 QUESTION TIME
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.30 COMMERCIALI
21.00 SPORTIVAMENTE
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.25 OROSCOPO
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 OROSCOPO
2.25 LA PICCOLA PRINCIPESSA. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
5.30 THE BOX

TMC2

12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 FILE - DIETRO LE QUINTE
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 CALCIO: FINALE TORNEO GIOVANILE DI VIAREGGIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP

DIFFUSIONE EUR.

18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.30 HINTERLAND
22.15 RISI E BISI
23.15 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.45 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 PAT LABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 PAT LABOR
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.50 VULCANO. Con Paolo Guzzanti.
23.00 WOLF. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 PRIMA LE DONNE POI I BAMBINI. Film (commedia). Di F. Martino. Con Stefano Masciarelli, Francesca Reggiani.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.40 IL DIFENSORE CIVICO
20.50 ORCHIDEA SELVAGGIA. Film (commedia '89). Di Zalman King. Con Mickey Rourke, Carre Otis, Jaqueline Bisset.
22.20 MEDICINA A CONFRONTO
24.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 IL BALINESE E IL GIAVANESE. Documenti.
19.00 ROGER RAMJET
19.20 STARBLAZERS
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CAMMINI
21.30 ZIBALDONE
22.00 BASKET: BENETTON - SCAVOLINI PESARO
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.05: Speciale 51. Festival di Sanremo; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del millennio; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Zapping; 20.30: Speciale Sanremo Radiouno Musica; 22.00: GR1; 23.00: GR1; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Spazio Accesso; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Titanic; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Il Cammello di Radio2: Festival di Sanremo; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: 51. Festival di Sanremo; 21.30: GR2; 23.30: Il pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Il Cartellone: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.00: Teatrogiornale; 22.30: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il mormorio dell'antico Nilo; 8.40: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Marguerite Duras: L'amante. Romanzo nell'interpretazione dell'attrice Mira Lampe Vujicic produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. 12.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.45: L'angolino linguistico; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

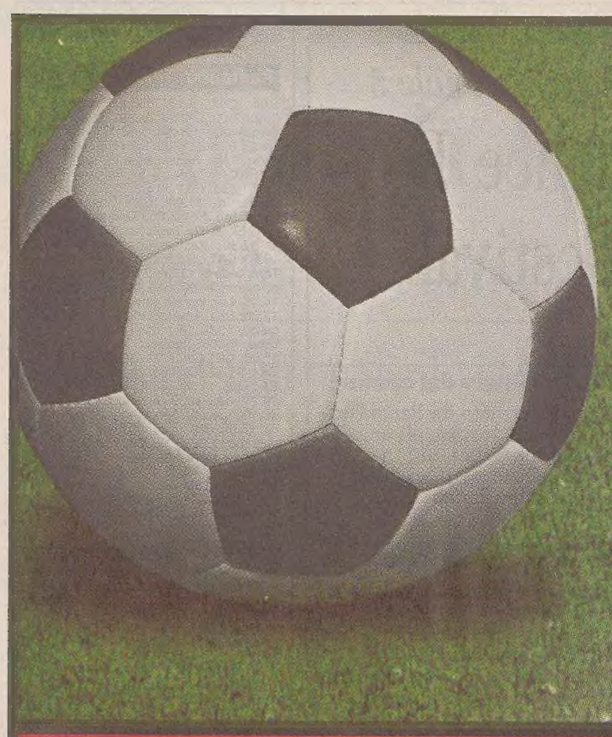
7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 105.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2' anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*



UEFA CHAMPIONS LEAGUE
CALCIO 24 ORE SU 24

SE TI PIACE IL CALCIO
INSTALLASTREAM

SERVIZIO INSTALLASTREAM L.199.000 + IVA
L'INSTALLAZIONE A CASA TUA FATTA E GARANTITA DA STREAM TV.

Il servizio INSTALLASTREAM comprende: parabola, illuminatore universale, staffa per il fissaggio della parabola, 25 metri di cavo satellitare. L'installazione su balcone di proprietà o su terrazza condominiale, il collegamento alla linea telefonica, nonché l'attivazione e la verifica dell'impianto. L'impianto è garantito 90 giorni dalla data di attivazione.

Informati al
199-100300
Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutte Italia: lire/min 290 (Lun-Ven 8.00/18.30, Sab 8.00/13.00) e lire/min 90 (Lun-Ven 18.30/8.00, Sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno)
e abbonati presso i rivenditori StreamTV.
www.stream.it

Mettiti comodo. C'è un modo più facile per guardare il grande calcio direttamente a casa tua. Te lo offre Stream TV con il servizio INSTALLASTREAM. Da oggi, a sole 199 mila lire+IVA, puoi avere la parabola montata e garantita da un esperto installatore StreamTV. Se ti piace i calcio, abbonati subito.

STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno. massimo 100.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A.A. MINIAPPARTAMENTO perfetto con arredo nuovo in zona residenziale. Importante società cerca per proprio dirigente 040/6728334.
A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
GORIZIA mq 75 affitto appartamento nuovo ammobiliato, termoautonomo. Tel. 0422/543854-56502. (B00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ regionale leader in Internet cerca 5 consulenti alle vendite. Offresi fisso più provvigioni. Telefonare per appuntamento 0432/548205 ore ufficio.
A.A.A. RAGAZZO non automunito con patente B cerca lavoro. Tel. 040/822064.
AGENZIA Wind/Estel mercato business seleziona agenti con esperienza per le province di Go e Ts. Offresi interessante trattamento provvigionale premi incentivi e crescita professionale. Faxare curriculum allo 0481/534578 o telefonare allo 0329/5910543.
AMBULATORIO medico cerca segretaria/o dinamica, pratica computer, 25 ore sett. Telefonare domenica o lunedì tassativamente solo dalle 19 alle 22 allo 040/3726952.
AMÌ Nord Est cerca operatori telefonici. Richiesta disponibilità immediata. Telefonare allo 040/3187809.
APPRENDISTA panettiere cercasi per panificio a Muggia patente B. Telefonare lunedì ore 8-11 040/271174.
AUMENTA i tuoi guadagni. Attività commerciale indipendente L. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel. 02/30331300. (A00)
AUTOCARROZZERIA cerca lamierista e preparatore verniciature esperti. Telefonare 0335/7129924. (D00)
AZIENDA servizi innovativi seleziona collaboratori minimo 25 anni da avviare alla professione di consulente. Per appuntamento telefonare lunedì 9-12 e 14-18 allo 040/3478315.
CALIFORNIA Inn ricerca banconieri e camerieri esperti nonché apprendisti bella presenza. Presentarsi venerdì 2 marzo p.v. dalle 16 alle 20 con curriculum e foto.
CASA di riposo Il Girasole ricerca personale di assistenza turnista con esperienza. Presentarsi lun. mart. mattina.
CERCASI falegnami qualificati o specializzati, apprendisti falgnami, per inserimento in ditta specializzata per arredo locali sita nella zona di Fiumicello Ud. per informazioni tel. 0431/32925. (Fil47)
CERCASI urgentemente esperta/o contabilità per studio commercialista, full time, contratto a tempo indeterminato. Tel. 0339/1426458.
CERCO perito metalmeccanico con esperienza Cad 2D/3D tel. al numero 040/630858.
DITTA Leone cerca apprendista militesente e operaio idraulico. Tel. 040/309098.
IMPORT-EXPORT in Gorizia cerca collaboratore/trice anche studente/studentessa di madre lingua cinese, lavoro part-time. Pregasi spedire le domande al fermo posta c.i. AA8182287. (B00)
IMPRESA di pulizia cerca personale. Tel. 040/308530 giorni feriali dalle ore 9-13 16-18.
LAVORARE da casa confezionando le nostre collane. Ottimo guadagno. Informazioni gratuite. Telefonare dalle 15 alle 20 030/9197581.
MANPOWER MONFALCONE RICERCA: meccanico per assistenza motori marini, responsabile commerciale con esperienza di vendita per azienda zona Monfalcone. Tel. 0481/791686. (C00)

1802158

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

VIA SAN FRANCESCO appartamento ristrutturato stabile recente IV piano con due ascensori mq 100 soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo 50 mq. Adatto anche uso ufficio.
VIA CRISPI vendesi appartamento 80 mq circa soggiorno stanza cucina servizi separati balcone. Adatto anche uso ufficio.
Via dell'INDUSTRIA vendesi monolocale arredato mq 30 circa soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio.
VIA BRAMANTE appartamento mq 90 luminosissimo in casa d'epoca IV piano senza ascensore soggiorno tre stanze cucina bagno separato ampio balcone con vista. Riscaldamento termoautonomo. Prezzo interessante.
ZONA MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti ristrutturati soggiorno angolo cottura stanza bagno – soggiorno angolo cottura due stanze bagno riscaldamento termoautonomo metano.

AFFITTANZE

Zona MUGGIA affittasi stanza con bagno. Posto macchina. L. 350.000 mensili + spese.
VIA GALILEI appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati V piano senza ascensore.
ZONA CENTRALE appartamento vuoto 125 mq ottime condizioni IV piano casa d'epoca senza ascensore soggiorno tre stanze cucina abitabile con ampia dispensa bagno riscaldamento autonomo metano.
ZONA IPPODROMO affittasi appartamento arredato V piano ascensore soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento centrale.
DUINO in VILLA appartamento ottimamente arredato 75 mq su due livelli soggiorno due stanze cucina doppi servizi balcone riscaldamento autonomo metano.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

Adiacenze CORSO ITALIA cedesi oreficeria bene avviata.
VIA DELLA GUARDIA affittasi magazzino interno 25 mq.
Zona CENTRALISSIMA affittasi locale d'affari mq 90 circa. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento.
VIA BAZZONI affittasi locale d'affari con vetrina mq 35.
BORGO TERESIANO cedesi avviamento ed arredamento negozio abbigliamento 70 mq.
Zona GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + soppalco.
Zona SAN GIACOMO cedesi trattoria con licenza avviamento e arredamento 50 coperti.

RICERCA AFFITTI

CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.
CERCHIAMO urgentemente zona Centrale o semiperiferica monolocali o bilocali arredati o vuoti per nostri clienti referenziati.

RICERCA VENDITE

CERCHIAMO urgentemente in zona centrale appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.
CERCHIAMO urgentemente casette con giardino anche da ristrutturare per nostri clienti. Definizione immediata.
CERCHIAMO urgentemente zona Rozzol appartamento 90 mq piano alto con ascensore possibilmente con posto macchina. Definizione immediata.

TESTAFINA3X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

1b23552

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
AVVISO DI ESITO DI GARA

Pubblico incanto – procedura aperta con criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 19) lettera a) del D.L. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni, – per la fornitura di gasolio per riscaldamento e gasolio per autotrazione. Aggiudicataria: La Nafta srl – via Rio Primario n. 2 – Trieste – con un ribasso del 10,70% applicato sui prezzi liberi di mercato medi, – compresa accisa, IVA esclusa –, in rapporto alle taglie di consegna, come rilevati dal «listino dei prezzi petroliferi» emesso dalla CCIAA di Trieste, in vigore al momento della consegna; esito trasmesso in data 20 febbraio 2001 alla G.U.C.E. ed alla G.U. Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO – dott.ssa Chiara Ricci ZINGONE

NMANZEX4

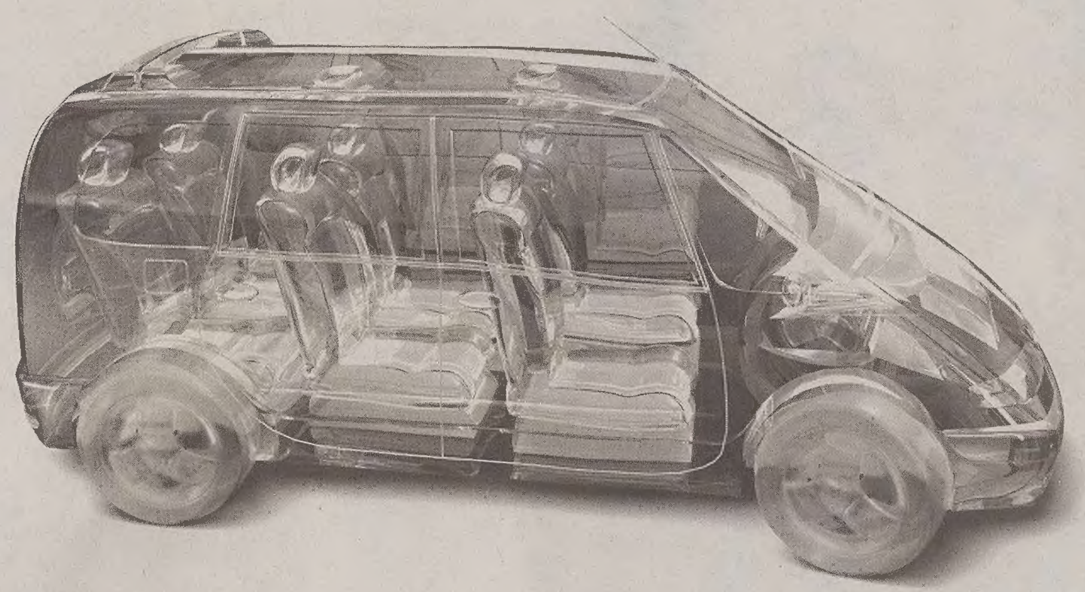
Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Usato Renault Stars.

Garantito sotto ogni punto di vista.



RENAULT STARS

La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito** dopo un mese o 2000 Km, prova su strada incondizionata e la certificazione di **22 punti di controllo.** Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

Anche sotto quello dell'assistenza.
Acquistate un usato Stars e, compreso nel prezzo, avrete un carnet di manutenzione perché la qualità della vostra auto resti sempre sotto i vostri occhi.

Informatevi presso i Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/3/2001.

MOBILIFICIO Monfalcone ricerca urgentemente arredatore/trice addetto/a alla vendita. Telefonare 0335.8124235 ore negozio.

OPERAIO settore nautico movimentazione e riparazione cercasi. Richiesta esperienza. Scrivere C.P. 73, 34073 Grado. (A00)

RISTORANTE assume subito per periodo stagionale cuoco/a esperto cucina tradizionale a base di pesce. Chiuso il mercoledì. Tel. 040/413218 040/411134. (A2438)

SOCIETÀ cerca autista patente C/C-E per operare su autocisterne spurgo pozzi neri, trasporto rifiuti speciali; indispensabile esperienza nel settore; retribuzione di sicuro interesse. Telefonare allo 0339/7438892 giorni feriali.

STUDIO medico specialistico cerca segretaria/o part-time nozioni computer. Manoscrivere curriculum Fermo posta Trieste Centrale C.I. AD 471921.

TRASPORTI internazionali in autoporto Gorizia cerca impiegata/o conoscenza russo e/o polacco con nozioni contabilità. 0347/2584007.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazione appartamenti. Telefonare 0328.8298602.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese di intermediazione! Finanziaria triestina eroga direttamente fino a 15.000.000. 040/634025.

A.A. MEDIAFIN soluzioni finanziarie immediate per dipendenti, aziende, artigiani, commercianti, anche protestati. Telefono 8 r. a. 049/8766750.

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
- in poco tempo
- con minimi documenti

MUTUI ACQUISTO CASA
- al tasso del 5,50%
- fino al 100% del valore

TRIESTE tel. 040.771689

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Telefonare 049/8935158. (Fil17)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Telefonare 0041/91/6001633.

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fideiussioni. Interventi immediati 800.99.11.62. (Fil17)

FINANZIAMENTI immediati a tutte le categorie per qualsiasi esigenza. Tel. 800671445.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800.969.565. (Fil17)

EURO Fin finanziamenti
da **2** a **100 milioni**
velocemente e semplicemente
☎ 040 3478670

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A.A. TERAPISTA effettua massaggi rilassanti appuntamento. 0328/6615094. (A2369)

A. ALESSANDRA esegue trattamenti relax piacevolissimi e... provare per credere. 0349/6352389.

A. BIONDA ungherese, linea perfetta, ex modella, riceve uomini di classe. 0380/5169824. (Fil84)

A. MELISSA biondina, cecha, appena arrivata; curiosa di conoscere novità. 0328/1073262. (Fil 84)

A. TRIESTE bruna molto carina ti aspetta 10-23. Telefonare 0349.1482152. (A2232)

A. GRADO studio massaggi professionali cinesi. Dott.ssa Sara Gardasevici 0328/1297261. (FIL17)

AFFASCINANTE trentacinquenne capelli rossi occhi verdi temperamento esuberante cerca uomo brillante per intriganti conoscenze. 0330-409049.

AVVENENTE signora separata incontrerebbe uomo di classe amante della natura, 0333-4368648. (Fil 60)

CENTRO massaggi vicino confine aperto tutti giorni 10-21. Tel. 00-386-57670102.

CORINA bella mulatta miele sulle labbra, fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione. 0338/1659511. (A2447)

ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333.6568774.

LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni. 0338/1281839. (A2446)

MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno tel. 0347/9467513.

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339/1139560. (A2311)

SABRINA sensuale attraente riceve tutti giorni 9-22. 0333/3519824. (A2444)

TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068. (A2405)

TRIESTE carina dolce ti aspetta per un massaggio tutti giorni. 0339/4809603. (A2451)

TRIESTE Federica italo argentina giovane riceve tutti giorni 10-22. 0333/4840795. (A2406)

TRIESTE nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0338/4929563. (A2403)

TRIESTE ragazza carina cerca amici da lunedì al venerdì 9-19.30. 0338/4799104.

VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0340/2277443. (A2450)

VUOI conoscere una ragazza senza inibizioni? Chiamami, ti coinvolgerò. 0349/2131866. (Fil37)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA feliceincontro: la serietà il nostro impegno per la tua felicità. Consulto professionale gratuito. 040/4528457. (A1577)

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine? Cerchi lui lei! Consulenza gratuita professionale. Giulietta Romeo 040/3728533...

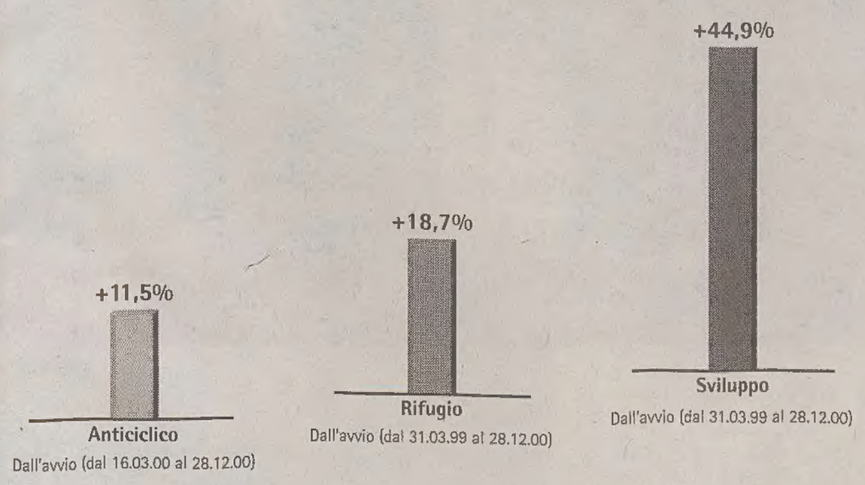
12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

2001. Cambia il mondo delle Polizze Vita.

A noi la borsa.



A voi la vita.

Il nuovo regime fiscale cambia le tue scelte.
Noi cambiamo il tuo futuro.

Il fabbisogno previdenziale è la preoccupazione più seria degli italiani. Il nuovo regime fiscale cambia le regole del gioco e ti pone di fronte a decisioni complesse e urgenti. Lloyd Adriatico, grazie anche al know-how di Allianz, il primo gruppo assicurativo mondiale, ha sviluppato soluzioni ad alta performance e vantaggiose per te. I nostri consulenti ti aspettano **oggi** per aiutarti a districarti nella nuova complessità normativa e per sviluppare un programma di previdenza e di investimento su misura per te.

Il tuo valore è il nostro mestiere.

Lloyd Adriatico
Allianz Group
Assicurazioni e Finanza Personale

Rendimenti netti dei fondi. Non vi è alcuna garanzia di pari rendimenti per il futuro. Il rendimento netto del contratto tiene conto di oneri di acquisizione e di imposte. Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

NESSUNO TI PUÒ DARE
UNA RICARICA PIÙ ALTA.

Iva inclusa

FAST 50
OPZIONE AUTORICARICABILE
Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.
25.000 lire di ricarica in più ogni 50.000 lire di traffico voce mensile effettuato in Italia.
La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile.
Per maggiori informazioni consulta il materiale informativo presso i Rivenditori autorizzati e i negozi Spazio Omnitel.

omnitel®
vodafone

www.omnitel.it IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO